

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
RIUNIONE DEL GIORNO 23 MARZO 2021**

N. 010 / prot. n. 2022-0010528

In data 23.03.2021 alle ore 17.38 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- MAMONE Salvatore
- PRATI Lorenzo

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 20 Consiglieri comunali, la signora Lucia Gatti, nella sua qualità di Vice Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 12.03.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021 (relatore il Sindaco)**

2. DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE (relatore il Sindaco)
3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E ALTRI ALLEGATI (relatore il Sindaco)
4. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020 (relatore il Sindaco)
5. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021 (relatore il Sindaco)

Presidente Gatti Lucia

Siamo presenti in 20, possiamo dare inizio ai lavori. Questa sera, come sapete, ci saranno molte votazioni, quindi confermo e allerto gli scrutatori che sono Ferraglia e Bertoldi.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E ALTRI ALLEGATI

Presidente Gatti Lucia

Riprendiamo i lavori da dove ci siamo fermati ieri sera, quindi per concludere il primo intervento della trattazione del punto 3 relativo all'“Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023”. Erano rimasti iscritti a parlare il consigliere Bertoldi e il consigliere Chizzola, e quindi a momenti darò la parola al consigliere Bertoldi.

Voglio, invece, precisare e anche un po' scusarmi, anche per un aspetto tecnico del sistema, con l'assessore Zanoni che effettivamente è stato privato di quattro, cinque minuti di intervento, a causa di una sovrapposizione col precedente intervento del consigliere Giuliani, quindi, consigliere Zanoni, vedrà lei se recuperarsi in qualche altro modo, magari in un altro intervento, di questi minuti di cui sarebbe a credito.

Do la parola al consigliere Bertoldi. Anzi, saluto prima il dottor Faitelli, sempre presente e prezioso per la sua competenza; l'ingegner Giordani, Responsabile dell'Area delle Opere Pubbliche e vedo collegato anche il Comandante dei Vigili del Fuoco, che ha funzione molto rassicurante. Grazie e buon lavoro a tutti. Prego, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie, Presidente e benvenuto al Comandante. Sarà un'attesa lunga, temo, ma gli ultimi cinque anni... so che ha già esperienza, quindi andrà lunga, temo, oggi Comandante, la discussione.

Arrivo al Consiglio Comunale di questa sera, alla terza seduta del Bilancio, sinceramente amareggiato. Mi piacerebbe arrivarci fisicamente, anche per potevi guardare in faccia senza la mediazione di uno schermo, di una telecamera, per guardarvi un attimino negli occhi.

Amareggiato perché io in poche ore ho visto due azioni di questa maggioranza, che ne discreditano la credibilità e ne tolgono l'autorevolezza. Questo dopo le parole di... di Malfer, che a questo punto risultano abbastanza false e vuote.

Spero sinceramente che questa sensazione che ci rimane addosso sia ribaltata dal voto sugli

emendamenti e sugli ordini del giorno.

La prima azione è stata ieri sera, in chiusura, nel teatrino per cui per due minuti di intoppo della prenotazione telematica, su un Consiglio di sei ore, in cui la maggioranza ha parlato per quattro ore e mezza se non sbaglio, impedisce ad un ex sindaco di parlare, con tanto di smorfia di soddisfazione e varie espressioni a seduta chiusa, per chi era già scollegato, potete andare a vedere l'ultimo minuto e mezzo, è stato emblematico.

La seconda poi è di questa mattina. È uscito un comunicato, veramente voglio rubare due minuti, ma è il tempo che ho a disposizione, quindi ritengo di usarlo; un comunicato offensivo costruito sul nulla, tanto che non c'era neanche un virgolettato, in cui avrei avuto offese e comportamenti misogini, sostenendo questa tesi senza uno straccio di virgolettato. E, cosa insegna, veramente indegna, si usa la questione di genere in modo veramente vile e svilente, ma per voi, non tanto per me. E' invece un espediente per tappare la bocca e per spostare l'attenzione. Qualcuno dei vostri, della vostra maggioranza, dice da alcuni vostri provvedimenti, io dico anche dal bilancio.

Voglio assecondarvi e voglio dedicare di questi minuti, distogliendo l'attenzione dal Bilancio, perché sono cose importanti anche queste. Sindaco, gliela dico una volta per tutte, per me lei potrebbe essere indifferentemente uomo, donna, transessuale, ermafrodita, oppure anche nessuna di queste caratteristiche che la rende unica come persona, nessuna di queste caratteristiche cambierebbe il fatto che ciò che importa e su cui siamo chiamati ad avere un'opinione non è tanto la sua carta di identità, quanto il suo operato come Sindaca e a questo ci atteniamo.

Riconosco di avere una dialettica schietta e sincera, ma rivendico in questo la mia libertà di pensiero, come ho sempre fatto anche nei cinque anni precedenti con l'Amministrazione Mosaner. Sia Adalberto che Mario ne sono ben a conoscenza di questo.

Il mio compito di consigliere, e anche il vostro, di tutti voi della maggioranza, non è soltanto quello di stare zitti e di votare, ma è quello di studiare, di proporre, di consigliare, ma anche di criticare e denunciare le cose che non vanno, anche in modo incisivo. Io zitto non sono mai stato, né prima né ora. Se voglio stare zitto, vado in montagna e con gli sci mi faccio un bel giro tra i faggi.

Ora, libertà di espressione vuol dire anche che criticando lei, Sindaca, deriva questo dalla libertà del mio pensiero da ogni pregiudizio di genere, che non fanno parte di me né nella mia vita privata, né nella mia vita pubblica.

Perché nessuno mai ha tentato di attribuire ogni mio attacco ad un politico uomo e al suo genere uomo? E' questo che fa più male, non tanto l'attacco alla mia persona, con un'offesa di misoginia che è al limite della calunnia, quanto al fatto che mi rendo conto che questo atteggiamento di disparità di genere si insinua, si radica e si nasconde proprio nelle dinamiche sociali di questo tipo, anche in alcune donne per giunta. E' un atteggiamento profondo, difficile da combattere e che richiede il pensiero allo sforzo da parte di tutti.

Spero in un futuro in cui la società reale, e anche quella virtuale del web, metta da parte ogni divisione che sta sulla carta d'identità, ma vada alla sostanza delle cose, alla competenza e all'operato che persone manifestano ad ogni livello della società. Per questo non credo che alle donne in politica vada riservato un comportamento diverso rispetto agli uomini, per me questo significa il comportamento paritario. Significa un confronto alla pari, senza pregiudizi di alcun genere su ciò che riguarda una persona. Non mi permetterei mai di dire: "No perché il Sindaco sembra... ma intelligete", come diceva un assessore, o per fare un altro esempio, "Non devo mica scegliere tra la bionda, la rossa o la mora...", come mi è toccato sentire in Commissione Urbanistica da un componente della sua maggioranza. E mi fermo solo a livello locale, perché se andiamo sopra ci sono mani nei capelli.

Se io fossi in lei, Sindaco, mi sentirei offeso da queste cose che dicono i suoi colleghi di maggioranza, non tanto (audio carente) amministrativo-politica.

Noi abbiamo portato 13 emendamenti e 4 ordini del giorno. Vi stiamo dicendo, già con due

interventi, e lo farò anch'io, in questi pochi minuti, le cose che non vanno, portando le cifre, portando ciò che in quel bilancio, che abbiamo studiato profondamente, ciò che non va, facendo emergere contraddizioni enormi tra quello che dite e quello che fate, voi in Giunta, perché, Consiglieri, da quello che ho sentito in Commissione Covid, e anche da quello che non ho sentito più adesso, e neanche sono prenotati, non mi pare ci sia una percezione così profonda del Bilancio che avete portato; cercando con questi provvedimenti, con questi emendamenti di mettere una pezza ad alcune cose che secondo noi non vanno e anche criticando quelle dinamiche, nella sua Giunta di questo Consiglio, che sono estremamente distanti da un funzionamento fisiologico di una democrazia comunale, sono agli antipodi.

Non può essere che un sindaco non difenda le sue delibere, non parli delle sue delibere, ma ne parlino altri, senza neanche che il sindaco dia loro un'attribuzione di parlare. Non esiste questo!

È lei l'Assessore al Bilancio, Sindaco, è lei il Sindaco!

Le vostre risposte a queste osservazioni sono querele campate in aria, come abbiamo sentito ieri, minacce di citazioni, come abbiamo sentito l'altra sera, sono chiedere collaborazione offendendo, come la storia degli ultimi giapponesi, come chiamarci "distruttori", "misogini", "peggio dei cani". Addirittura la cosa di aizzare le minacce che le sono arrivate, e anche su questo forse nei prossimi giorni della settimana avrà cura anche di ragguagliarsi su quali erano queste minacce e qual era lo scopo di questo incredibile circo mediatico che è partito.

La verità è che voi dovete trovare "l'uomo nero". Durante le elezioni era Adalberto Mosaner, ora cercate di mettere quel vestito a me! Sono già magro e purtroppo il nero a me non dona per nulla, forse qualche maglia a righe di traverso riesce a migliorare qualcosina.

Avete il dovere voi di rispondere alle critiche con gli atti e con i fatti, non con le menzogne come il caso di questa mattina. Avete il dovere di fare un bilancio che risponda alla pandemia, non di evitare di affrontare i problemi provando a mettere bavagli e gogne. Non nascondetevi dietro a finte richieste di collaborazione, quelle sì condite con offese reali. E ieri qualcuna ne ho sentita e le abbiamo anche lette il giorno prima. Non il ruolo di alzare polveroni immaginari nel fine settimana, in cui sembra che stiamo rischiando di avere le bombe in giro per Riva, non questo! Serve prudenza nel gestire una società, serve responsabilità, serve dare alle cose il peso che hanno, perché tutti qua dentro abbiamo la coscienza e la percezione di ciò che è successo, tutti!

E soprattutto di fare un bilancio, di farlo bene e di non nascondersi dietro attacchi vigliacchi come quello di questa mattina, perché questo è un attacco vigliacco! E si dovrebbe vergognare lei di questo attacco, lei, il segretario del CAL e quelli che l'hanno firmato, perché non si fa un attacco di quel genere se poi si viene ad opporre collaborazione senza dire nulla. Questo non si fa. Questo non sta né in una dialettica tra persone, né in una dialettica politica. Nemmeno ai cani si riserva un trattamento del genere. Appunto, no?

Questo tipo di intimidazione personale del dissenso e della critica connotano una vostra terribile carenza di contenuti e di argomenti. E ribadisco che vorrei essere lì per guardarti negli occhi perché l'avete firmato tutti quel comunicato, tutti! La prossima volta che sarò in presenza vi guarderò negli occhi, vorrò vedere chi abbassa lo sguardo e chi lo tiene dritto.

Lo chiedo direttamente a lei, Sindaco, sperando che non vi siano troppe domande a cui risponderà qualcun altro: quali sono le mie parole che l'hanno offesa? L'osservazione che non pare lei a gestire la Giunta, ma che pare che in altre persone risieda la guida di questa Amministrazione? O l'aver espresso che le sue parole altisonanti sul bilancio nulla hanno a che fare con i numeri che esso contiene? Da quando è tornata in voga la lesa maestà! È questo il problema? Non si può criticare chi siede a Palazzo Pretorio?

Quindi inizio il Consiglio veramente amareggiato, ma, finendo questa, mi accingo a guardare i numeri, perché questo è un altro compito: separare la pula dal grano, separare le parole che vengono dette... E non rida, Sindaco! Non c'è veramente nulla da ridere! Stia seduta e stia a sentire i consiglieri di minoranza che parlano, per favore! Grazie mille.

Ciò detto, non mi impedirà di essere oggettivo, perché vedete il nostro compito non è tanto quello di portare sui provvedimenti, sugli emendamenti, sugli ordini del giorno, le nostre idee politiche, è quello di fare il meglio per la città, a prescindere dai divari politici che abbiamo. Possiamo avere idee diverse, estremamente diverse, ma poi bisogna portare gli atti in Consiglio e qui vanno migliorati. Ci troviamo qua per portare gli atti, discuterli, migliorarli e approvarli per la città.

Anche lei, Vicesindaco, la smetta! Presidente, io le chiedo un attimino... Le smorfiette che girano sinceramente me le risparmierei veramente volentieri.

Arrivando al bilancio, siamo arrivati a questo bilancio con numeri drammatici: nessun'altra zona del Trentino ha numeri economici di questa portata; metà economia è andata in fumo, fino al 30% di disoccupazione. Vuol dire che su 10 persone, 3 sono a casa. Non si era mai visto uno scenario del genere a Riva del Garda da tempo immemore. Per questo bilancio non poteva essere un bilancio ordinario, non poteva essere un bilancio ordinario. Cosa che invece abbiamo sotto gli occhi, perché, vedete, sono molto belle le parole che sono state dette, il coraggio, il quadro nazionale e quant'altro, ma poi bisogna arrivare un attimino sulla terra e prendere i numeri.

Scorrendo, perché giustamente il tempo corre, sulle entrate, partiamo da questo, partiamo da capire quali risorse abbiamo, perché è vero che c'è il debito buono e il debito cattivo, però gli Stati emanano anche titoli di Stato e fanno debito di un altro tipo, il Comune si indebita.

E il sindaco Santi, che giustamente come ha ricordato partecipa al CAL, sa benissimo le condizioni in cui sono con la spesa corrente quei Comuni che in passato si sono indebitati: non stanno riuscendo a chiudere il bilancio. Cosa che persino noi, Comune ricco in tutti i sensi, abbiamo fatto con estrema fatica, veramente con estrema fatica. E ieri è stato eccellente il collega Caproni a rimarcare alcuni punti in cui abbiamo dovuto tirare la coperta per coprire il tutto.

Parliamo di 10 milioni e mezzo di entrate direttamente dai tributi dei cittadini. Ecco, quello è il primo campo in cui andare ad agire, per poter l'anno prossimo, anzi quest'anno a dire il vero, perché poi le previsioni di spesa sono quelle, per poter andare direttamente ad agire sul benessere del cittadino. Quelle entrate sono la prima cosa su cui dobbiamo andare a mettere mano per dare un po' di respiro, quindi intanto dobbiamo coprirle. Ed è vero che forse arriverà lo Stato e la Provincia nei vari modi, ma per la sussidiarietà intanto agiamo noi, intanto vediamo di essere noi che interveniamo. E vedete, qui è vero che arriveranno i documenti e quant'altro, che in questo bilancio non si gestisce l'avanzo, però in questo avanzo si parla di un 40 milioni buoni di opere pubbliche, e quelle si vengono elencate, e ieri l'assessore Matteotti ne ha aggiunte altre per cui ci avviciniamo alla tripla cifra, con abbastanza comodità, alla tripla cifra. Altro che stampar titoli di Stato, mi vien da dire.

E perché non si può fare un discorso uguale in un bilancio pandemico su cosa faremo nelle varie emissioni con i fondi dell'avanzo? E dire: "Qui ci servono soldi per coprire questi costi e li prenderemo dall'avanzo". Perché non è stato fatto? Perché si è mantenuto lo stesso identico profilo del bilancio degli anni scorsi, condito da qualche frase presa dagli indirizzi del Sindaco, presa dalla relazione e messa dentro con copia e incolla? Perché si è fatto questo?

Si è detto sul giornale che dopo il bilancio verrà fatto un tavolo con le parti economiche della città. Dopo il bilancio? Ma siete al governo da sei mesi, dopo il bilancio fate il tavolo? Ma il tavolo va fatto prima di fare un bilancio. Bisognerà trovarsi, capire quali risorse servono. Abbiamo detto: "Per le famiglie e per le imprese a livello di budget servono quelli, servono quei 10 milioni. Che vengano dallo Stato, dal Comune o dalla provincia poco importa, intanto mettiamoli e dopo arriveranno i ristori per il Comune. Intanto mettiamoli". Il tavolo doveva essere fatto prima con le parti economiche, per sapere le esigenze e per potersi destinare i fondi, e poi dopo capire quali opere nei prossimi cinquant'anni vogliono fare, o nei prossimi quattro o nei prossimi tre, con quel che resta, perché se facciamo le opere ma le aziende sono chiuse, quelle opere non le usa nessuno. Mettiamo una gerarchia alle priorità. E' stato detto: "Verrà tutto

gerarchizzato” Bene, mettiamola prima e che la gente abbia il frigo pieno e che le aziende non chiudano e poi ci sono da fare le opere da milionate di euro, il cui esborso verrà fatto tra quattro, cinque, sei anni, perché sappiamo che questi sono i tempi delle opere pubbliche. Un assaggio del fatto che non è tutto facile questa Amministrazione l’ha già dovuto con Palacongressi mi pare, che non tutto è immediato e semplice.

Giustamente, come diceva anche ieri l’assessore Matteotti su alcune opere, anche su quelle... (voci sovrapposte) mi sembra che alcune verità dobbiamo dircele.

Ma entro (audio carente) alcune cose mi fanno piacere, Viene detto che a partire dal 2019 è consentita l’applicazione dell’avanzo di amministrazione, tuttavia lo stesso risultato è di fatto applicabile solo a partire dall’esercizio 2020. Una settimana fa, tanto per dire della collaborazione, un articolo del Sindaco diceva che l’avanzo c’è anche per immobilismo.

Beh, qua avete scritto esattamente perché c’è l’avanzo, l’avete scritto voi. Quindi anche qui un po’ di coerenza non sarebbe male.

Questi soldi, vedete, sono quelli dei cittadini rivani, immagazzinati da una crisi che era molto più leggera di questa, quella del 2009, che noi abbiamo sentito a malapena. Da lì in poi abbiamo cominciato a immagazzinare questi soldi per legge, quindi questi soldi non è che sono una disponibilità vostra attuale, che dovete sentirvi di poter spendere come volete, quelli sono soldi di undici... non mi sbaglio? Undici anni di amministrazione di vita cittadina. Devono tornare ai cittadini nel modo più rapido possibile in questo momento, perché i cittadini al momento non ne hanno, come non ne hanno le aziende. Quindi serve un impegno in questa sede forte, ma veramente forte, per capire come investirli.

Vado sulla missione 1, sui servizi funzionali generali di gestione. Si dice nella prima parte che bisogna favorire l’attività della popolazione, la partecipazione all’amministrazione e quant’altro. Perfetto, belle parole. I primi due esempi non sono stati un gran esempio, sinceramente. Adesso con Campi finalmente siamo arrivati in commissione, e ringrazio Lorenzo Pozzer per il lavoro che ha fatto in questo senso, e vedremo di dare un contesto più di partecipazione che non di mera facciata a quello che viene proposto. E mi fa molto piacere che siamo riusciti ad arrivare a questo risultato e torno a ringraziare Pozzer, ma ci sono altre sfide davanti.

Abbiamo tutta la partita che riguarda le scuole di rione Degasperì e ciò che avviene al di fuori delle scuole, quel milione e 6 messo in inseribilità, che serve per ridefinire tutto lo spazio tra la nuova scuola, la chiesa e la pista, quella che viene definita “piastra” in termine tecnico. Ecco, su quello per esempio serve un’importante azione, su tutte le opere che vanno a incidere in modo importante sulla vita delle persone e che hanno degli spazi di manovra per decidere dove, come e cosa definire. Su questa la partecipazione deve essere necessaria.

Viene poi detto che sarà fatto il reclutamento di tutto il personale necessario a coprire i posti divenuti vacanti presso le varie strutture, per pensionamenti o altre cause. Sarebbe molto bello questo. Guardate le tabelle del personale, guardate qual è la prima casella della tabella e che numero ha dentro: “zero”; manca la prima casella del Municipio.

Quindi mi auguro che venga fatta questa parte del programma.

Si parla poi delle partecipate. Ecco, su queste, vedete, Riva in quarant’anni, e l’ho già detto più di una volta, ha costruito un tessuto delicatissimo che ha una forza immensa, ma che è delicato.

Qua viene detto che va tutto bene, ma in realtà abbiamo visto che non è così. Non è così! Gli scontri senza precedenti mezzo stampa, e non mezzo stampa, perché quelli sono la punta dell’iceberg, non puoi neanche sapere cosa c’è sotto, il fatto di avere fermato la videosorveglianza su APM, aspettando i prossimi amministratori, non vuol dire che va tutto bene, vuol dire che voi vi siete messi in un atteggiamento di scontro con dei professionisti; alcuni di loro sono anche dell’area vostra, non è che sono tutti come li avete dipinti... (audio assente)

Facciamo un patto, vi offro una sfida. Siccome a fine anno questi verranno tutti sostituiti, perché quasi tutti sono a termine di mandato, veramente vi faccio una sfida. Se veramente il vostro

discorso è la qualità, se veramente questo è il vostro obiettivo, prendete personaggi di primo livello, pagateli anche di più, noi ci stiamo, pagateli il necessario; persone di primo livello, esterno all'Alto Garda, che nulla hanno a che fare con l'Alto Garda, ma che sono in grado di gestire quelle società. Le prime nomine sinceramente erano prevedibili: un politico che ha fatto una magra figura alle elezioni e che è stato cacciato nella prima nomina possibile. Va bene, questa era da mettere in conto. Sulle prossime, sulle partecipate, che avranno un ruolo delicatissimo nella ripresa di Riva dei prossimi anni, ecco, pensateci, raccogliete la sfida, trovate persone totalmente esterne al sistema alto gardesano, al sistema politico e mettete quelle persone a gestire quella società.

Venendo poi al programma 5, alla gestione delle aree demaniali e patrimoniali, qua si comincia già a parlare di mobilità green, e qua mi entusiasma perché mi piace il discorso che ha fatto Malfer sulla mobilità green, da qualche parte c'è scritto "essere un esempio, una guida" per la Regione, nella mobilità, nella raccolta dei rifiuti, nell'urbanistica. Mi piace questo discorso, non lo nego, mi entusiasma. Poi però vado a vedere e cosa trovo? E mi trovo che si riapre un parcheggio all'ex Cattoi (audio assente) si dice temporanea, che deve essere pianificata, con tutti i problemi che ci sono, riportando il traffico esattamente dove non lo vogliamo, in fascia lago, dove tutti abbiamo detto che non lo vogliamo, eppure lo facciamo lì! Va bene. E questo è un primo punto che mi stona. E su questo abbiamo provato a intervenire, abbiamo detto: signori, ci crediamo tutti nella mobilità green e crediamo in un diverso modo di muoversi... Mobilità non è solo strade, ciclabili, è anche come ti muovi, i mezzi che usi, le tecnologie che usi, i sistemi che usi. Ho visto una slide con su che la mobilità green sarebbero le ciclabili. No! Quella è una parte delle viabilità leggera, non è una mobilità quella. E mi delude che un professionista caschi in questo malinteso, sinceramente, ma da qui capisco il perché di certe scelte.

Quindi trovo questi bei discorsi e poi mi trovo una mobilità senza finanziamenti, in cui i finanziamenti sono calati del 70%, mi trovo parcheggi in centro, mi trovo opere che cascano dal nulla, senza una pianificazione e che vanno condizionare terribilmente, ma ci arrivo tra un attimo, tutto il futuro della mobilità di Riva e sono disorientato, non riesco a capirne il senso.

Sulla parte dei sistemi informatici, sul programma 8, bene, abbiamo cominciato cinque anni fa col WiFi in spiaggia, seguendo l'evoluzione della fibra ottica, ottimo che si continui, mi fa molto piacere che su questo ci vada avanti. E anche molto bene l'applicazione... su questo avrete sicuramente il nostro appoggio, sull'implementazione della parte digitale per quanto riguarda PagoPA e (audio carente)

Ordine pubblico e sicurezza. Vede, Sindaco, io credo che fare il sindaco di una città di 18 mila abitanti, in cui un po' tutti si conoscono, possa anche voler dire, specialmente in questo periodo, rinunciare, qualche volta, non sempre, per carità, alle luci della ribalta e cercare di comprendere le fragilità della comunità, gestendo con la dovuta sensibilità. Talvolta ciò significa caricarsi di preoccupazioni, di timori, ne abbiamo vissuti parecchi negli anni scorsi anche noi sinceramente. Il suo ruolo non è scavare solchi, il suo ruolo è ricucire e discernere anche quando coinvolgere la società nei suoi timori, (audio carente) nella risposta, e quando invece è necessario lavorare in un altro modo, magari ricucendo per mirare sia al benessere di tutti che a quello di ciascuno.

Con le provocazioni sui giovani di rione Degasperi vada a vedere, Sindaco, cosa c'è in giro oggi. Magari le denunce pubbliche, i gran polveroni solleviamoli tipo sulle ronde illegali e pericolose e non su altre questioni, magari molto più gestibili a un livello molto più umano.

Poi mi sorprende perché io ricordo nei consigli, gli ultimi, l'assessore Grazioli che chiamava le ruspe, chiamava l'armamentario vario, ma i problemi mi sembra che sono ancora lì e stanno peggiorando, sia per la situazione, perché non mi pare che ciò che è stato detto da Grazioli in campagna elettorale si stia verificando. Mi fa piacere anche questo, perché vuol dire che forse l'assessore Grazioli sta maturando e sta comprendendo che amministrare non vuol dire gridare, sbraitare e chiamare legge marziale, ma vuol dire gestire un territorio con le sue fragilità e le sue

ricchezze.

Istruzione e diritto allo studio, anche qui ho sentito un mare di progetti. La scuola di rione è sicuramente una priorità, è sicuramente una priorità. Sbloccarla non è stato facile. L'assessore Matteotti sa bene l'iter che c'è dietro a quella costruzione, sa bene le problematiche e sa bene la storia complessa. E tutti voi vi accorgete che portare avanti un cantiere di quel tipo è difficile. E' stato sbloccato, quest'estate è stato bloccato, la progettazione è già alla ditta e adesso aspettiamo l'inizio del cantiere, con tutti gli aggiustamenti che sono necessari, per carità, ma lì è un cantiere sicuramente da seguire, al cui contorno va riqualficata tutta quell'area, ma con la cittadinanza, non dentro la Giunta.

Tutela e valorizzazione delle... missione 5, patrimonio culturale. Mi complimento con tutto quello che ha fatto l'Assessore, un mare di cose, peccato che molte siano legate al passato. Anche perché, vede, poi si guardano i conti, perché si possono dire tantissime cose, ma poi quello che conta è le risorse a disposizione. E qui calano. Rispetto all'ultimo consuntivo calano di un 10% in parte corrente e di un 20% in parte capitale. Capisco le difficoltà, ma non si può raccontare che si fa la rivoluzione quando le risorse calano. Questo lo trovo molto difficile.

Sta arrivando un teatro, che piaccia o no sta arrivando un teatro. Bene, facciamolo funzionare. Vuol dire che non basta programmare la stagione teatrale... o, meglio, non programmare la stagione teatrale perché non lo fa l'assessorato ovviamente, ma occorre cominciare a costruire quella rete complessa di relazioni nazionali e internazionali, utilizzando tutte le competenze dell'Alto Garda, utilizzando tutti i settori dell'Alta Garda, per creare quella struttura che permetterà di avere un teatro efficiente che faccia da volano.

Abbiamo sentito molti esperti e molte personalità influenti del mondo culturale, di rilevanza nazionale e internazionale, e tutti ci dicono che Riva del Garda ha tranquillamente le carte in regola per essere un polo attrattore del settore teatrale italiano con quella struttura, ma, ora che è partito il cantiere finalmente, bisogna fargli intorno il vestito, organizzargli la gestione. Questo secondo me deve essere un punto fondamentale dell'Assessorato alla Cultura dei prossimi anni: prepararsi a creare la gestione virtuosa di quel teatro.

Certo c'è il MAG, c'è un ordinario che è straordinario per ciò che riesce a fare, ma quello ha bisogno di determinate risorse. L'incipit in più è dato anche dal tempo pieno e dalle poche deleghe, perché due deleghe per un assessore rispetto al solito sono un numero limitato, ecco, su questo mi aspetterei che vengano spese risorse importanti.

Ho sentito poche idee su Palazzo Martini, che sarebbe bellissimo da sfruttare per la musica. Ho sentito pochissime parole sul Conservatorio, sulla destinazione del Conventino, che ci aspetteremmo che sia dato per la maggior parte al Conservatorio, perché è l'unica università che Riva ha! Ci si laurea al Conservatorio! Ed è un Conservatorio che sappiamo benissimo che la sede di Trento sta cercando di indebolirlo, mano mano che si va avanti. Noi dobbiamo rafforzarlo. Il Comune deve difendere strenuamente il Conservatorio e rafforzarlo, dargli spazi appena il Conventino sarà pronto e appena si potranno liberare quelli dedicati al liceo. Questo è necessario, ci vorrà tempo ma è necessario. E difenderlo a tutti i costi.

Passo alla parte successiva: politiche giovanili. Devo dire che è l'unica parte del DUC in cui si vede un'impronta innovativa, e su questo credo di poter ringraziare il consigliere Fontanella, ci sono idee, ci sono proposte, il problema qua sono i fondi. Anche qui c'è un calo importante di fondi, specialmente in parte corrente che è la parte più interessante per questo settore.

Mi fa piacere che la Vicesindaco continui a ridere, evidentemente è... in questi momenti, però il calo c'è, è nei numeri, è nel bilancio. Potete leggerlo a pagina 43, missione 6, o nelle successive, se c'è la tabella sotto.

Anche qui una cosa mi permetto di suggerire: lavoriamo con i rioni; è lì che bisogna andare a intercettare i giovani, non punendoli, agitandoli o condannandoli; bisogna creare le strutture, sia da giù in su, sia... perché vengano gestiti. Il luogo comune è un esempio fondamentale che va

espanso il più possibile, gli va dato tutto il risalto possibile e va portato come esperienza in altro, perché funziona, perché è dimostrato che sta funzionando. Ed è in grado di dare risposte, sia in prevenzione, sia poi nella gestione di situazioni difficili.

Anche qua ho sentito parlare anche del campo da rugby e compagnia. Attenzione, perché è vero che già adesso viene utilizzato su richiesta da chiunque voglio utilizzarlo, con un minimo di controllo perché un campo sintetico ha un certo costo, e anche qui oltre alle risposte della popolazione bisogna anche sentire quali sono i problemi tecnici poi nell'utilizzo delle strutture.

La risposta per un campo più grande va data, va data pensando anche al rugby, va data in ambito anche sovracomunale perché di spazio come ben sapete non ne abbiamo più. Ci sono rimasti 200 ettari in campagna e quei 200 ettari dobbiamo tenerceli stretti, come dite anche voi del resto.

Sul turismo... Garda, anche qua, qualcuno dei consiglieri di maggioranza sa come è strutturata? Riva non era fuori dal Garda? C'è qua il Comandante dei Vigili del Fuoco, insomma andiamo ben al di là del confine della città, con molti servizi, con molte relazioni.

Quanti Consiglieri hanno mai sentito (audio carente) fino ad ora? Quanti sanno quali sono i bilanci? Quanti sanno le attività che porta avanti? Quanti sanno quali sono i vantaggi per questo? Ce ne ha parlato l'Assessore al Turismo, ora il Sindaco prende anche le deleghe della Comunità del Garda. Va bene, ma cosa riteniamo per turismo di qualità? Qual è il turismo di qualità per il Comune di Riva del Garda? Dove stiamo andando in questa direzione?

Si dice che gli alloggi stile B&B, nati con un concetto e con una filosofia di sofa-sharing, vanno bene, vanno gestiti. Va bene, per il turismo forse sono solo una piccola parte, una piccola parte che cresce del 10% annuo, quindi magari prima di averli al 10-15% dei posti letto bisognerebbe pensarci, prima che succeda, ma la stessa Lega, adesso per motivi di tempo non ci arrivo, ma la stessa Provincia, con un ordine del giorno votato all'unanimità, aveva segnalato il problema di queste strutture non tanto sul turismo, o anche su quello, quanto sulla richiesta di edilizia abitativa. Giustamente, il vicesindaco Betta sul sociale aveva delineato le problematiche di un'emergenza abitativa concreta, difficoltà di reperire affitti a costi abbordabili. Con 320 alloggi che se ne vanno del mercato cosa pensate che sia l'effetto sulle spese delle famiglie per pagarsi un affitto? Qui è il dramma. Che poi si debba portare fuori per forza, va bene, ma non facciamo finta.

Sul sociale e poi mi riservo il secondo intervento più sulla parte territoriale urbanistica.

Sul sociale, signori, anche qui tantissimi progetti, abbiamo assistito a un vero e proprio rush finale della Vicesindaco, su cui sfido chiunque dei presenti ad aver recepito qualcosa degli ultimi cinque-sei minuti, magari un po' di sintesi poteva essere utile. Tante bellissime parole, una relazione lunghissima, tante iniziative, anche qua messe in campo da tempo, ma io qua mi aspettavo una gran rivoluzione. Mi aspettavo un approccio a questo mondo che fosse: "Ragazzi, qui e sulle attività economiche ci concentriamo per i prossimi due anni e i fondi glieli mettiamo a valanga!"

Vuol dire che pensiamo già adesso di investire la spesa corrente non tanto nelle iniziative tradizionali che andranno avanti e vedremo, se ci sarà il Covid, come trattarle, quelle le possiamo finanziare anche fra un mese e mezzo o due, e direi già che lo faremo, e possiamo già farlo, perché l'avanzo si può usare, non servono tante altre norme, si può fare, ma qui bisogna usare quelle di spesa corrente per mettere in piedi le strutture e i progetti, per elargire quanti più liquidi possibili alle famiglie, a tutte le attività che coinvolgono il mondo sociale. Era necessario! È qua che deve andare il grosso dell'avanzo! Non in opere ciclopiche, che non si sa quando avranno una ricaduta reale sul tessuto economico.

E invece? E invece anche qua cala. Oltre alla quota dei lavori socialmente utili, scusatemi, non vorrei perdermi nei nomi di come erano e di come sono, che passo su altro capitolo, oltre a quel calo lì c'è un altro calo. Ma anche qui è comprensibile, siamo in difficoltà! Ma proprio perché siamo in difficoltà non può essere un bilancio ordinario, dove si fanno le cose che si facevano

prima. Non può essere quello! Bravi, bel lavoro, lo facciamo da anni, lo facciamo da anni, ma non è quello che serve adesso, non è per nulla quello che serve adesso.

Qua serviva definire le spese per fare i progetti, per destinare i prossimi soldi, per destinare i milioni.

E uguale identico sullo sviluppo economico di compatibilità. Era qui, oltre al sociale, che andavano messi soldi a valanga! Andavano messi milioni. Non tanto nel bilancio direttamente, che non si può, ne siamo tutti coscienti, siamo abbastanza preparati su questo, ma poi andava inserita la progettualità per dire: “Ragazzi, ora ci sono solo 240.000 euro...”, la metà dell’anno scorso, per fare un inciso, “...ma sappiate che qua adesso lavoriamo in progetti per farvi arrivare altro che ristori dello Stato, per farvi arrivare i fondi che vi permettano di andare avanti nei prossimi anni!”

E di questo non c’è nulla, si va avanti con l’ordinario. È per questo, colleghi, che vado a dire che è un bilancio ordinario!

^^^ *Entra il consigliere Prati: il numero dei presenti sale a 21* ^^^

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Bertoldi, l’abbiamo persa... Consigliere Bertoldi? E’ scollegato.

Consigliere Bertoldi

Ho ancora quattro quattro minuti, Presidente, vero?

Presidente Gatti Lucia

Si era scollegato per qualche secondo.

Consigliere Bertoldi

Sì, sì.

Presidente Gatti Lucia

Ha tempo fino “a 23”, quindi si avvii alla conclusione.

Consigliere Bertoldi

Posso recuperare i due minuti persi?

Presidente Gatti Lucia

Non so...

Consigliere Bertoldi

Va bene, non c’è problema, Continuo nel secondo intervento.

Nel primo intervento mi premeva andare a sottolineare le azioni importanti in cui non c’è stata per nulla un’azione innovatrice, né un’azione di risposta verso la pandemia. Si va sul sociale e si va sul commercio e sull’economia esattamente come si è andato negli anni scorsi e questo non è possibile. E’ per questo che ho detto che non c’è nulla di coraggioso in questo bilancio, c’è un ordinario che va avanti.

Nel secondo intervento mi fermerò di parlare anche di urbanistica e delle opere, in cui anche qui più che bilancio a guardare avanti, si sta guardando alle idee degli anni novanta e si stanno mantenendo quelle idee, non portando idee nuove. Questa è un’altra cosa grave.

Ma principalmente io vi invito a riflettere, consiglieri, noi abbiamo proposto degli ordini del giorno, abbiamo proposto degli emendamenti anche su questa parte, per quanto possibile.

Emendamenti non erano possibili perché la spesa corrente era talmente bloccata in talune spese, secondo noi poco coerenti, e le parti che erano utilizzabili come spesa corrente sono state dirottate sul conto capitale, per cui non era possibile fare emendamenti su quella parte. Abbiamo dovuto fare ordini del giorno, ordini del giorno che riguardano proprio quelle risorse da mettere in campo per le aziende e per le famiglie, e una parte anche, magari piccola, ma non servono grandi finanziamenti, basta un pochetto..., certo non tagliare della metà, per finalizzare quel discorso sulla mobilità che è tanto declamata nel progetto, ma che nei fondi non si vede per nulla. Continuerò poi nel secondo intervento sulla parte di mobilità e territorio, eventualmente per eventuali repliche. Grazie mille, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Bertoldi. Do la parola al consigliere Chizzola. Prego, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Visto che i colleghi che mi hanno preceduto, anche grazie alla competenza che hanno accumulato, hanno ben delineato quello che è il nostro pensiero e dove bisogna intervenire, quello che mi premeva a me, visto anche tutto quello che è successo, è ripercorrere un attimo i passaggi che ci hanno portato qui e analizzare un attimo anche l'orientamento e la strategia con cui dovrete affrontare i prossimi due anni.

Quello che ho potuto vedere in questi primi mesi di questa Amministrazione è stato, soprattutto sui social e sulla stampa, molta enfasi sui progetti e sulle strategie, che stanno prendendo forma in seno a questo Consiglio, e specificatamente in seno alla Giunta, ma devo dire che noi come consiglieri, dal nostro punto di vista privilegiato, in concreto negli atti non abbiamo visto un riscontro di quanto annunciato.

E arriviamo al primo argomento che vorrei affrontare anche con voi e riguarda..., spero di non tediarvi ma a mio avviso è molto importante, è stato affrontato anche le volte scorse, riguarda le deleghe ai consiglieri. A mio avviso, questo metodo di aver delegato... del Consiglio non rispetta lo Statuto comunale. Secondo lo Statuto dovrebbe essere date per un tempo limitato, definito e per scopi specifici. Invece, fin da subito tutti hanno deleghe anche importanti e c'è anche chi esercita queste deleghe, presentandosi in riunioni formali e parlando a nome del Comune, e questo non sarebbe consentito. Senza contare che ci sono state delle volte in cui abbiamo visto sulla stampa o sui social mail personali dei consiglieri come riferimento per iniziative del Comune. E questo, oltre che poco elegante, non sarebbe consentito, potete intuirlo da voi il perché.

Questa situazione, che fin da subito abbiamo riscontrato come poco chiara e rispettosa del Regolamento, sembra causare un blocco anche del Consiglio, perché sembra risultare il Consiglio legato da uno stretto legame di fiducia, che gli impedisce di esercitare con la necessaria indipendenza il proprio pensiero. E questo lega tutta la maggioranza come una Giunta e la Giunta è un organo esecutivo che si differenzia chiaramente e giustamente, per un ordine democratico e uno svolgimento democratico dei lavori.

A mio avviso qui dobbiamo fare chiarezza su questo argomento, per agire al meglio, togliendo subito dei dubbi che possono ingenerare queste situazioni.

Sempre ragionando sulle deleghe, in campagna elettorale, e anche successivamente, avete espresso la necessità di avere assessori a tempo pieno, però io rilevo anche che le deleghe assegnate ai componenti la Giunta sono minime, nel senso che non sono tantissime rispetto al passato. E non sempre sono pesanti. Non me ne voglia l'assessore Salizzoni, ma se faccio una critica mi piace entrare anche nel merito. Questa critica non è chiaramente rivolta all'assessore Salizzoni, ma a questa impostazione. Rilevo che rispetto all'assessore Salizzoni ci sono alcuni

consiglieri con deleghe più importanti di quelle da lui assegnate. In generale, appunto come dicevo, sono poche se relazionate alle precedenti amministrazioni, quindi non mi sembra giustificato questo tempo pieno, sinceramente, ma soprattutto non mi sembra giustificato, ragionando che questo, unito all'aggiornamento dei codici Istat per le vostre indennità, ha fatto aumentare del 27% le stesse.

Magari si poteva rimandare di qualche mese questa cosa e sarebbero stati soldi fondamentali per intervenire in alcune partite che hanno inciso, e questo è un altro aspetto che a mio avviso avete sottovalutato e spero non dimenticato, sull'aspetto psicologico dei cittadini rivani, perché gli aumenti (audio carente) hanno avuto questo tipo di effetto, in primis.

Sempre ragionando sulla distribuzione delle deleghe, si è sempre parlato in campagna elettorale, e anche dopo, del super assessore al Turismo e Cultura. Soprattutto nella fase del ballottaggio veniva descritta questa figura come una figura che avrebbe risolto alcuni problemi, evidentemente, che ritenevate di avere come competenza in questi campi, ma se l'aumento di indennità legato al tempo pieno, motivato con una promessa elettorale, l'avete subito mantenuto, questa promessa che avrebbe avuto le conseguenze opposte, perché sarebbe andata a diminuire le indennità di ogni singolo assessore perché il monte è sempre quello, non è ancora stata effettuata; quando io credo che ce ne sarebbe bisogno, o comunque, se non avete più intenzione di farlo, quantomeno potete farlo presente.

Passiamo alla Comunità del Garda, un altro aspetto che ha prosciugato la parte corrente.

Era necessario spendere questi soldi in spesa corrente, che, come diceva bene il consigliere Zanoni, sono soldi pesanti perché vengono direttamente dalla tassazione dei cittadini?

Altra domanda che voglio rivolgere, e non posso che rivolgere questa domanda alla nostra Sindaca: ma la Comunità del Garda, se vado sul suo sito, che come diceva il consigliere Caproni è poco trasparente, è possibile che nel suo Statuto indica che il Presidente deve essere uno dei sindaci del lago e invece abbiamo da anni un parlamentare? E soprattutto, visto che lei, Vicesindaco, ha delle deleghe, mi può spiegare cosa comportano queste deleghe, che tipo di operatività e se c'è un'indennità per questo incarico?

Cambiando argomento, abbiamo letto, come è stato scritto da tanti, che le società in house vanno bene, ma dopo la bagarre, via stampa e social, non riesco a capire come emerga nella vostra relazione questo giudizio, anche perché gli scontri sono stati di ogni tipo: si è detto che la piscina ha agito fuori dalle regole; si è detto che ci sono amministratori che pensano più ad appartenenze politiche. Abbiamo un candidato sindaco della Lega, che non era stato anche indicato come... Quindi, alla prova dei fatti, faccio veramente fatica a capire il perché si è speso tutto questo tempo, queste energie, e si è anche danneggiata un'immagine... ci siamo auto danneggiati.

Altra questione, teatro. Sono state dette tre, quattro misure sulla torre scenica, quando poi è venuto fuori che sapevate anche voi, probabilmente vi era stato detto e poi avete dovuto farvelo scrivere sulle carte, che sarebbe costato una cifra, che i lavori erano già iniziati, che era impossibile, ma la domanda è: perché? Vorrei avere una risposta.

Poi mi piacerebbe analizzare insieme un po' i rapporti che abbiamo, i rapporti con le minoranze. Fin da subito, accettando l'esito delle elezioni, abbiamo dato... ho dato, pubblicamente, ampiamente, disponibilità a collaborare, in particolare specificando per fronteggiare l'emergenza Covid, mettendo a disposizione conoscenze e competenze, nell'ottica di agire come una comunità.

Questo è successo il 7 di ottobre 2020, e ribadito. A questa offerta non si è mai voluto dar seguito, a questa proposta, visto che sono passati sei mesi e non c'è stata la volontà di confrontarsi e dialogare sia informalmente, cosa non accaduta, che formalmente, nelle sedi deputate, come le commissioni. Non è mai accaduto, a parte qualche singolo consigliere di buona volontà, penso a un dialogo che non è ancora decollato, mio personale, con il consigliere Fontanella, so di Bertoldi con Pozzer che riescono a lavorare, però queste sono delle eccezioni.

Non credo che si possa addossare alle minoranze la mancanza di dialogo, in quanto a mio avviso spetta alla maggioranza aprire eventualmente a un dialogo, o formale o informale, e questo appunto, come ripeto, non è mai accaduto.

E non credo anche che si possa chiedere alle minoranze di silenziarsi, perché abbiamo visioni diverse, abbiamo preso ... dai cittadini e siamo qui per confrontarci.

A fronte di questo silenzio sarebbe stato lecito aspettarsi che in questi sei mesi... questo silenzio, scusate, comunque questa mancanza di rapporti, che in questi sei mesi la maggioranza abbia elaborato un suo piano, una strategia, e certo non ho bisogno di sentirmi raccontare cosa sarà Riva per i prossimi cinquant'anni, basterebbero i prossimi due.

Queste iniziative, che speravo aveste posto in atto o previsto, ce le aspettavamo, sinceramente anche visto l'ultimo periodo in cui la situazione si è aggravata sotto ogni aspetto.

A Riva il 23 febbraio, poche ore prima che il documento di bilancio sia disponibile, tutti noi consiglieri di minoranza vediamo sui social anticipazioni che si rivelano esatte al centesimo.

Il giorno dopo i giornali, ne abbiamo da mezzanotte, escono con la notizia del bilancio, con cifre, quindi pare abbastanza ovvio che l'avevano. Mi chiedo: ma perché fare questo sgarbo istituzionale? Cambiava molto se gli organi di stampa avessero avuto qualche ora dopo i documenti che di lì a poco appunto avreste consegnato alle minoranze, reso disponibile, scusate? Comunque, come rilevano tutti gli organi di stampa, anticipandoci, per ovvie ragioni, ci sono voci rilevanti e di grande interesse per la città, con aumenti di tariffe e spese in edilizia sui 40 milioni sui prossimi anni. Lo dicono i giornali, no?

Il 25 di febbraio è convocata la Commissione Covid e noi eravamo speranzosi, perché un'occhiata l'avevamo già data al bilancio ma avevamo trovato poco, di trovare proposte, piani di azioni, analisi di dati. Niente di tutto ciò, doccia fredda, anzi gelata.

In questa sede vengono solo riportati i numeri, i contagi, i vaccinati, nessuna analisi o raccolta di dati sensibili, nessuna proposta di azione concreta e nessuna notizia su dove verranno impiegate le risorse dell'Amministrazione.

La scelta della Sindaca, che è la delegata al bilancio, blocca anche la possibilità da parte nostra di proporre qualcosa, di confrontarci con i consiglieri presenti, perché agli stessi consiglieri non sono stati dati gli strumenti necessari, e questo mi rammarica parecchio, anche perché non è che mi ha fatto molto piacere che la Sindaca ha puntualizzato la volta scorsa, che alle 16 o 17, quelle che sono, riunioni del CAL non è mai mancata una volta e a quella che io ritengo la più importante riunione che avevamo qua in città, un'assenza che non è stata giustificata, non che ci sentiamo che debba dare a giustificazioni, ma poteva essere anche una giustificazione da dare alla città, che per me sinceramente è veramente difficile da capire e mi chiedo quale sia....

Ma soprattutto qual è il messaggio che avete inviato alle minoranze e che arriva da tutto questo? Il messaggio è chiaro: "non servite", e come è già stato detto parecchie volte nei pochi consigli che abbiamo fatto, "abbiamo vinto e facciamo noi".

Scusate, ho perso un attimo il punto... Dicevo che il messaggio che ci avete inviato è stato: "non servite, ci arrangiamo, facciamo noi". Questa a mio avviso è stata un'enorme occasione persa, un'occasione che avete perso voi, perché stava a voi dimostrare che alle parole seguivano i fatti, quantomeno per dimostrare, ma dimostrare magari a voi, a noi, soprattutto agli addetti ai lavori, ma anche alla città, soprattutto alla città, che per questioni così delicate, di interesse comune, si dovevano mettere da parte certe divisioni, per un interesse maggiore, e mettere davanti i bisogni della città. E avreste potuto anche dimostrare che avevate riposto le armi della propaganda e della demonizzazione del nemico a tutti i costi, almeno questa è la mia impressione, e che se purtroppo hanno portato a vari scivoloni in campagna elettorale potevano chiudersi lì.

Gli scivoloni, se volete vi posso anche citare, quando si dice la scuola non a norma pochi giorni, gli estremismi che tornano sempre purtroppo, eccetera.

A seguito di tutto questo, che ho appena detto, noi come minoranze facciamo l'unica cosa che il

nostro ruolo ci consente di fare e soprattutto crediamo sia il modo giusto interpretare il nostro ruolo di consiglieri comunali: cerchiamo di attirare l'attenzione, vostra e dei cittadini, che nei luoghi preposti non siamo riusciti ad avere; quindi indichiamo una conferenza stampa, in cui evidenziamo mancanze o criticità che ai nostri occhi sono evidenti: nessun accantonamento a previsioni di spesa, un sostegno concreto alla cittadinanza, gli aumenti di bolletta e 40 milioni spesi in edilizia, più del doppio del tesoretto che avete ereditato.

L'appello viene fatto anche perché mi pare l'unico modo di comunicare con voi. E' anche l'unica arma che ha un... diciamo "arma" tra virgolettato, che ha un effettivo riscontro.

Effettivamente la cosa ha fruttato, visto l'appello un po' maldestro e un po' provocante che la Sindaca ci ha fatto, nel chiedere la collaborazione, la collaborazione dei "cattivoni" che ora sono giapponesi, qualche tempo fa erano migliori amici dell'uomo Grazioli, che, come ribadisce un altro collega, un cane resta cane, come dice Savoi che fino a poco fa era Presidente, e qui vorrei aprire una parentesi che c'entra poco col bilancio ma che a mio avviso deve avere una sua rilevanza.

Ci tengo a esprimere qui la solidarietà già espressa a Rossato e Ambrosi, per le scellerate dichiarazioni sessiste e misogine del tristemente famoso Savoi. Oltre a questo vorrei esprimere personale dispiacere per il silenzio dei vertici leghisti. Penso al presidente Fugatti, ma anche con rammarico alla nostra Sindaca, che a mio avviso avrebbe dovuto esprimere quanto meno solidarietà pubblicamente alle due colleghe, perché su certe cose si mette da parte tutto e ci si compatta, altrimenti perdiamo il senso del nostro ruolo. La invito, anche se tardivamente, ad esprimere una solidarietà a mio avviso dovuta.

Bene, passiamo un po' più al bilancio. Leggendolo, salta all'occhio come la parte corrente sia ridotta all'osso e che le spese che riteniamo inopportune hanno eroso completamente quell'attività di manovra che avrebbe evitato i rincari approvati giovedì, che in questo momento sarebbero stati aria pura in una situazione in cui la città boccheggia. Non ci sono, come abbiamo già più volte sottolineato, risorse per il Covid per questa emergenza, ma c'è una previsione di spesa di 40 milioni per opere di edilizia.

Abbiamo già sottolineato come è stata erosa la parte corrente con spese di dubbia attività, ma una in particolare mi sembra degna di menzione, per quello che comporta anche: la ricerca di cimici, che è stato uno dei primi atti, è stato un utilizzo del proprio ruolo improprio, mi viene da dire anche propagandistico, anche un pochino denigratorio verso la precedente Amministrazione.

Non voglio esprimere in questa sede giudizi sullo stile, che magari tengo per me, ma certo è che anche un solo euro usato per questo fine, perché io non riesco a trovare altro fine sinceramente, se devo pensare che voi credete veramente che le minoranze mettano le cimici, beh io credo che allora forse abbiamo un problema maggiore di quello che pensiamo.

Quindi arriviamo in questa sede di discussione del bilancio e nonostante gli appelli, fatti in più maniere, diversificati in base anche alle persone e alle sensibilità che le minoranze hanno esternato, si va dritti e si approva l'aumento, che, come detto, incide per alcuni in maniera concreta, ma per tutti è un bruttissimo segnale che potevamo risparmiarci! L'abbiamo detto, stradetto, c'era massima disponibilità. Niente da fare.

Questo segnale incide sulla percezione delle persone, sulla loro tenuta psicologica, già provata da un anno di pandemia.

Nella discussione citiamo spese, come abbiamo detto, e arriviamo a uno spiacevole anche episodio che è accaduto la volta scorsa con l'assessore Malfer, e voglio chiarirlo un po'. Io cito, come vi ho anticipato, in maniera chiara le spese che io non ritengo opportune, primo per un motivo di trasparenza, e quindi rendere edotta la cittadinanza che non sempre può o vuole spulciare tutte le ordinanze o i bilanci; secondo, perché a mio avviso se faccio una critica, questa deve essere chiara, non può essere vaga, altrimenti diventa una boutade, una mossa propagandistica strumentale, come quella che oggi ho letto sui giornali. E mi dispiace che tu ti

sei adirato, fino ad arrivare a minacciare azioni legali per zittirmi, ma questo è, come io intendo e come è giusto anche fare, dar seguito alla fiducia dei cittadini che mi hanno delegato di rappresentarli in questa sede.

E con questo ieri ho anche colto dall'assessore Malfer, tre le righe diciamo, una forma di pentimento e forse anche di scusa, e siccome non ho nessun problema a voler andare avanti con la guerra permanente, anche se da buon giapponese potrei anche provarci, accetto le scuse, passiamo oltre.

Entrando nel merito di quello che ha detto l'assessore Malfer, mi ha un po' sorpreso, perché è la persona che ritengo di maggiore esperienza e che ha avuto ruoli apicali sia... aziendali, che risponda dicendo "fidatevi". Io penso che chi di dovere, e cioè i cittadini, hanno già dato fiducia a voi, con le elezioni; adesso loro si aspettano qualcosa e, come dicevo prima, sono sei mesi che sentono annunci, anche un'attenzione mediatica che non ho mai visto su nessun sindaco od altro amministratore, che voi avete, e usate, fate benissimo, ci mancherebbe, grandi annunci, ma quando si arriva alla prova dei fatti, e questa è la prova dei fatti, ci perdiamo! Perché, se per esempio guardiamo al Covid, Arco e Ledro sono intervenuti limitando o azzerando gli aumenti. E se il Comune è un'azienda, il momento in cui un'azienda traduce le parole in fatti, in cui si valuta, è quello del bilancio. Gli Americani dicono "money talks", i soldi parlano, perché poi uno parla parla, ma se non ci sono i soldi fai poco.

Altro aspetto che mi sorprende dell'appello di Malfer è l'accento al debito buono. E non è che mi sorprende e basta, mi preoccupa un po'. Perché, come è stato sottolineato dai miei colleghi, non riusciamo a capire dove vengono trovati 11,5 milioni nel 2022.

Io spero vivamente che non ci sia intenzione di indebitare la città e le future generazioni, quando c'è un tesoretto consistente, che basta a coprire le emergenze e lascia a ogni assessore l'agibilità per lasciare la propria impronta. Cosa che mi pare il vero cruccio di qualcuno, legittimo, ci mancherebbe, ma forse forse si potrebbe aspettare tempi migliori per il Landscape... Mi fa piacere, ero rimasto al Landscape 2030, mi aggiornerò con il Landscape 2070, perché si va di cinquant'anni..

Viste queste premesse, noi abbiamo presentato un ordine del giorno, come ha detto già il collega Bertoldi che è stato presentato un ordine del giorno, in cui chiediamo al Consiglio Comunale di impegnare la Giunta ad utilizzare l'avanzo di amministrazione che individuiamo nella cifra di 10 milioni, quindi, come dicevo prima, ampia agibilità, non è che viene tutto eroso, si può stare tranquilli in questo senso, quindi 10 milioni perché siano impiegati per aiutare economicamente le famiglie e le imprese. Questi soldi devono permettere alle famiglie di mangiare, di pagare gli affitti e alle aziende di non chiudere.

La cifra è ragionevole, perché è 10 milioni, contando che ce ne sono 20 e che credo aumenteranno di 3/4 milioni, quindi abbiamo un avanzo intorno ai 24.

Adesso rubo gli ultimi minuti del mio intervento per chiudere e parlare di una cosa che avrei veramente voluto evitare: i fatti incresciosi degli ultimi giorni, che hanno veramente scosso la città, e voglio metterli in fila perché credo sia bene dirsi le cose.

Parto da principio. Si legge sui social della prima cittadina....".... la prima cittadina, la nostra Sindaca, che una signora, un'anziana è stata aggredita. Io non ho ben capito cosa ha portato la Sindaca a denunciare la cosa, ma mi sono fatto delle domande.

Primo, come mai un fatto così grave, che considero gravissimo, severo, non è stato denunciato, così che le autorità competenti verificassero la veridicità e avrebbero agito di conseguenza.

Secondo, mi chiedo se la signora con questa mossa non sia stata messa un po' a rischio, nel senso che potrebbe avere conseguenze, essendo facilmente riconducibile la denuncia agli autori del misfatto e viceversa, la città è piccola, e quindi non ho ben capito le motivazioni che hanno portato a questo. Però ho ben presente le reazioni che hanno causato, quindi sotto quel post ho letto dei commenti veramente violenti! Mi dispiace, probabilmente una cittadinanza, già al

limite, è esplosa. Sono seguite le ormai tristi, famosamente tristi ronde dei neofascisti al rione, con presente il primo dei non eletti della vostra maggioranza, questo in piena zona rossa. Anche se la cosa è stata pubblicata sui social, non si è alzata una voce a commentare il fatto. Mentre la caccia ai terroristi del rione prosegue e corre sui social. E con un sostenitore, anche lui tesserato a Fratelli d'Italia, che scrive oggi, or ora, riferito a questi ragazzini... Prima fa un post in cui li avvista, poi dice: "Uno lo conosco di nome e cognome". Prosegue: "Le ronde punitive vanno fatte con discrezione...", ecco dove diamo.

Poi, altro documento che è sempre un po' esacerbato: un'ordinanza che vieta il consumo all'aperto, emanata il giorno dopo l'entrata in zona rossa, causa altre azioni violente, reazioni scusatemi, sempre sui social. Stavolta la vittima è la Sindaca. Un dantesco contrappasso, quasi, a cui i volatili social purtroppo ci hanno abituato. Io non voglio entrare nel merito dell'ordinanza, perché non ne conosco i motivi, a me non sono chiari.

Si è parlato prima dell'inchiesta del Comune di Riva, poi della Polizia Municipale, poi delle categorie, fatto sta che le dichiarazioni, apparse da parte di alcuni esponenti della Giunta, in cui si dice che l'atto è dovuto non corrisponde a realtà, perché basta andare in Val di Ledro per bere un caffè lontani dal bar o bersi un'acqua dalla borraccia dopo una pedalata, senza rischiare una multa.

Se la Sindaca o qualcuno (audio carente) insieme a noi consiglieri, sarei interessato a capire cosa ha portato a questa scelta.

In seguito, sabato nel pomeriggio, piomba una notizia sulla città, sempre i soliti social e la stampa, la Sindaca è stata minacciata a causa dell'ordinanza emessa. E' lei stessa a darne notizia, attraverso la sua pagina Facebook. Sinceramente, la minaccia preoccupa non solo me, che leggo, ormai credo lo saprete, oggi pomeriggio in Municipio è stato rinvenuto un biglietto di minaccia alla sottoscritta, ... è una certezza ... intimidire sia personalmente, sia politicamente, se non l'avesse capito, per delle assurdità. Se la Sindaca della mia città si sente intimidita e minacciata, io mi preoccupo.

Per quello dicevo prima che su certe cose non c'è altro che la solidarietà, mettersi tutti insieme, siamo qui per passione, per la nostra città, avremo visioni diverse ma su questo non si gioca, non si scherza.

E il giorno dopo sul giornale locale la foto che testimonia che la Sindaca è stata commissariata dopo aver fatto denuncia, dopo aver subito una brutale intimidazione e aver già raccolto la solidarietà di tutta la città, oltre che da tutto il mondo politico, senza distinguere, arriva a dire una frase che mi colpisce molto: "Cittadini lasciati soli dalle categorie". E ancora, "Vado avanti nella mia strada, ma penso che ognuno si debba assumere le proprie responsabilità", lasciando intendere che dietro il gesto ci sarebbe, come motivazione scatenante, l'ordinanza che ha firmato per il divieto di consumazione all'aperto e che la mancata presa di posizione della categoria avrebbe creato questa situazione, una situazione perfetta perché si scateni un atto del genere.

Essendo io all'oscuro di questa questione, voglio chiedere cosa ha portato alla Sindaca a fare accuse così circoscritte? Perché gli elementi, pochi in effetti, che ho a disposizione non mi lasciano capire dove sia la responsabilità delle categorie, perché credo che siamo tutti d'accordo che la responsabilità dell'agire, soprattutto in questi frangenti emergenziali, sia degli amministratori che hanno oneri ed onori, soprattutto in questi tempi. E che le ordinanze, che tendono a tutelare la salute, cos'altro sono queste, sono giuste e quindi vanno anche motivate e sostenute da voi. Diceva ieri Bertoldi, a volte bisogna scegliere. È giusto, fate delle scelte, ci mancherebbe, e noi siamo qua per sostenervi, se avete bisogno.

Il giorno seguente, come è ovvio dopo questa cosa, viene raccolta anche la solidarietà, portata dai rappresentanti che domenica si recano in Comune, come ci dà notizia la Sindaca.

Ma arriviamo al peggio, o almeno quello che considero il peggio, perché voglio veramente stendere, non so neanche se valga la pena, un velo pietoso sulle becere dichiarazioni, in cui quasi

la totalità delle forze politiche presenti in questa maggioranza si sono lasciate andare sull'onda emotiva di un atto deprecabile, che ha scosso la città, e parlo di vari comunicati usciti sui social, che (audio carente) la Sindaca – e questo mi dispiace tremendamente – cadere nella tentazione di addossare alle minoranze la colpa dell'accaduto, cambiando repentinamente bersaglio dalle categorie a noi. O alcuni di noi? Penso al PAF. Collegando il fatto al cambio di amministrazione? Salizzoni. O al clima creato dalle minoranze? Betta. Ed, infine, arrivando a collegare la cosa alla misoginia delle minoranze, e parlo dei consiglieri maestri nell'arte della macchina del fango. Per poi arrivare all'odierno articolo del patto territoriale, senza mai riuscire a dimostrare in merito la questione, che vorrei ben vedere, perché sarebbe ben difficile riuscire a estrapolare una frase offensiva misogina del consigliere Bertoldi, fa una sgangherata e anche triste accusa, che qualifica chi la fa!

E quindi io, in questo mio intervento, per la seconda volta esprimo solidarietà a un politico che viene attaccato in maniera indegna, il mio collega Gabriele Bertoldi.

Finisco, sono alla fine. Mi vien da dire che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. A volte basterebbe veramente dare seguito alle intenzioni e forse si potrebbe lavorare diversamente e in un clima diverso, perché anche ieri purtroppo, a parte il fatto del giochetto di venire e dire “no, ma facciamo” e intanto mandare alla stampa un comunicato del genere, almeno abbiamo rispetto di noi stessi mi vien da dire, io non capisco che paura si ha delle parole di un ex sindaco!

Per me il mio bilancio... Il siparietto ieri con la Vicesindaca che ci sta abituando a travalicare il suo ruolo, perché ricordo “vice” significa “fa le veci di... in assenza”, non vuol dire che quando non parla la sindaca, la vice... Ma questo vale anche per... siccome l'ha fatto anche la Presidente, che è vice ma per le questioni che sappiamo tutti, speriamo che torni tra noi velocemente il presidente Mamone, anche ieri è successo, quindi questa è anche una questione di metodo che ci ritroviamo.

E siccome... Ormai ho finito, il mio tempo è quasi finito se non sbaglio. Visto che ho letto una citazione, vorrei riprenderla, fatta da una persona che come facciamo a non stimare e a cui è anche dedicata una sala del nostro liceo, parlo di Borsellino, che dice: “E' normale che esista la paura in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio”.

Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti. Una bellissima citazione, che però, come tutto, va sempre contestualizzata, e quindi visto che Borsellino si associa giustamente al collega Falcone, con cui ha condiviso tanto, vorrei proprio citare il collega di Borsellino, il compianto Falcone, quando dice: “L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa”.

Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza. Grazie, consiglieri, e grazie alla Giunta e alla Sindaca.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Chizzola. Con questo suo intervento abbiamo chiuso il primo intervento della discussione, quindi do la parola a chi desidera eventualmente replicare, tenendo conto degli interventi di ieri e di quanto è avvenuto oggi. Grazie.

Sindaco Santi

Io chiederei a Faitelli se fa gli interventi che riguardano le cifre, che poi rifarò io un intervento su tutto il resto. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie.

Dottor Faitelli

Mi sembra che per quanto riguarda gli interventi sulle cifre, mi sono annotato solo quelli di Caproni, poi gli altri erano più di carattere politico.

Comincio appunto da quando richiesto da Caproni. Nel DUP è indicato il discorso dell'indebitamento, cioè c'è una missione apposita, la 50, che riguarda l'indebitamento, e praticamente non è previsto il ricorso a mutuo e indebitamento per tutti gli anni del triennio, mentre è prevista solo la possibilità di utilizzare le anticipazioni cassa, ma solo per momentanee problematiche di liquidità. Ricordo che abbiamo usato l'anticipazione di cassa per una settimana circa nel 2017, negli ultimi vent'anni. E' stanziata e non credo che, vista la cassa attuale, la utilizzeremo. Comunque, non è previsto indebitamento, anche perché avendo un buon avanzo, penso che casomai faremo ricorso a quello.

Per quanto riguarda l'aumento dell'IMIS, è legata semplicemente al discorso che l'anno scorso con una normativa statale erano stati esentati dal pagamento dell'IMU gli alberghi e le strutture ricettive; questa manovra è stata recepita dalla Provincia sull'IMIS, e quindi con una variazione avevamo abbassato l'IMIS e messo lo stesso importo come trasferimento compensativo. Sono allo studio manovre simili; quando ci saranno, con una variazione caleremo l'importo dell'IMIS su chi avrà diritto alle agevolazioni, penso anche in questo caso sulle strutture ricettive, caleremo il gettito dell'IMIS e aumenteremo il trasferimento compensativo.

Abbiamo mantenuto l'unica manovra che era stata fatta anche l'anno scorso, che era quella di abbassare l'aliquota per le categorie C1 e C3, che erano le categorie delle attività economiche, quindi negozi, bar o ristoranti.

Poi, per quanto riguarda i plateatici, sempre lo stesso discorso. L'anno scorso avevamo abbassato l'importo per il discorso delle esenzioni per diversi mesi, su proposta dello Stato; poi era stata fatta una piccola aggiunta da una modifica del Regolamento del Comune, che poi in parte era stata compensata dall'estensione della riduzione per i mesi... dallo Stato, e quindi attualmente anche quella è prevista come gettito integrale. Adesso sembra che anche lo Stato, e la Provincia di conseguenza, stia esentando una parte del..., per il periodo di chiusura, del pagamento di questi plateatici. Anche qua, con la prossima variazione, una volta avuto il dettaglio dei trasferimenti, verrà fatto questo abbassamento del gettito e l'inserimento della variazione.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, diciamo che gli importi che sono stati inseriti a bilancio sono gli stessi che erano inseriti nel bilancio iniziale dell'anno scorso, e poi, durante l'anno, per finanziare opere con oneri di urbanizzazione, gli oneri devono essere incassati, senno non si possono fare gli impegni di spesa conseguenti. Allora, con una variazione avevamo abbassato lo stanziamento degli oneri di urbanizzazione e finanziato gli stessi interventi con l'avanzo di amministrazione, dopo l'approvazione del rendiconto. E' per quello che avevamo portato, fra oneri e sanzioni in materia edilizia, a 671.000 euro la previsione. Poi a fine anno ne abbiamo accertati 971, quindi è circa un milione di euro. Di questi, per arrivare al milione e 4, 300 mila sono quelle opere a scomputo di oneri, quindi sono quei giri contabili interni che facciamo nel caso in cui le lottizzazioni invece che versare oneri di urbanizzazione, realizzano un parcheggio o cedono un pezzo di strada o quant'altro, insomma. Queste sono sempre difficili da stimare e comunque sono una parte del giro, quindi stiamo un po' larghi prudenzialmente, quindi c'è un importo in entrata e un importo in uscita. Quindi di fatto il reale incasso di oneri di urbanizzazione previsto è di un milione e 100, che ripeto era lo stesso iniziale dell'anno scorso, a consuntivo ne abbiamo incassati 971, vi do il dato del 2019, era un milione e 149, quindi è in linea con il trend normale degli oneri di urbanizzazione che stiamo incassando negli ultimi anni, quindi nessuna idea di espansione ma semplicemente la dinamica normale di quanto sta accadendo.

Per quanto riguarda il capitolo della sicurezza, a bilancio per la sicurezza è prevista la funzione legata alla gestione della Polizia Locale. Sapete, siamo ente capofila nella materia del personale:

tutti i dipendenti sono dipendenti del Comune, dipendenti del Corpo. Per altre spese in materia di sicurezza non abbiamo la competenza e dalla Conferenza dei Sindaci era uscita l'idea di stabilizzare la spesa del Corpo e la dotazione organica del Corpo, che quindi è rimasta costante rispetto agli anni passati.

Per quanto riguarda la diminuzione degli stanziamenti sul sociale, in particolare sui contributi, li praticamente l'anno scorso con le variazioni avevamo stanziato i contributi dati alla Comunità di Valle, a varie associazioni, finanziate in questo caso con avanzo e legati all'emergenza sanitaria.

In questa prima fase del bilancio, non avendo le risorse e non avendo possibilità di applicare avanzo, e in più sia la Comunità di Valle che anche la Caritas devono ancora esaurire gli stanziamenti assegnati l'anno scorso, e quindi sentiti dicevano che in questa fase iniziale dell'anno non hanno urgenza di avere risorse, sicuramente è uno dei capitoli che l'Amministrazione intende inserire per le prossime variazioni, anche in base alle risorse che ci saranno, all'utilizzo dell'avanzo o a trasferimenti, il famoso "fondone" dello Stato.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, anche in questo caso il fondo di riserva, se si confronta con il dato dell'anno precedente è il dato di fine anno, quindi dopo averlo utilizzato per tutto l'anno il fondo di riserva, la differenza fra i 49 o 50 mila euro e i 250 di quest'anno. Il fondo di riserva iniziale dell'anno scorso era 201 mila e rotti euro, quindi di 50 mila euro in meno rispetto a quello previsto quest'anno. Poi, durante l'anno, con la variazione 1 è stato incrementato di 120 mila euro, con la variazione 2 di quasi 52, con la variazione 3 di 60, quindi il fondo di riserva, stanziato fra inizio e variazioni nel 2020, è stato di 432.000 euro e ne sono avanzati 49. Quest'anno abbiamo cambiato 250, l'iniziale è di 50 mila euro in più, fate conto che appunto abbiamo dovuto fare delle riduzioni, l'emergenza sanitaria è ancora in atto, quindi abbiamo cercato di essere un po' più capienti con questo fondo, per poter essere più pronti a far fronte a delle emergenze e a delle spese che non abbiamo previsto.

I contributi per lo sport, l'iniziativa dell'allenatore di sostegno è stata riproposta con lo stesso importo, erano previsti i 25 e quelli sono stati rimessi, oltre agli altri contributi che erano già previsti negli anni passati per le associazioni sportive.

Per quanto riguarda il capitolo della cultura, abbiamo fatto delle riduzioni di spesa per poter pareggiare il bilancio. Diciamo che negli anni passati avevamo alcuni avanzi della parte corrente; abbiamo cercato più che di tagliare le spese, di limitare questi avanzi di fine anno, quindi abbiamo adottato la strategia di prendere l'importo più alto impegnato negli ultimi tre anni, quindi 2018-2019-2020, e aumentarlo del 2%, questo è lo stanziamento. Diciamo che i capitoli dovrebbero essere capienti, perché in un anno comunque difficile come il 2021 ci sono le risorse pari a quelle degli ultimi anni che abbiamo speso, quindi non abbiamo fatto dei tagli reali, abbiamo cercato di ridurre l'avanzo che abbiamo a fine anno e fare le previsioni più precise possibile.

Sul museo c'è stata una riduzione, anche perché abbiamo ritenuto di recuperare sul museo un taglio del contributo della Provincia, in particolare legata a minori attività fatte negli anni passati. Questa è l'unica voce che abbiamo operato come taglio sul museo.

Il CdA non è stato ancora nominato, probabilmente ne parlerà il Sindaco o l'assessore competente. Comunque, dallo Statuto non è previsto che ci sia un compenso per i componenti del CdA, quindi non è prevista la spesa.

Per il bilancio partecipato c'è uno stanziamento come l'anno scorso, pari a 150 mila euro. Non è ancora partita la procedura e le modalità di presentazione dei progetti, che è ancora allo studio, anche per il fatto del momento complicato, collegato con l'emergenza sanitaria, quindi probabilmente partirà a tarda primavera, quest'estate.

Poi non mi ero segnato altri dettagli numerici, se ho dimenticato qualcosa sono a disposizione.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, dottor Faitelli. Si era prenotata la Sindaca. Prego.

Vicesindaco Betta

Se posso permettermi, sempre che non dia fastidio ai consiglieri, ci siamo messe d'accordo che parlerò io e poi il Sindaco chiude l'intervento, se va bene. Per la replica.

Presidente Gatti Lucia

Se avete preso voi questo accordo, prima appunto si era espressa la Sindaca, ma se vi siete accordate in questo modo...

Vicesindaco Betta

Sempre che non infastidisca qualche consigliere. Decida lei, Sindaco.

Presidente Gatti Lucia

È il tempo delle repliche, quindi...

Vicesindaco Betta

Non so, non vorrei mai...

Presidente Gatti Lucia

Abbiamo spalle tutti quanti.

Vicesindaco Betta

No, non infastidisce lei, ma infastidisce altri, evidentemente.

Volevo replicare al consigliere Caproni alla domanda che ha fatto, per quanto tempo vengono assunti i lavoratori della... quanti sono e in che modo sono stati assunti. Sono tutte cose che probabilmente sa già, però per altri che invece in Consiglio Comunale siedono per la prima volta, ripeto queste cose.

Le opportunità occupazionali dei Comuni nei lavori socialmente utili, che adesso sono denominati Sfida 33D, ex Intervento 19, derivano dalle opportunità occupazionali finanziate annualmente dalla Provincia ed assegnate ad ogni ambito comunitario.

La Provincia per la zona di Riva del Garda assegna 24 opportunità occupazionali, che noi trasformiamo in 48 opportunità lavorative, facendole non sull'annualità ma su sei mesi.

Il progetto ha la durata minima, uguale per tutti gli interventi, è di sei mesi... Scusate, la durata è di sei mesi, ma la durata minima dei progetti è di quattro mesi, quindi noi forniamo due mesi in più in partenza.

Questa durata semestrale è importante per che motivo? Perché permette di capire qual è il lavoro, quindi contemperare al meglio le esigenze di qualificazione del lavoro, è funzionale all'acquisizione di basilari competenze lavorative, è in linea con l'esigenza di gestione delle squadre. Il periodo Covid è ancora più difficile, visto il lavoro in smart working dei dipendenti comunali e la loro ridotta presenza in ufficio, perché ogni lavoratore deve essere poi seguito anche dalla struttura comunale, per cui è difficile trovare sia gli spazi che chi li segue.

Dobbiamo proprio anche destinare dei locali, come pianoterra, San Francesco, quindi diventa anche complicato trovare la dislocazione.

In fase di progettazione si dà priorità ai lavoratori con minore contributo da parte della Provincia sul costo del lavoro, e quindi si offre l'opportunità lavorativa ai soggetti ammessi al contributo al 70% del loro costo lavoro, che quindi, stante la restante copertura del 30% sui... a causa del bilanci comunale, trovano occupazione.

Come sempre, immagino che il consigliere Caproni conosca la procedura, l'Agazia del Lavoro comunica, successivamente a questa fase, i nominativi dei soggetti in carico, come per esempio la categoria delle mamme sole, disabili, con una disabilità maggiore dell'80%, sono ammesse a un contributo con copertura del costo del lavoro al 100%. Quindi è una cosa successiva la possibilità di aprire a queste ulteriori soluzioni, non è una cosa che si può decidere adesso.

Per il Comune in questa fattispecie, sulla voce spesa, si tratta di anticipare il costo per il loro inserimento nei vari progetti, e la spesa trova copertura con il ribasso sulle offerte in sede di gara per l'affidamento dell'intervento 33D, già Intervento 19, a fronte della voce "entrate" e di un maggior contributo ammesso dall'Agazia del Lavoro. Se si risparmia, si possono assumere altre persone, sempre che la Provincia possa averne anche disponibili, perché l'anno scorso mi pare che si sia risparmiato, alla fine la Provincia non ha assegnato altre unità lavorative.

Come per il passato, l'Amministrazione valuterà di impegnare ulteriori risorse e in tal senso ci si è già espressi nell'apposita riunione con i responsabili dei servizi territoriali, segnalanti in data 24 febbraio, per cui abbiamo già scritto ai servizi sociali che in caso ci sia la possibilità siamo pronti ad assumere ulteriori persone.

Si fa presente, inoltre, sempre una cosa che vi è sicuramente nota, che questo ulteriore passaggio non si perfeziona unilateralmente, ma necessita della preventiva, specifica autorizzazione del CdA dell'Agazia del Lavoro della Provincia.

Anche il prolungamento della durata dei progetti - parlo di tutti sei i progetti, non di alcuni o addirittura di alcune persone o di un progetto, bisogna essere un pochino equilibrati, per cui se si fa si fa per tutti, non si fanno disparità - deve essere preventivamente autorizzato dal CdA dell'Agazia del Lavoro, in relazione alle conseguenze finanziarie e ai fini contributivi che lo stesso comporta. L'Agazia deve finanziare, infatti, per il maggior periodo, il 70% o il 100% del costo del lavoro, quindi se l'Agazia del Lavoro non è aperta a questa possibilità, non si può fare.

In più abbiamo evidenziato, ieri, la possibilità di ampliamento. Teniamo monitorata anche la gestione finanziaria con i soggetti affidatari, per ottimizzare le risorse e investire in nuove opportunità lavorative. Se durante il corso dei sei mesi si vede che una persona non si presenta, è malata, c'è un risparmio di questo lavoratore, si può introdurre un lavoratore ulteriore. Quindi tenendo monitorata la situazione, si può intervenire in maniera repentina.

Abbiamo evidenza che la durata dei progetti non ha un limite predefinito, per cui, salvo conclusione, entro il 31 del 12, però possiamo protarlo, sempre che la Provincia ci dia la possibilità.

Il nuovo intervento Servizi alla Persona ambito Conciliazione, di cui ho parlato ieri, che è quello legato alla A.P.S.P. Casa Mia, ha di fatto trovato piena legittimazione di ammissibilità presso l'Agazia del Lavoro anche in funzione del convenzionamento in atto tra il Comune e l'azienda, non recepito come riconversione del precedente servizio rivolto agli anziani, è proprio un nuovo progetto che altrimenti forse non sarebbe potuto partire. Per cui, proprio in questi tempi di emergenza Covid... l'ufficio delle politiche sociali di aver trovato con grande impegno una collocazione per queste figure, che sono otto e sono per lo più donne, per cui hanno trovato la possibilità di reimmetterle nel mondo del lavoro, perché altrimenti avrebbero potuto rimanere anche disoccupate.

Detto questo, volevo chiudere dicendo che ho fatto prima una battuta sul fatto che chiedo il permesso per poter parlare, perché non mi sembra di dover chiedere il permesso ai consiglieri, ma al limite al Sindaco e il Sindaco mi ha autorizzato, quindi che si mettano il cuore in pace quelli che pensano che prendo il posto di qualcuno e non è questo il caso.

Volevo anche dire che quando si parla di rispetto e che non è una questione di genere, usare delle parole come: "stia seduta e ascolti e non rida" oppure dire a qualcun altro "non faccia smorfiette", forse non sono proprio esattamente delle frasi che aiutano il rispetto verso l'altro

genere, in generale, che sia uomo o donna, per cui forse bisognerebbe moderare i toni in questo Consiglio Comunale più che sui social o sulla stampa. Grazie.

Consigliere Bertoldi

Per fatto personale, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

In cosa consiste, scusi, consigliere...?

Consigliere Bertoldi

Quello che ha appena detto la consigliera Betta, che mette in cattiva luce una parte del mio intervento.

Presidente Gatti Lucia

Due minuti.

Consigliere Bertoldi

Grazie, Presidente. Vede, Vicesindaco, il fatto è che lo “stia seduta e ascolti” significa che quando un consigliere parla è uso che il Sindaco ascolti quello che ha da dire, specialmente se si sta riferendo esplicitamente al Sindaco. Quando un consigliere parla di cose anche spiacevoli e gravi successe, è piacevole che specialmente il Sindaco e il Vicesindaco non si mettano a sghignazzare.

E quindi, mi perdoni, ma mi sento di poter dire: “non rida e stia a sentire e ascolti” perché è esattamente quello che dovrete fare, senza alcun tipo di... Ecco, è questa la risposta! Va bene, questo implica il rispetto istituzionale che si pone. Penso che già anche le espressioni che stava facendo mentre parlavo in questo momento, parlino, quindi non cerchi scuse. Il fatto di alzarsi e andare via mentre uno parla, mentre lì si sta parlando, credo che sia... ma non verso di me o verso una singola persona, verso proprio l’istituzione del Sindaco, del Consiglio e del Consigliere. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Credo che abbia chiarito il suo pensiero, grazie. Do la parola alla Sindaca, dottoressa Santi. Prego.

Sindaco Santi

Grazie. Innanzitutto, vorrei precisare che la mia distribuzione di deleghe è stata fatta con una motivazione specifica perché io voglio lavorare in gruppo. Ho cercato di dare le deleghe alle persone che avevano le competenze in quelle deleghe e sicuramente è più facile tenersi le deleghe e decidere da soli, è molto più difficile lavorare in gruppo, quindi la scelta che ho fatto io è stata una scelta indicata dalla voglia, per una volta, di avere un’Amministrazione che si occupa a 360°, con tutti i suoi componenti. Questa è l’unica vera motivazione perché l’ho fatto, non perché volevo avere meno lavoro, anche perché bene o male si devono riferire tutti a me, ma per dare a tutti la possibilità di vivere la vita amministrativa, perché se una persona viene eletta e ha ricevuto un mandato, è giusto che questa persona partecipi appieno alla vita amministrativa. Questo è quello che ritengo.

Per quanto riguarda le risposte alle domande che mi sono state fatte, cercherò di fare sintesi.

Per quanto riguarda la piscina mi è stato chiesto ieri come mai a bilancio non ci sono le somme stanziare. Perché la piscina sovracomunale è ancora in una fase interlocutoria, ne abbiamo parlato con il Comune di Arco e con alcuni comune limitrofi, non abbiamo ancora identificato

l'area, però la Provincia ci ha assicurato che nel caso in cui noi identifichiamo l'area e portiamo un progetto, è disposta a finanziare in gran parte questa struttura. Quindi per questa motivazione non abbiamo ancora stanziato, perché non abbiamo ancora il progetto, dobbiamo ancora identificare dove potremmo farla.

Chiaramente, dovrà essere fatta in un punto dove i Comuni limitrofi ne posso usufruire al meglio, quindi non necessariamente a Riva, non necessariamente ad Arco e non necessariamente a Nago-Torbole, quindi identificheremo un'area che va bene a tutti.

Per quanto riguarda le partecipate, per le quali ho dato la delega al dottor Prati, vorrei ricordare che le nostre partecipate, in particolare le due Lido che mi sono state chieste, sono società che sono soggette a direzione e coordinamento del Comune. Cosa significa? Che il Comune impartisce le direttive e le due società partecipate sono il braccio operativo. Mai l'attuale Amministrazione ha messo in dubbio l'utilità e l'esistenza di queste società, ci mancherebbe! Sono società che all'Amministrazione sono utili. Probabilmente se ne potrebbe fare una sola, ma valuteremo i modi e tempi.

Per quanto riguarda le partecipate, è vero, io avevo chiesto che i presidenti mettessero il mandato, ma semplicemente perché nella logica e nelle dinamiche che ci dovevano essere il mandato dei vecchi presidenti doveva concludersi con la precedente Amministrazione. C'è stata una prorogatio, causa la pandemia, poi è stata eletta una nuova amministrazione, e quindi chiaramente i vertici di quelle società non rappresentavano più l'amministrazione che li ha eletti, pertanto mi sembravano un atto doveroso le dimissioni. Un presidente me le ha mandate senza la mia richiesta, anzi mi sono arrivate proprio il giorno dopo che sono stata eletta; le ho puntualmente rimandate al mittente, perché mi sembrava un atto doveroso, ed è montata una polemica fuori di testa su questa cosa che mi sembrava semplicemente una cosa assolutamente logica. Le avrei rimandate al mittente, però mi sembrava un atto di rispetto verso il nuovo Sindaco.

Per quanto riguarda tutta la polemica che è sorta sui giornali sul discorso del mio mancato rispetto alle due presidenti, che peraltro non mi pare, ho solo evidenziato che nell'ultimo periodo sono stati successi dei fatti piuttosto inusuali e antipatici, ossia alcune mail, alcuna corrispondenza che è avvenuta tra l'Amministrazione comunale e le società è stata resa pubblica, e ritengo che erano comunque delle comunicazioni interne, ed è stata fatta una conferenza, una dichiarazione ai giornali, durante un'assemblea ancora aperta; cioè l'assemblea doveva concludersi il giorno successivo, però il giorno successivo sul giornale c'era già scritto quello che si era detto.

Allora, normalmente queste cose non succedono, almeno soprattutto nelle società private, nel senso che siccome i presidenti e il consiglio di amministrazione sono comunque espressione dei soci, certe informazioni escono in accordo con i soci, perché altrimenti se il consiglio di amministrazione non rispecchia più quelle che sono le volontà dei soci, normalmente sono dimissionari. Di solito funziona così.

Detto questo, le partecipate non hanno nessun problema dal punto di vista operativo, le nostre presidenti andranno a scadenza, come è normale che sia, e non ho altro da aggiungere in merito alle partecipate. L'Amministrazione rinnova la fiducia fino a fine mandato.

Per quanto riguarda la Comunità del Garda, invece, che mi sembra che è ritornata da più consiglieri questa richiesta, volevo innanzitutto dire che secondo me è strategica l'entrata nella Comunità del Garda, perché visto questo periodo dobbiamo considerare il Garda come un volano per il nostro turismo e anche per il fatto che dobbiamo costruire la ciclabile del Garda. Noi non possiamo come Trentino non essere partecipi a un'opera così importante.

Poi vorrei sottolineare che noi siamo usciti già diversissimi anni fa, ma il consigliere di minoranza nel 2016, l'allora consigliere Santoro, aveva chiesto a Mosaner di rientrare e la motivazione del non rientro, presa da un giornale, era, con Gelmini Presidente, restiamo fuori

dalla comunità.

Non credo che sia stata una strategia turistica, credo sia stata più una strategia politica più che turistica, ovviamente condivisibile per l'allora maggioranza, però la mia scelta di rientrare è stata una scelta strategica. Noi dobbiamo entrare in un'ottica di territorio, il nostro territorio di riferimento è il Lago, non possiamo non entrare nella Comunità del Garda.

Per quanto riguarda le richieste che mi sono state fatte, l'importo che paghiamo per stare nella Comunità del Garda sono 30.000 euro e la quota è pari al 2 per mille delle entrate comunali, con un tetto massimo a 30.000 euro. Il Comune di Arco paga molto meno perché non è considerato un Comune rivierasco, anche se il segretario, il signor Pierlucio Ceresa, mi ha detto che queste quote verranno revisionate. Quindi noi paghiamo in base all'articolo 4 dell'allegato dello Statuto. Questo per quanto riguarda quanto paghiamo.

Volevo ribadire che qualcuno ha detto che ci sono dentro pochissimi Comuni del Lago, meno del 50%. In realtà, i comuni rivieraschi sono tutti dentro, ad eccezione di quattro, che ve li leggo e poi potete capire se Riva del Garda può essere importante come questi. Sono Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe del Garda e Tremosine del Garda. Gli altri sono tutti dentro la Comunità del Garda, che è così formata: 13 Comuni della Provincia di Brescia, 3 della Provincia di Mantova, 3 della Provincia di Trento, 13 della Provincia di Verona, 6 enti sovracomunali, per un totale di 38 iscritti. Gli ultimi entrati sono Lazise, Peschiera e Riva del Garda. Questo per quanto riguarda l'entrata.

Qualcuno mi ha chiesto come mai la Presidente non è un sindaco. Per l'articolo 9 dello Statuto della Comunità del Garda, il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale, a maggioranza assoluta dei componenti, rappresenta la Comunità, convoca e presiede l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo, stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, può delegare i singoli settori tematici o programmi anche a non componenti del Consiglio Direttivo, sottoponendo le risultanze dei rispettivi lavori all'approvazione del Consiglio.

Quindi il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale e l'Assemblea Generale è composta da sindaci dei Comuni associati o dai loro delegati, dai presidenti o dai delegati di altri enti, da 2 consiglieri provinciali nominati da ciascuna Provincia, da 2 consiglieri della Camera di Commercio, in quanto aderenti e nominati ad ogni rinnovo dei relativi consigli.

Quindi la ministra Gelmini può sicuramente essere la nostra Presidente.

Vorrei anche sottolineare che ritengo che avere un ministro, tra l'altro agli Affari Regionali, come Presidente di una Comunità del Garda, che rappresenta il nostro territorio, è particolarmente significativo perché vuol dire che avremo un rilancio anche dal punto di vista dell'importanza che potrà avere il Garda, anche a Roma, perché avremo un contatto diretto con il Ministro; è la Presidente, quindi per me è assolutamente strategico. Tra l'altro, è tanti anni che siamo fuori e che Riva del Garda sia l'unico Comune rivierasco che rimane fuori, a parte quei quattro di minore importanza, ritengo sarebbe stato un gravissimo errore.

Per quanto riguarda le altre domande che mi sono state fatte, per quanto concerne fatti gravi e di disagio e la sicurezza nel nostro Comune, sono perfettamente d'accordo con voi che più che reprimere bisogna recuperare, però non bisogna neanche mettere la testa sotto la sabbia e non vedere che ci sono dei disagi importanti, soprattutto nelle periferie. A parte che ieri mi risulta che una signora è stata scippata, o comunque le è stata portata via la borsa, in Piazza Garibaldi, quindi evidentemente non siamo immuni da nulla. Sicuramente non bisogna reprimere, non sono per lo stato di polizia, però la nostra è una città turistica, deve essere accogliente e l'accoglienza passa anche dalla sicurezza e dalla tranquillità sia dei nostri turisti che dei nostri cittadini.

Credo che questi ragazzi che sono disagiati vadano sicuramente recuperati, però credo anche che una piccola lavatina di testa faccia bene. Credo che siano già stati identificati e che siano stati poi chiamati, per capire quali sono le motivazioni che stanno dietro a questi fatti, però credo che

bruciare delle piante, sputare in faccia a una vecchietta, rubare un portafoglio non sia esattamente quello che i giovani debbano fare. Che dopo siano pochi, che dopo non bisogna fare lo stato di polizia sono d'accordo, però credo anche che bisogna dare dei segnali, perché se non diamo dei segnali e mettiamo la testa sotto la sabbia, pensando che va sempre tutto bene, qualche errore lo facciamo.

Detto questo, mi è stato chiesto come mai ad APM è stato tolto il completamento della videosorveglianza. Mi sembra che è stato impossibile il consigliere Chizzola che me lo ha chiesto. Volevo ricordare che siete stati voi con una delibera a prevedere che se entro il 31.12.2020 non c'era il completamento della videosorveglianza, c'era la possibilità di levare questo compito, questa incombenza perché si poteva sospenderla; quindi abbiamo esattamente svolto una facoltà che avevate già previsto voi.

Per quanto riguarda i profili Facebook, è stato detto dell'uso improprio. Vorrei ricordare che esistono ancora dei profili di Facebook di consiglieri di minoranza, nei quali c'è ancora segnato il numero di telefono del Comune e l'indirizzo del Comune, quindi ricordo sia ai consiglieri di maggioranza che a quelli di minoranza di fare un uso corretto dei profili social, perché è anche nel rispetto della trasparenza.

Altro che mi è stato chiesto... il discorso della tassa di soggiorno, se c'è un aumento della tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno è prevista dal 2015, con una legge provinciale del 2015. Prima veniva applicata su base territoriale, adesso con la nuova legge Failoni, che c'è da agosto 2020, la tassa provinciale non avviene più su base territoriale, ma in base alla struttura ospitante la clientela turistica. Ci sarà un aumento a partire dal primo gennaio 2021, ovviamente le tariffe saranno più elevate in base alla struttura, quindi gli alberghi 5 stelle pagheranno di più e giù a scendere. Sono soggetti la recettività alberghiera, l'extra alberghiera, gli alloggi per uso turistico, le recettività all'aperto, cioè i campeggi, gli agriturismo e i rifugi escursionistici. L'imposta sarà incassata dall'operatore turistico e sarà riversata a Trentino Riscossioni. Questo per quanto riguarda l'imposta provinciale.

Se volete le nuove tariffe, ve le posso dire. Dal primo dicembre 2021 sono aumentate: per gli alberghi 5 stelle passano da 2,30 euro a 3 euro; per le residenze turistico alberghiere 4 stelle S e 4 stelle, da 1,80 a 2,5 euro; per i villaggi alberghieri 3 stelle, da 1,50 a 2 euro; per i 2 stelle, da 1 a 1,50 euro; per gli affittacamere da 1 a 1,50 euro; per gli alloggi ad uso turistico da 1 a 1,50 euro; per i campeggi da 1 euro a 1,50 euro; per gli agriturismi da 1 a 1,50 euro e per i rifugi escursionistici da 1 euro a 1,50 euro. La tassa di soggiorno si paga per una durata fino a 10 giorni e se non fossero consecutivi, bisogna verificare in misura quanti pernottamenti sono stati fatti.

Ci sono ovviamente delle esenzioni che non sto ad elencare, però la tassa di soggiorno la trovate sul sito dell'Unione Albergatori e anche sul sito di Trentino Riscossioni, se volete fare un approfondimento.

Poi volevo io fare un approfondimento su quello che mi è stato detto a livello mio personale.

Per quanto riguarda le querele che io ho fatto, le abbiamo fatte, e nella mia vita ho fatto soltanto due querele e le ho fatte perché sono stata pesantemente offesa. Le ho fatte sì, contro il consigliere Zanoni. Credevo che questa fosse una cosa personale mia e sua, ma ieri lui l'ha voluta esternare e quindi ne posso fare un approfondimento. È vero, la mia prima querela, nella quale io sono stata dipinta come una "sfascista", con tutta una serie di epiteti che preferisco non ripetere, io l'ho fatta; mi è stata proposta l'archiviazione e sentendomi profondamente offesa, mi sono opposta all'archiviazione. Il Giudice queste offese le ha interpretate come normale dialettica politica. Prendo atto che il Giudice ha preso questa decisione, non ho nulla da dire. Ne rimane in piedi un'altra, a seguito della bonifica che io ho pensato di fare in questi uffici, e vorrei sottolineare che questa bonifica io non l'ho fatta perché ho pensato che le minoranze di notte fossero venute a mettermi le cimici, perché credo che le minoranze, come tra l'altro io, e anche i componenti della mia maggioranza non sono in grado di mettere delle cimici, ma perché

probabilmente questo ufficio è stato frequentato da determinate persone, mi risulta anche che ci siano delle cause importanti in corso, e quindi insomma tutto poteva succedere, quindi ho ritenuto che per una mia personale tranquillità ci sono dei fatti sulla Lido, ci sono dei fatti area ex Cattoi, per una mia personale tranquillità, visto che io non so chi ha frequentato questi uffici... Io so questi uffici chi li frequenta da quando ci sono io, ma qui possono essere entrate milioni di persone, le cimici si comprano su internet ormai, quindi per una mia personale tranquillità..., volevo rassicurare i consiglieri di minoranza che mai ho pensato che loro potessero fare una cosa di questo tipo, l'ho fatto ma per una tutela e una tranquillità mia, semplicemente per questo motivo.

Detto questo, Zanoni, sempre con questo argomento, prendendo in giro la mia scelta, mi ha citata dicendo che io ho detto che io mi sono permessa di spendere 1.400 euro per fare una bonifica, chi mi ha preceduto ha cambiato i mobili, quindi non è una cosa inusuale che quando una nuova amministrazione prenda possesso degli uffici possa decidere di fare dei cambiamenti o delle scelte. Io ho scelto di tenere i mobili che ci sono perché vanno benissimo, non ho bisogno di fare cambi, ho fatto questa bonifica dell'ufficio, prendendomi in giro. Cambiando i mobili vetusti casomai si risolvono problemi di tarli, ma non certo quelli che dimorano in qualche mente bacata ed abituata a mestare nel torbido.

Io vorrei dire al consigliere Zanoni che dire a una persona, che di professione fa la professionista, che è abituata a mestare nel torbido non è esattamente una frase di galanteria. Comunque, sarà poi il Giudice a decidere se questa è una frase che merita una condanna o meno, io mi rimetto a quello che il Giudice deciderà. Resta il fatto che mi sento lesa nella mia persona e nella mia professionalità essere considerata una persona che mesta nel torbido. Grazie e buon proseguimento.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, sindaca Santi. C'è qualcun altro che vuole intervenire per qualche replica?

Consigliere Zanoni

Io avevo alzato la mano, comunque.

Presidente Gatti Lucia

Per quale motivo, consigliere Zanoni?

Consigliere Zanoni

Per un fatto personale, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Due minuti.

Consigliere Zanoni

In primis mi rivolgo proprio alla Sindaca. Guardi che quando lei ha fatto riferimento al mancato rispetto verso le due presidenti, io non ho in alcun modo fatto riferimento a lei, io ho solo chiesto a lei se può fare altrettanto, come ho fatto io, dare solidarietà a queste due colleghe presidenti, perché eventualmente ad aver alzato i toni, l'ho chiarito in maniera perfetta, sono stati i suoi delegati che partecipavano alle riunioni, non certo lei, quindi lungi da me volerle dare delle colpe che non ha. Le ho solo chiesto se assieme alla vicesindaca Betta non sia stata possibile anche da parte vostra un'azione di solidarietà, visto quanto hanno dovuto subire in quegli incontri infuocati, riportati sui giornali. Prima questione.

Seconda questione. Io ho riferito qui della querela perché siccome lei a mezzo stampa ha fatto

sapere a tutti che mi ha querelato, io credo che il luogo più opportuno, nel quale eventualmente ribattere alla mia Sindaca, sia proprio quello del Consiglio Comunale, perché io non ho nulla da nascondere ma non vado sulla stampa, lo dico in un luogo dove sono stato eletto, io, e anche lei, Sindaca.

Per quanto riguarda poi la seconda querela, probabilmente lei ha interpretato male, perché se quel post lo rilegge, tanto è ancora lì, lo possono andare a guardare tutti, il post era riferito ad un articolo del giornale che ho collegato, dove lei minimamente era presente, quindi non erano riferite a lei quelle parole.

Mi dispiace, forse lei si è sentita in questo periodo nel mirino di troppi, mi dispiace. Guardi, io non ho una pressione su di lei e sicuramente non sono qui ad accanirmi sulle persone. Infatti, se guardate quel giornale, è ancora lì, il riferimento è a chi invece mestando..., facendo quei ragionamenti ha voluto dimostrare che qualcuno aveva cambiato i mobili per bonificare un ufficio, tutto qua, ma non erano riferite a lei quelle affermazioni. Quindi lei ha querelato, benissimo, vedremo, però è chiaro che se è allegato anche il post, il Giudice penso riesca a capire a chi erano riferite. Grazie, ho finito.

Presidente Gatti Lucia

Perfetto, grazie. Qualche replica? Allora ci fermiamo a questo punto e posso aprire il secondo intervento. Ricordo che ogni consigliere ha diritto a 20 minuti per questo secondo intervento, non è necessario l'ordine di prenotazione, quindi è aperto l'intervento. Prego, ha chiesto la parola il consigliere Caproni. Prego, Consigliere.

Consigliere Caproni

Ho mandato un messaggio prima, per non disturbare, mi mancava solo la risposta da parte del Sindaco o dell'assessore competente per quanto riguarda l'hockey. Praticamente ne fate riferimento nel DUP, nella sezione strategica, in un passaggio. Non ho capito bene se volete fare un campo da hockey nuovo, volevo chiedere dove e con quale finanziamento.

Poi sulla piscina, ringrazio la Sindaca che mi ha risposto, io non lo trovo nel DUP, nella sezione strategica, non tanto per quanto riguarda l'investimento, ma nella sezione strategica non lo trovo nemmeno menzionato nelle opere sovracomunali eccetera, come negli anni precedenti, quando parlavamo di piscina. Forse mi sono sbagliato? Questo me lo potete dire anche dopo.

Parto col secondo intervento. Diciamo che il clima non è dei migliori in questo Consiglio Comunale, nonostante questo periodo dovrebbe essere quello che dovrebbe trovarci più uniti, ma me ne scuso anch'io a livello personale perché probabilmente ci stiamo portando avanti ancora degli strascichi della campagna elettorale. Voi avete vinto, io ne sono consapevole e vi dirò che tutto sommato mi avete fatto un grandissimo regalo, nel senso che per la prima volta nella mia vita ho i sabati e domenica liberi, ho riscoperto il calore della famiglia che spero di allargare, perché non mi era mai capitato. Adesso per voi, che siete dall'altra parte, presumo che sabati e domeniche non ce ne siano più così tanti liberi come precedentemente, ma non per sminuire il ruolo dell'opposizione ma perché è un ruolo completamente diverso.

Perciò secondo me voi non ve la dovete prendere se noi esterniamo dei concetti dove noi rimarchiamo, magari anche in maniera ridondante probabilmente, però tenete conto di una cosa, che noi non abbiamo la stessa visibilità, anche di copertura giornalistica o quello che si vuole; probabilmente è giusto così e probabilmente è un ciclo. Perciò, per la prima volta nella mia vita, io ho riscoperto anche l'amicizia, perché adesso mi chiamano veramente gli amici. Prima magari sentivo tante persone che magari in un ruolo diverso le sento in maniera molto ma molto minore, ho perso dei compagni di viaggio, ma sono contento anche di averne persi alcuni, sono dispiaciuto magari di averne persi altri.

Questo per dire che secondo me in questo momento qua nessuno ha la sfera magica, io lo vedo

dall'osservatorio del lavoro che faccio in questo periodo. Non va tutto bene, non andrà tutto bene, lo sappiamo che tanti non apriranno più la saracinesca di vari negozi e delle varie attività. Sappiamo tutti che la classe media in questo momento si sta impoverendo per una serie di fattori. Non so esattamente noi cosa possiamo fare, però secondo me, e adesso volevo andare anch'io un po' sulle citazioni, per darmi quel tono che magari ho sentito ieri... Infatti, ieri sono rimasto un po' basito e stupito perché probabilmente mi aspettavo un bilancio un attimino più sui numeri. È per quello che io sono entrato nei vari capitoli, ringrazio il Sindaco e ringrazio Paolo Faitelli che io considero veramente un'eccellenza a livello di persona, prima, e dopo di professionalità.

“Ci sono due giorni all'anno che non si può fare nulla, uno si chiama ieri e l'altro si chiama domani, secondo me oggi è il giorno in questo Consiglio di fare qualcosa”. Prima citazione.

Seconda, “A volte fare del proprio meglio non è abbastanza, dobbiamo fare ciò che è necessario”.

“Può darsi che non siamo responsabili per la situazione in cui ci troviamo, lo diventeremo se non faremo nulla per cambiarla”.

Questo per dire cosa? Voi state amministrando la Provincia, siete al Governo a livello italiano, io penso che non abbiate difficoltà a interloquire o a trovare un sistema per cambiare determinate norme. Quella che c'era l'anno scorso, sulla possibilità di utilizzare l'avanzo anche in parte corrente per tutto ciò legato all'emergenza Covid, secondo me voi in qualche maniera, con qualche lettera, con qualche forma istituzionale, sia a livello provinciale che a livello nazionale, le regole in questo momento, specialmente negli schemi di bilancio, sono saltate, bisogna trovare il sistema per poter utilizzare questo avanzo. Bene tutto, bene le opere. Ieri ho sentito che parlavate di cambiare le fioriere, ho sentito che volevate mettere le fontane dei cani, a me sta bene tutto, veramente mi sta bene tutto, però in questo momento dobbiamo concentrarci probabilmente su determinati tipi di necessità.

Prima mi ha risposto la vicesindaca Betta, semplicemente io avevo chiesto per quanto riguarda le risorse dell'intervento ex 2018-2019, non mi va ancora a mente il 3D, come si chiama adesso, questo perché ho provato a fare un'analisi e ho fatto delle ricerche anche tramite il CAF. Avete 24 risorse che nei Comuni vengono sempre divise a part-time, perciò 48 per 6 mesi. È troppo poco. È troppo poco perché? Perché se voi fate il calcolo per quanto riguarda poi la Naspi, troverete che le persone mi vanno dentro la Naspi per pochissimi giorni e con cifre veramente irrisorie, è impossibile per mantenere una famiglia.

Quando voi parlate di attribuzione da parte dell'ufficio di collocamento di quote distribuite, io non discuto questo, io conosco le regole, è anche meno che non avete detto, probabilmente perché lo state già pensando, perché io sono convinto che voi state già pensando agli interventi da fare con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, voi potete utilizzare le risorse del Comune, a fronte di progetti, per assumere altre persone, 12, 24, 30, o prolungarle di 3 mesi, completamente a carico del Comune, perché questo sapete che si può fare. Perciò quello che dico io in questo momento: diamoci una mano tutti, questa è una possibilità veramente per dare una risposta concreta al discorso lavoro, una delle poche che noi possiamo fare in questo momento.

Poi, vi chiedo scusa perché io sono un po' fissato coi numeri, se andate a pagina 53 del bilancio di previsione, secondo me è il riassunto complessivo del Comune. “Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, risultato di amministrazione iniziale esercizio 2020: 24.537.710,44 euro”. Togliamo il fondo pluriennale vincolato per 2.971, togliamo la parte accantonata, cosa succede? Arriviamo alla parte disponibile. Parte disponibile per il Comune di Riva del Garda: 21.911.972 euro.

Io ho letto, non mi ricordo nemmeno chi l'aveva scritto, che siamo stati immobili e adesso è l'ora di spendere, io metto da parte tutto questo perché non mi interessa. Quello che dico io: questi soldi cerchiamo di indirizzarli e di sfruttare meglio la Commissione Covid, perché se veniamo in commissione non è per farci belli eccetera; fra quattro, cinque anni sarete giudicati voi, saremo

giudicati noi, se ci saremo, però in questo momento probabilmente dobbiamo dare una risposta precisa a tante persone, di destra, di sinistra, di centro, non cambia questo.

In questo momento vi dico che io sono fortemente, come voi, sotto pressione perché mi chiamano veramente tantissime persone, ma a me chiamano tantissimi persone stagionali! Questo sarà tra virgolette uno dei più grossi problemi di Riva del Garda da qua a fine anno, perché più va avanti il lockdown, più vengono spostate le assunzioni, meno Naspi avranno, meno assunzioni dirette arriveranno e il problema ci tornerà indietro come un boomerang nei momenti successivi.

Cos'è che vi chiedo io semplicemente? Prendetela semplicemente come una cosa che probabilmente voi avete già pensato e io rimarco probabilmente quello che voi sicuramente, mi stupirete, farete con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Sulla TARI. Per la TARI probabilmente si poteva fare di più, lo sapevamo tutti che si poteva fare di più, utilizzando il FIM o utilizzando la parte corrente, ormai è stato fatto. È anche vero che probabilmente si riesce ancora a intervenire.

Con l'avanzo di amministrazione e con la possibilità, come vi dicevo prima, di sfruttare le vostre conoscenze, le vostre regie, le vostre stesse amministrazioni che avete a livello provinciale e a livello nazionale, facciamo uno sforzo, un milione e 7 è il 50% in meno della TARI. Ma questo ve lo chiedo per tutti. Secondo me non va fatta distinzione su alcune cose tra chi sta bene e chi sta male perché è un volano che torna in circolo. Come l'avanzo è stato generato da tutti e non solo da una parte, la stessa cosa vale per l'utilizzo delle risorse.

Oneri di urbanizzazione che potete applicare in parte corrente, facciamo uno sforzo, quel milione e 100 lo destiniamo a incrementare la durata e ad aumentare le risorse per l'ex Intervento 18-19, come si chiama che non mi ricordo, 33D. Iniziamo a incrementare anche solo con un segnale: chi c'è già, chi avete già assunto, chi state assumendo, prorogate di tre mesi. Sei mesi, da marzo ad adesso, andiamo a finire a novembre, portateli tutti al 31 dicembre con quei due o tre mesi in più di Naspi. Questo vuol dire che probabilmente loro potranno andare in Naspi per un mese in più e arriva la stagione successiva. Assumete con quelle persone in più, con un progetto... Io ho un'idea di un progetto che magari mi porterò nel sociale, perché ci credo tantissimo, che è sulla tecnologia, adesso io non so chi è l'assessore competente. Io vedo tantissime persone di una certa età, persone non anziane, che hanno difficoltà a utilizzare la tecnologia specialmente in questo momento. Si potrebbe utilizzare queste forze, impiegandole proprio, formandole con un progetto, per le persone che in questo momento si trovano in difficoltà con il lockdown nell'utilizzo della tecnologia.

Si può provare in maniera anche che le persone non siano direttamente nelle abitazioni delle persone.

Poi un'altra cosa che vi chiedo sull'avanzo di amministrazione. Usatene una parte, io non dico di usare 21 milioni, non vi dico neanche di usare 10 milioni, perché sono dei progetti che possono essere utilizzati in maniera veramente progressiva. Iniziate a ragionare, e non mi ricordo più se era stato l'assessore Malfer o qualche altro assessore che mi parlava di uscire un attimo dagli schemi del welfare, adesso non mi ricordo perché non me lo sono segnato, iniziamo a utilizzare 2 milioni per le attività che mantengono le ULA medie degli ultimi tre anni.

Il Sindaco sa cosa sono le ULA medie, per il lavoro che fa, probabilmente alcuni consiglieri non lo sanno, sono praticamente l'occupazione media che un'azienda ha durante l'anno. Utilizziamo la media dei tre anni e diamo un incentivo a chi tiene le ULA medie, le occupazioni.

Questo incentivo cosa permette? Uno, a chi assume e mantiene il lavoro, una riduzione della TARI plateatici, inventatevi quello che volete o iniziamo a studiarci sopra. E l'altro cosa permette? Che chi è assunto ha la dignità di un lavoro, non va a chiedere altre cose. E chi è assunto in questo momento qua sarà quello che potrà beneficiare della Naspi e non andrà a chiedere al sociale poi di essere sovvenzionato o sostenuto.

Un'altra cosa che voi magari avete già pensato, perché io sono convinto che voi l'avete già pensato: iniziamo a ragionare sul bonus baby-sitter anche per le famiglie con ceto medio.

Tante volte si parte dalla presunzione di chi dice che chi è in smart working non lavora. Non è vero, chi è in smart working lavora da casa ed è doppiamente in difficoltà, specialmente se ha i bambini e i ragazzi e i figli da tenere. Bisogna trovare una formula per dare un servizio di baby-sitting, non quello che sta facendo lo Stato, una cosa un po' diversa, dove voi tenete un registro a livello sovra comunale, c'è l'assessore Betta come delegata per quanto riguarda il sociale, fate una lista di tutte le persone con le capacità, con determinati requisiti eccetera, dove attingere la possibilità. Volete il bonus baby-sitter? Vi do il bonus baby-sitter, però me lo attingete da questo elenco.

E poi una cosa scontata che l'altro giorno mi ha fatto molto riflettere. Stavo facendo la DAD a casa, la didattica a distanza, con mia figlia e a un certo punto hanno inquadrato un po' tutti, come me adesso in questo momento, ma perché io purtroppo ho delle vicissitudini col pc ultimamente, c'erano tanti bambini che faceva la didattica con il telefonino. Io non riuscivo a capire. È più comodo? No, non è più comodo, non hanno internet!

Sul telefonino ormai tutti hanno un abbonamento che tante volte non si riesce a estenderlo tramite WiFi o Bluetooth a un pc. Iniziamo a creare un piccolo fondo comunale, dove diamo delle ricariche o diamo delle utenze internet a questi tipi di famiglie, perché così almeno loro possono collegarsi col pc per i loro figli.

Secondo me un'altra cosa, ma sicuramente voi ci avete già pensato, e io ve la butto lì ma semplicemente per rinfrescare un attimino, ci saranno tantissime famiglie, ma tantissime famiglie, che già magari avevano dei familiari più sensibili degli altri, mettiamola così, che avranno grandissimi danni psicologici, avranno grandi danni psicologici e relazionali. Iniziamo a trovare una formula di ascolto psicologico per queste famiglie e per questi bambini. Creiamo un piccolo fondo da destinare a un discorso di esperti... (mancanza di audio)

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Caproni, non si sente più. Si è scollegato?

Consigliere Caproni

Mi sentite?

Presidente Gatti Lucia

Adesso sì.

Consigliere Caproni

Una cosa che ci tenevo tanto, che non sono riuscito a fare, e l'assessore Salizzoni si sta muovendo tanto perché mi telefonano tante persone, gli faccio i complimenti sotto alcuni punti di vista, il bonus sport. Voi avete tenuto il capitolo di 25.000 euro, e sono contento, per l'allenatore di sostegno, con tutta la filosofia che ci sta dietro, con delle associazioni per la gestione dei figli più sensibili di altri, per poter partecipare a fare lo sport che si vuole avendo la cura di avere una persona dedicata che segua direttamente il bambino nello sport che preferisce. Iniziamo a valutare anche un bonus sport. Io avevo fatto fare una statistica di quante famiglie ci sono con due figli e più. Alcune associazioni applicano delle riduzioni tariffarie per quanto riguarda l'iscrizione, però presso la stessa associazione sportiva dal terzo figlio. Il bonus sport invece dovrebbe essere impostato, secondo me ma sicuramente ci avete già pensato, utilizzando una parte dell'avanzo, non vengono fuori grandissime cifre, per darlo a tutte le famiglie, per poter, in questo momento qua e quando riapriranno le lezioni, quando riapriranno gli sport, di poter partecipare allo sport che si vuole senza dare peso alle famiglie, perché per tanti, magari

per me e per altri, per voi, 2 o 300 euro sono pochi per l'iscrizione del figlio, perché è la cifra di cui si sta parlando, per tante famiglie sono tanti. Io chiudo qua, vi ringrazio. Queste sono le mie proposte, sicuramente ci avete già pensato, vedete un attimino se riuscite a velocizzarle per quanto riguarda il discorso dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, perché la mia paura è che i soldi servono adesso, serviranno anche ma è adesso che servono. Prima che avvenga il rendiconto, a fine aprile, a fine maggio, c'è bisogno di utilizzarli subito con qualche formula, a costo - avete aperto una sovvenzione di 5 milioni e 5 - di utilizzarli in questo momento, trovare un sistema da un punto di vista contabile, di utilizzare quella sovvenzione per una volta negli ultimi vent'anni, nel 2017 (audio disturbato) tesoriere, che verrà chiusa e consolidata nel momento del riutilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Io la butto lì, bisogna lavorarci sopra, perché le regole sono fatte per essere cambiate o adattate al tempo che si vive. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Caproni. Ha chiesto la parola il consigliere Franco Gatti. Prego, Consigliere.

Consigliere Franco Gatti

Presidente, io brevemente, perché in questi due o tre giorni si è parlato molto, si è detto molto, come è giusto che sia, all'appuntamento con il bilancio di previsione, poi credo anche che qualche sorriso amaro ci stia per chi conosce un po' di storia della città.

Io ho avuto due o tre deleghe molto importanti, come diceva il Sindaco deleghe che fanno squadra, deleghe che servono per allargare il gruppo che lavora e che acquisisce il senso di appartenenza attraverso proprio la partecipazione diretta, non tanto alle decisioni perché per me sono deleghe e dipendono completamente dal Sindaco, sono deleghe che mi sono state affidate, che storicamente sono sempre state le "cenerentole" tra le sorelle più ricche e titolate. Devo dire, però, che ho trovato una grande sensibilità, un grande ascolto, una grande disponibilità e appunto pari dignità rispetto alle altre competenze. Quindi evidentemente, anche se le deleghe sono state date a un consigliere, evidentemente l'Amministrazione che governa la città ha interesse che l'ambiente, la tutela dell'ambiente e l'agricoltura, ancorché un'economia minore nel nostro contesto, e il lago per la sua enorme importanza per la nostra città, in qualche modo siano presidiati, naturalmente sempre sotto la guida del Sindaco, accanto agli assessori.

Devo ringraziare anche gli uffici che mi hanno assistito in questi mesi, perché persone molto competenti, soprattutto l'Ufficio Ambiente e l'Ufficio Patrimonio, che mi hanno assistito sia nell'affrontare i temi che sono già previsti nel nostro programma, come anche nuove idee, nuove iniziative, piccole e grandi, che porteremo avanti in futuro e che sicuramente saranno a beneficio del nostro territorio.

E poi ringrazio anche tantissimo le associazioni che si occupano di questi temi e anche moltissimi cittadini che mi hanno contattato, che mi hanno sollecitato, che mi hanno dato suggerimenti. Questo vuol dire che questi temi, ancorché appaiano minoritari nel complesso delle problematiche che stiamo vivendo e nei temi costosi delle grandi opere e dei grandi impegni, costituiscono un elemento di grandissima sensibilità, di grandissimo interesse per tutti i cittadini.

Poi, per quanto riguarda il DUP, tranquillamente (audio assente) l'orale, quindi è perfettamente aderente (audio assente) a tutti i cittadini, tutti, comunque dalla grande (audio assente) è stato apprezzato il programma e noi in che modo lo dobbiamo realizzare, secondo quanto è nel mandato dei nostri cittadini.

In questo senso io sono molto... siamo tutti fiduciosi, anche ottimisti, che questo programma possa essere portato con tutti i suggerimenti e i correttivi che potremo fare strada facendo, anche portati dalle minoranze, che ovviamente anche in questa sede stanno facendo il loro gioco, come

è giusto che sia, ma che comunque portano un contributo, che io devo dire in alcune parti ho apprezzato e che penso che potremmo anche raccogliere tranquillamente.

E' un DUP che è stato pensato chiaramente in prospettiva, primariamente, nel tentativo di creare posti di lavoro, di rimettere in moto l'economia, ma anche perché il mandato elettorale ci ha chiesto un forte cambiamento e anche nuove prospettive. Certo, le contestazioni verranno anche a quello che sto dicendo, però il filo conduttore di questo programma ha queste caratteristiche; l'idea è di creare una città dinamica, proiettata verso il futuro, proprio per questo rispettosa delle bellezze naturali del nostro territorio, proprio perché proiettata verso il futuro.

Poi, lo sappiamo tutti, molte delle opere che sono già in corso, che sono state avviate proprio a ridosso delle elezioni, fanno parte di decisioni prese dalle precedenti amministrazioni e che in qualche modo abbiamo preso in mano, cercato di migliorare, se possibile, e comunque in fase di attuazione.

L'obiettivo fondamentale è di ottenere una città gradevole, accogliente, e quindi adatta a una qualità della vita elevata, sia per gli ospiti che per i cittadini, o meglio prima per i nostri cittadini... (audio assente) per niente trascurato il presente, le difficoltà che ogni giorno si presentano, con interventi di sostegno, attenzione alle fasce più deboli, ai giovani, così come a tutti gli altri settori che possono dare benefici alla comunità, sia in termini economici che anche in termini psicologici, perché le tensioni che viviamo adesso chiaramente intervengono sullo stato psicologico, sulla salute psichica delle persone.

Quindi io sono convinto che siano obiettivi facilmente... facilmente no, molto ambiziosi, ma raggiungibili soprattutto se ci sarà l'impegno e la volontà di tutti, quindi spero anche nella volontà e nella partecipazione della collaborazione, tanto richiesta, ma che poi inevitabilmente ricade anche nel battibecco, nel contrasto delle opinioni, ma anche attraverso l'apporto delle minoranze, che ovviamente sarà prezioso e auspico che possa venire sempre in tutte le occasioni possibili.

Credo di aver finito. Grazie, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Gatti. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente, sentivo un po' a scatti l'intervento precedente che ho apprezzato molto, comunque. Era un problema mio o era un problema comune?

Sindaco

Anch'io sentivo a scatti.

Presidente Gatti Lucia

Era comune, però si riprendeva abbastanza rapidamente, per cui non ha inficiato...

Consigliere Bertoldi

Era per capire se era uno stato mio...

Presidente Gatti Lucia

Adesso vedremo se ce l'avrà anche lei, perché è il sistema che a volte ci lascia un po' "in bicicletta".

Consigliere Bertoldi

Ho apprezzato molto l'intervento del consigliere Gatti...

Consigliere Gatti Franco

Mi dispiace.

Consigliere Bertoldi

Non siamo d'accordo su alcune cose, come la spinta innovativa di questo programma, ma giustamente abbiamo due ruoli diversi, quindi capisco la diversità di alcune parti rispetto alla maggioranza, opinioni diverse, sia il sostenere un certo modo di porre anche questo DUP.

Ho detto nel precedente intervento quali sono i punti che trovo estremamente carenti nell'affrontare questa emergenza dal punto di vista sociale, vorrei concentrarmi sulla parte urbanistica e d'ambiente, che è anche cara al consigliere Gatti, perché alcuni passaggi sono stati importanti. Sono state dette tre cose fondamentali.

Nel 2023 arriva una strada che cambia in modo copernicano il modo di muoversi, che tutti gli interventi devono avere una progettazione d'insieme, devono essere valutati, si parla molto del Piano della Mobilità, che devono essere tutti compatibili rispetto a una mobilità green, andando poi a declinare l'ambiente, giustamente, come l'importanza del territorio e la preservazione del territorio. In questo ho molto apprezzato quanto fatto ad inizio consiliatura con la neutralizzazione della moratoria della legge Gilmozzi, che veniva dalla Giunta provinciale. Questo è stato un atto in cui ci avete trovato pronti, anche noi, a sostenere questa vostra linea e l'abbiamo fatto convintamente.

Su queste tre idee, pianificazione, mobilità green e rivoluzione della mobilità intercettando i frutti da nord, vorrei porre alcune riflessioni che sono alla base di alcuni degli emendamenti che abbiamo fatto.

Giustamente, il collega Pozzer in commissione diceva, d'istinto ma giustamente, che è ora di finirla con i piani e che bisogna attuare questi principi che ci sono in diverse norme, in diversi regolamenti, in diverse leggi, e che bisogna prendere esempio dai migliori. Ecco, i migliori in questo, basta partire non dall'eccellenza assoluta, basta prendere Trento e Bolzano, problemi ne hanno ma non fanno parcheggi in centro, i parcheggi li portano via! I migliori non creano strutture che velocizzano il traffico veicolare, creano strutture che lo allentano.

Ho lavorato un periodo a Bolzano, vai una volta in macchina a Bolzano e poi non ci vai più in macchina, vai in treno, o altrimenti la macchina la lasci in autostrada e prendi il bus navetta.

Ma così anche in tante altre città più piccole, molte città più piccole, in cui o si mettono parcheggi a pagamento estremamente costosi in centro o si eliminano del tutto, privilegiando altri modi di muoversi. In questo senso vanno gli emendamenti che tendono ad eliminare le previsioni di parcheggio, anche temporanee, nell'area ex Cattoi, e anche, non secondariamente, per non impattare su una pratica urbanistica che è di assoluta delicatezza, quindi con anche questo punto di vista. In quest'ottica va anche..., arrivo con gli emendamenti per non perdermi, in questa ottica vanno anche e soprattutto le due parti un po' più polpose, quella riguardo alla rotonda di via Maso Belli e quella riguardo al parcheggio da 400 posti auto. Perché anche qui, facciamo chiarezza, nessuno ha mai detto 400 posti auto, con Prati ne parlavo nell'ultima commissione, lui era convinto di questo numero, abbiamo articoli di giornale che portano 400, 380, 320, poi viene fuori come la torre scenica, che tra i 19 e gli 11 non c'è una singola cifra... no, forse il 14 non è mai stata utilizzata come altezza possibile, però 400 posti auto è quello che avevate detto. Ma che siano 300, 400, quello che è, lì è chiaro che sarebbe un parcheggio di vicinato, sarebbe una risposta per il vicinato, dopodiché possiamo tenerci un parco senza fare spese multimilionarie nel momento in cui non ce n'è bisogno, veramente non ce n'è bisogno.

Quindi quello proponiamo è: scusate, abbiamo detto che serve una pianificazione, addirittura un... per ogni opera, abbiamo detto che abbiamo i flussi da nord da intercettare, ora, i flussi di traffico sono flussi, è come un fluido. Immaginate che su via Padova, invece del bocchettone da

mezzo pollice dell'orto, ci mettete un tubo da mezzo metro di diametro che viene giù, invece di avere i 6-7000 passaggi, spostiamo tutto via Loreto con 30 mila auto direttamente in ingresso in quel punto. Immaginate cosa vuol dire avere una rotonda che non è altro che un distributore di traffico e un velocizzatore di traffico! E qui penso ai consiglieri Chiocchia e Giuliani, penso anche soprattutto al rione Degasperi e a via Grez, che è il punto più delicato che porta direttamente verso Riva centro, che se noi mettiamo lì quella struttura, senza una pianificazione e senza un'idea di come poi gestirla, perché questo al momento non c'è, noi stiamo creando un danno futuro enorme! E non è uguale alla rotonda che c'è in cima. Quella ha avuto una funzione sì di snellimento, di portar via il traffico da via Zara, quindi di liberare il nucleo di rione Degasperi. Non sono due cose uguali. In più c'è di mezzo che quando è stata fatta quella, il sogno della strada che scendeva da Loppio e arrivava al Cretaccio era ancora ben lontana dal divenire.

Quindi vi proponiamo due cose: non abbandonatela, non cancellatela, spostatela nell'inseribilità! Avete l'avanzo, possiamo fare una variazione di bilancio. Facciamo questo piano urbanistico, come ha detto bene l'Assessore, quello è un nodo chiave! La strada arriverà lì, poi vieni in giù e quel punto lì diventa nevralgico! Se facciamo un'opera senza considerare questo, stiamo facendo un errore veramente madornale. Fermiamoci un attimo, pensiamo a qualcos'altro. Mettiamo in campo immediatamente opere che sicuramente sono utili.

Esistono opere veramente se vogliamo banali, il collegamento tra via Pigarelli e il Varone, che si era fermato, e grazie al resto di quella struttura è stata modificata la legge provinciale da minore a uguale, quindi modificata la legge si può trovare un accordo con i proprietari, possiamo farlo quel collegamento. Investiamo in tecnologia digitale, investiamo in opere veramente prontamente spendibili. Anche quella possiamo farla in fretta, però quella se la facciamo in fretta creiamo un problema.

Uguualmente per il parcheggio. Facciamo un parcheggio dimensionato, magari anche quello studiandolo all'interno di un P.U.M, anzi, vedremo poi l'ordine del giorno in un altro momento, ma un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile. Facciamolo in quel contesto, decidiamolo in quel contesto. Non ci vuole tanto. Le strade sono tutte lì, la decisione sulla strada che scende da Loppio è presa, buono! Per il piano con Arco c'è già l'incarico. Su quello organizziamo strutture milionarie, non facciamolo prima.

Gestire la mobilità vuol dire gestire un modo diverso di muoversi, dove le macchine non sono più il centro. L'abbiamo sentito anche dall'assessore Malfer: bisogna togliere le macchine, sfavorire le macchine! Ma se io faccio i sottopassi su due strade che sono di vicinato, o meglio una di vicinato, che è via Pasina... E' vero, mi spiace, ci abito, mi sono interessato rarissimamente di questa zona, semplicemente trovo veramente che investire un milione in un sottopasso, su una strada che ha dossi rallentatori, bisogna andare piano, quando invece l'importante è che a rischio, col collegamento Loppio-Busa, di diventare anche questo un collettore di traffico enorme e pericoloso, ecco, qui forse è il caso di rallentarlo il traffico, quindi pensare a soluzioni diverse che non c'entrano con la viabilità. E di esempi ce ne sono veramente tantissimi.

Quelle banali idee di invertire i semafori non nascono per caso. Ci sono a Ravenna, ci sono a Bologna, ci sono in tantissimi altri posti. Ovviamente, con strutture che regolino il passaggio delle auto. Un milione di euro vuol dire mettere lì una persona per i prossimi 10 anni, con una palettina a far girare le biciclette, di questo stiamo parlando!

Dopodiché in via Rovereto, giustamente siamo tutti d'accordo, facciamo un boulevard, ma se facciamo un boulevard su via Rovereto, e Malfer diceva che è una cosa prossima, non sarà fra 15 anni, perché fanno un sottopasso della ciclabile sotto un boulevard ciclabile pedonale?

Anche lì c'è un problema di attesa di 3/4 anni. Viva Dio, con un milione di euro, anche lì usiamo la spesa corrente, mettiamo lì un ometto con la palettina, appena possiamo girare le risorse le

usiamo lì!

Sono tutte questioni che ci permettono di risparmiare risorse e di spostarle su altre situazioni molto più urgenti. E ci permettono anche di pensare a una città un attimino diversa.

Si parla di mobilità, ma la novità non è solo le strutture. E qua non siamo potuti intervenire con emendamenti perché in spesa corrente non ce n'era, interverremo poi con l'ordine del giorno, ma mobilità vuol dire anche come ti muovi.

Sulla mobilità, se si guarda il capitolo, c'è il minimo essenziale! Si parla di cose molto belle, mobilità elettrica... Noi avevamo cominciato una collaborazione con Merano per l'autobus, quello autonomo, ma qui non c'è più una risorsa! Si parla di attrezzature innovative a chiamata. Ma come si fa se non c'è un soldo?! Non c'è un soldo, c'è il minimo indispensabile per il trasporto pubblico locale, semplicemente quello. Quindi prima di realizzare queste cose, pianifichiamo e pensiamole in modo molto più esteso.

Magari i soldi che abbiamo lì, una parte di quell'opera Maso Belli, che possiamo posticipare un attimo con una pianificazione sensata e comprensiva, ecco vediamo di metterli anche un po' nello sbarriamento. Abbiamo visto fiorire delle realtà che si basano su percorsi inclusivi. Ecco, investiamo subito su quelli.

Spese immediate, soldi immediati che arrivano nelle aziende, soluzioni immediate che arrivano ai cittadini e anche agli ospiti, perché anche gli ospiti notano queste cose! Utilizziamo questa strategia: spostiamo le risorse non tanto su maxi opere - ci sarà tempo per farle, governate cinque anni - aspettate un paio d'anni per impostare questa storia di macro strutture, fate opere rapide e piccole! Solo piccole nelle dimensioni, perché poi hanno un'importanza fondamentale. Avere una rete ciclabile sbarriata e inclusiva è un'attrattiva enorme per chiunque.

In questo spostate il baricentro di questo bilancio. Ormai non possiamo più cambiarlo, non può più diventare un bilancio a trazione pandemica diciamo, rimane un bilancio ordinario, ma almeno sulla parte grossa delle opere non andiamo a bruciarci tutto quel capitale che abbiamo messo lì come città in opere macroscopiche. Andiamo a intervenire in quei punti.

E guardate che è la prima volta, da quando sono in Consiglio, che riusciamo a instaurare in un bilancio una possibilità di modificare i capitoli di spesa in modo concreto, con delle proposte che arrivano definite e che permettono di agire direttamente su queste cose. Sfruttiamola, approfittate della possibilità di avere ex amministratori che sono all'opposizione e che hanno potuto portare queste proposte che non mi paiono non sensate! Pianificare prima di realizzare, che non vuol dire farlo fra due anni, vuol dire farlo magari aspettando qualche mese e farlo meglio. E nel frattempo non fare niente... Prati mi dirà che vogliono correre, e sono d'accordo, ma si può correre e correre di più se facciamo opere che fra due mesi sono cantierizzabili, se facciamo opere che siamo sicuri che siano positive e non rischiano di essere un boomerang clamoroso e se quei flussi da nord li intercettiamo in modo coerente.

Poi, ho sentito spesso parlare di frazioni. Le uniche frazioni sono Pregasina e Campi, gli altri sono altri centri. Riva non ha un solo centro, Riva è policentrica. Riva è una ragnatela complessissima che si muove.

Ecco, su questo non togliamo la vita ai quartieri, non togliamo la piscina al Rione 2 Giugno. Insistiamo, proponiamo delle soluzioni per poterla ampliare in quel luogo e lasciare lì un presidio sociale fondamentale. Non può diventare un dormitorio, non possiamo svuotare.

Abbiamo faticato per portar lì il Centro Malossini, ero ancora alle medie quando ho cominciato, forse ancora prima. Non portiamo via, portiamo dentro attività in quei quartieri.

C'è la progettazione di rione Degasperi e vi rinnovo l'invito. C'è un emendamento che chiede lì una pianificazione partecipata vera, in cui il rione si senta veramente partecipe e porti davvero a un collante tra via Italo Marchi, la zona dell'Alboletta e la zona del rione Degasperi, e ricucire e riaprire quel capitale sociale e umano che c'è in rione Degasperi e che in molti altri posti abbiamo perso. Lì c'è e dobbiamo mettere in campo tutte le attività per coltivarlo e per farlo

funzionare, quindi lì bisogna puntare in modo chiaro e netto.

Anche lì, mi aveva risposto l'assessore Matteotti qualche Consiglio fa, che si sarebbe pensato a rione Degasperi e a largo Dei Mille. Ecco, nella ciclicità degli interventi quello era il prossimo a venire nella nostra temporizzazione, nella nostra idea politica. Ecco, facciamolo, interveniamo lì, proprio perché, specialmente in questo momento, rione 2 Giugno e rione Degasperi stanno soffrendo per la tipologia di lavori che fanno le persone che vivono in quei posti residenziali.

Diamo supporto portando lì dell'attività e rinnovando. Prendiamo largo Dei Mille, facciamolo più bello, rinnoviamo, sistemiamo le alberature, sistemiamo i giochi e diamo un'idea più di piazza. Abbiamo chiuso al traffico, non è stato proprio banale banale, è fondamentalmente un'isola chiusa. Rendiamolo ancora più una piazza per il rione.

Sono questi gli interventi che adesso dovremmo puntare a fare: investire in tanti piccoli interventi, piccoli interventi che possono andare a ditte locali. Vuol dire che lavora l'artigiano, vuol dire che lavora il dipendente che magari ha due o tre colleghi e sono in quattro che magari si danno anche una mano, qualcuno lavora un po' meno. Ci si aiuta in spesa solidale.

Ricreiamo un tessuto sociale che si è indebolito durante questi mesi di isolamento.

Fare una grande opera significa aspettare due o tre anni, quattro anni, fare un parcheggio così vuol dire dilazionare gli investimenti e vuol dire magari far lavorare aziende che col territorio c'entrerebbero poco, perché sappiamo che gli appalti non possono essere gestiti in modo chiuso.

Territorio vuol dire anche turismo sicuramente! Anche qui, ho visto che viene riproposto creare una ferrata sul Tracciolino, sul Sentiero Torti. Ecco, non facciamolo! Manteniamo quella diversità anche di fruibilità del territorio. Abbiamo scorci che quando la gente li scopre, pensa di essere in un altro mondo quasi. Si parte da Riva e si arriva nella Val dell'Acqua, si gira dietro verso la Regina del Lago. Se si fa il Sentiero Torti, perderebbe il suo fascino e sarebbe sovra frequentato. Teniamoci questi spazi "sfidevoli", in grado di soddisfare tutte le utenze. Ferrate ne abbiamo, sentieri ne abbiamo, sentieri escursionistici... Probabilmente è l'unico con quel fascino sicuramente che abbiamo, quindi anche qui facciamoci su un pensiero prima di intervenire... poco costoso, ma di impatto molto forte e definitivo.

In ultimo sul territorio e sulle grandi opere. A me fa piacere quando si dice dell'importanza del terreno agricolo, sono un forestale, ho dedicato la mia vita professionale alla parte ambientale, però mi stona un po', mi stona quando vedo che poi si mettono in calendario opere che in realtà vanno a bruciare, forse senza neanche troppo motivo, ettari ed ettari di terreno, solo per spostare una caserma in via Maso Belli, da quello che mi risulta, e lì sono almeno 2-3 ettari.

Si propone di spostare campi sportivi, un campo sportivo da solo fa almeno altri 2 ettari.

Si propone una Cittadella dello Sport in un punto delicatissimo dal punto di vista paesaggistico e ambientale, che è nella zona di Sant'Andrea, una vecchia idea che torna sempre un pochettino a galla. Addirittura lì fanno una piscina. Ecco, cerchiamo di dare seguito alle parole.

Se l'ambiente è così importante, se l'agricoltura è così importante, siamo tutti d'accordo, ecco, cerchiamo di ripensare quelle grandi opere in modo che non intacchino neanche un metro di futuro suolo. E non voglio tornare sulla questione di chi ha fatto il PRG, chi non ha fatto il PRG, chi ha fatto le varianti, perché poi nell'epoca del digitale è anche troppo facile andarsi a riprendere i documenti, andare a vedere cosa è stato fatto, il perché e il per come; basta avere un attimo di voglia e di tempo e si ricostruisce tutto. Abbandoniamo quel campo, lo dico sentendomi anche di padroneggiarlo, avendo la coscienza completamente pulita, e visto che dobbiamo fare qualcosa di nuovo e non abbiamo più particolare legami passati perché il PRG è sostanzialmente esaurito, quello che facciamo di nuovo cerchiamo di farlo in modo diverso da quello che è stato fatto vent'anni fa; cerchiamo di prevedere opere che non abbiano quell'impatto e non abbiano quell'impronta sul suolo agricolo.

Vi ricordavo, 200 ettari abbiamo in pianura, gli altri sono in territorio collinare, in territorio montano, 200 ettari sono veramente pochi. Cerchiamo di non intaccarli ulteriormente, cerchiamo

di non fare ulteriori previsioni che vadano a intaccare quel suolo agricolo.

Questo è un impegno che mi sento di chiedere a tutti. Guardate, si potevano usare polemiche, ma veramente voglio evitare. Avete inserito una quantità di opere allucinante e altrettante ne avete promesse. Ovviamente, dovrete fare delle scelte su quali portare avanti e quali decidere, invece, di non portare avanti, semplicemente perché per tutto le risorse non ci sono. Forse non c'è neanche una capacità strutturale di gestire dei preventivi di spesa che sono per dieci, quello che normalmente il Comune di Riva del Garda spende.

Ecco, nello scegliere le opere facciamo queste scelte strategiche, cerchiamo di scegliere quelle opere, magari scontentando qualcuno, magari non attuando un pezzo di programma, ma motivandolo con una nuova visione di quello che potrebbe essere Riva futura. Facciamolo con opere che abbiano un senso per il Covid, facciamolo con opere che abbiano un senso per dare spessore alla filiera economica e facciamolo, però, specialmente che si possano inserire in modo razionale nella nostra struttura ambientale.

Vorrei chiudere con un'ultima cosa. Mi farebbe estremamente piacere poter discutere come è stato fatto nell'ultima commissione o come in alcuni momenti si è riuscito con molti consiglieri, senza dover ogni volta correre dietro a proclami e annunci più o meno esagerati. Ecco, anche in questo sta la dialettica di un'amministrazione.

Io credo che siccome nessuno ha la bacchetta magica..

Presidente Gatti Lucia

Se vuole avviarsi alla conclusione, ma mi sembra che lo stia facendo. Se vuole avviarsi a concludere, grazie.

Consigliere Bertoldi

Siccome nessuno ha una bacchetta magica, vi invito: cambiamo metodo di comunicazione, cambiamo metodo di lavoro. Adottare un metodo di lavoro che possa vedere la compartecipazione di maggioranza e opposizione credo sia l'unica strada possibile per avere una Riva tra cinquant'anni, come qualcuno ha detto, condivisa e condivisibile e che abbia la garanzia di investimenti duraturi nel tempo, che vengano mantenuti nei prossimi decenni, e utilizziamo meno sensazionalismo. Non esistono programmi assoluti, non esistono misure grandiose, non esistono cose incredibilmente magnifiche. Esiste un lavoro quotidiano che deve essere fatto, esiste la realtà di ammettere alle volte qualche proprio limite, qualche proprio errore, e di costruire mano a mano sia i rapporti, sia i progetti e sia le relazioni.

Se riuscirete in particolare a porvi su questa linea, noi ci saremo, perché gli emendamenti che abbiamo fatto all'ordine del giorno non sono in polemica, sono con spirito costruttivo. Avremmo voluto farli anche prima del deposito del bilancio, ma non abbiamo avuto la possibilità, quindi li facciamo adesso. E speriamo che gli aggiornamenti che ci hanno portato a farli, tracciati negli emendamenti e nella discussione, possano essere accolti anche dai consiglieri di maggioranza. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Bertoldi. Ha chiesto la parola il consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie, Presidente, grazie a tutti. La ringrazio anche per la precisazione iniziale, anche perché... cioè quando volevo proseguire con l'intervento sembrava quasi che lo volessi fare per abusare del tempo, insomma, quindi grazie davvero.

Per quanto riguarda il personale, innanzitutto ci siamo detti che il bilancio è formato da numeri, però poi sono sempre le persone, soprattutto le persone e solo le persone che poi portano avanti

questi numeri. Siccome lei, Sindaca... Mi dispiace rivolgermi sempre a lei, ma guardi non è con nessun accenno polemico e non è certo perché io debba bersagliare qualcuno, ma siccome lei ha delegato al personale io le volevo solo chiedere, rispetto ad alcune affermazioni che abbiamo sentito l'altra sera, se anche secondo lei ci sono dei dipendenti che vanno recuperati, se ci sono dei passivi.

Siccome parliamo di persone, parliamo di persone che lavorano per il Comune, che lavorano per noi, che sono dipendenti alle vostre dipendenze in questo momento, ma alle dipendenze della città, credo che se, come può succedere in ogni azienda, l'attività che faccio mi porta a volte anche a confrontarmi con questo, se comunque ci fosse qualche cosa che non funziona io credo che queste cose vadano gestite all'interno delle regole e degli ambiti che ci sono e non credo che il Consiglio Comunale sia il luogo dove si portano quelle esternazioni. Non si portano nemmeno i provvedimenti disciplinari in Consiglio Comunale, per rispetto della dignità della persona.

Quindi chiedo a lei, come responsabile delle deleghe al personale, come la pensa e se concorda con quelle espressioni, ma non per la sua sanità mia, penso per la sanità di tutti quelli che lavorano in Comune, Sindaca. Grazie.

Cerco di partire adesso con argomenti un po' più distesi.

Il consigliere Bertoldi mi ha rubato l'idea di partenza. Proprio l'ultimo punto del bilancio di previsione, nell'elenco aggiuntivo, in fondo, l'ultima voce che è stata aggiunta, la parte meno rilevante dal punto di vista anche contabile, è proprio la valorizzazione del Tracciolino OPK932, perché nell'elenco aggiuntivo potremmo definirlo "il mondo dei sogni", quelle cose che magari non si faranno mai. Diventa però significativo, perché qui c'è un mondo e una visione, perché io sogno che il territorio non sia... quantomeno le nostre montagne ormai, che si smetta di antropizzare quei luoghi. E questo, che magari per qualcuno è un piccolo sogno, per me sarebbe un grande neo. C'è qualcuno che sui nostri monti ha altri grandi sogni e altri grandi mire. Per fortuna che lei, e di questo me ne compiaccio, ha voluto rallentare sull'idea della mega funivia che collega Ledro con Riva del Garda. So che invece i suoi assessori, che invece credono al green, la propongono, la enfatizzano e l'hanno enfatizzata molto in campagna elettorale.

Vede allora che cosa significa per me pensare al futuro per i prossimi cinquant'anni? Significa avere davvero un approccio diverso.

Io per dieci anni ho seguito le opere pubbliche, ve lo confido, magari anche in maniera un po' più ristretta l'ho fatto anche altre volte, l'ho sempre fatto anche con una certa sofferenza perché non sono temi che mi appassionano in quanto esecuzione dell'opera. Quello che eventualmente mi appassionava era il fatto di poter risolvere qualche problema, però l'approccio all'opera pubblica l'ho sempre avuta con l'idea di vedere che cosa andiamo a perdere, perché ogni cosa ha un impatto ambientale, ogni cosa, qualsiasi cosa che facciamo ha un impatto ambientale.

E se l'impatto ambientale lo facciamo noi, sappiamo che condizioneremo tutto quello che succederà dopo. E allora credo che prima tutti insieme qui si inizia a invertire la rotta, prima potremo dire che per i prossimi cinquant'anni avremo trovato la strada giusta.

Questo Tracciolino per tanti magari è una banalità, però ricordo che la Rocchetta anni settanta, la Via Ferrata dell'Amicizia è stata un'esaltazione per la città, c'era una città che si muoveva, ma era un altro mondo! Oggi andare a ferrare le montagne significa andare contro una logica che è quella della SAT Centrale.

Vedo qui che c'è scritto "in collaborazione con la SAT", ma siccome ho sempre fatto parte della SAT centrale, anche per quanto riguarda la sentieristica, io vi posso assicurare che la SAT Centrale non muoverà mai un dito su questo, anzi sarà sempre contraria, come Mountain Wilderness. Sappiamo che ormai le ferrate non sono più il futuro, quindi se qualcuno in Garda Trentino S.p.A. ha in mente ancora vecchie ricette, guardate voi qual è lo sviluppo della città. Perché? Perché le società sono al servizio di un'idea politica e non viceversa. Quindi orientate voi le scelte e se veramente pensate al green, ragionate anche sul Tracciolino. Lo dico da

appassionato della montagna, ma lo dico soprattutto da appassionato dei luoghi e della nostra città.

È chiaro che parlo del Tracciolino e penso anche alla mega funivia. Penso che su questo anche la Sindaca, confrontandosi probabilmente in maniera aperta e con più tempo, abbia potuto capire che varrebbe la pena anche dire a Trento di evitare che venga inserita in quelle opere per cercare finanziamenti sul Recovery Fund. Penso che poter fare questo come Comune di Riva sarebbe un bel segnale.

Ho visto che Ledro ha già presentato un'interpellanza, la minoranza di Ledro. Potrebbe essere un segno anche questo per agganciarsi a dire: "No, queste cose qua sul nostro territorio non si fanno e non vengono calate dall'alto". Ricordo che non c'è ancora una previsione urbanistica tra l'altro, per fortuna, quindi sarebbe proprio un calarcele addosso.

Stiamo parlando della ciclabile del Garda, diciamo tutti che è un'opera strategica. Io quel progetto l'ho accolto con sofferenza, facevo parte di un'amministrazione, ho sempre cercato di seguire una linea perché non si è amministratori da soli, siamo amministratori all'interno di un pensiero e di un ragionamento che poi deve fare quadrato. E allora ci siamo detti, allora, ai tempi, ma spero sia così anche adesso, siccome la ciclabilità è qualcosa di importante, di strategico per il nostro territorio, siccome c'è tutto un contesto che si muove attorno alla bicicletta, diventa anche un modo per sviluppare un'idea di mobilità green, l'opera stessa diventa qualcosa che crea cultura.

Sulla ciclabile del Garda ci siamo tutti, ormai l'opera parte. Sindaca, glielo dico in maniera spassionata, io credo sia la conferenza che potete fare all'interno della Comunità del Garda che salverà o non salverà l'opera, perché anche la Comunità del Garda non è un ente pubblico, è un'associazione privata dove ci si trova.

Non rientriamo per la Gelmini? Probabilmente è legato al fatto che se un'assemblea è dei sindaci, è costituita dai sindaci, non serve che ci sia qualcuno di esterno, solo perché ha un nome altisonante. Capisce che cosa voglio dire? Perché anche qui si sarebbe un'idea sbagliata, per come la penso io, della politica. Non è che in politica ci sono i vassalli, i valvassori e poi c'è il servo della gleba, che deve cercare sempre di riferirsi al vassallo per arrivare al dunque. Credo che la dignità del ruolo che ognuno di noi esercita è proprio quella di farsi valere, senza dover avere l'aggancio diretto o questa reverenza. Se il territorio ha una sua dignità, deve essere rispettato per questo, quindi non credo in quella nomina, che non sia utile per la Comunità del Garda. Io credo che i sindaci siano molto più utili quando si mettono assieme.

Ma torno alla ciclabile. Se per noi quella è l'opera strategica e anche voi confermate questa visione, lavoriamo su quella, perché per i prossimi dieci anni avremo da lavorare su quella, perché c'è la ciclabile e poi ci sono le ramificazioni. Se puntiamo alla ciclabilità, fermiamoci sul resto!

A parte che c'è anche una questione fisica: le opere pubbliche che può gestire il nostro Comune, lo sappiamo e lo sa perfettamente l'assessore Matteotti, che ha un'esperienza più lunga della mia, sappiamo che tutto non si può fare. Allora incentriamo davvero dei ragionamenti su quello che ci aiuta a portare il green non solo come idea, ma anche come attività.

Su questo noi, con la variazione di bilancio di agosto, avevamo inserito una previsione, legata ad un'idea progettuale che si chiamava proprio "Mobilità al tempo del Covid". All'assessore Matteotti lo avevo fatto anche presente durante il primo Consiglio Comunale e lui mi aveva detto che avrebbe preso nota. Lì dentro, in quella previsione, c'erano due opere.

Erano previsti 200.000 euro per creare piste ciclabili in sede stradale. Che cosa significa questo?

Il Codice della Strada fortunatamente è stato modificato anche in Italia proprio per il Covid e adesso c'è la possibilità di individuare sul manto stradale alcuni tratti di piste ciclabili.

Queste opportunità a basso impatto, a basso costo e a risposta quasi zero dal punto di vista dell'intervento si potevano fare in fretta, però purtroppo l'assessore Matteotti avrà valutato

diversamente, perché quelle risorse sono andate in avanzo e quindi adesso non si possono utilizzare. Altri 200.000 euro, sempre per la ciclabilità al tempo del Covid, l'avevamo inserita per creare un parcheggio interrato per biciclette sul retro di Palazzo San Francesco e dell'ufficio postale, dove adesso c'è il parcheggio degli scooter.

Anche quella era un'opera secondo noi interessante, perché fra l'altro anche lì puoi rilanciare l'economia in fretta, perché sono opere di importi poco significativi per i bandi di gara, e soprattutto era anche un'idea che andava proprio nella direzione dell'attesa della grande ciclabile. Anche queste opere sono finite nell'avanzo, vuol dire che abbiamo abbandonato questa idea.

Io qui la ripropongo, valutatela, perché davvero piuttosto che pensare, come ha fatto riferimento anche il collega consigliere Bertoldi, al sottopasso ciclabile da un milione di euro, lungo il torrente Varone, per passare sotto viale Rovereto, magari questo poteva andare bene vent'anni fa, ma perché viale Rovereto per vent'anni ha portato un flusso di auto superiore a 30 mila veicoli. Ma ad oggi, chiedo all'Amministrazione, ha senso progettare il boulevard, e sono d'accordo, per poi dopo far passare le bici al di sotto? L'avete inserita quest'anno quest'opera!

Si può anche ragionare insieme e dire che forse ha poco senso o forse non è prioritario o forse possiamo evitare di farla, perché non va nella direzione dell'attenzione all'ambiente stesso, siamo in fascia di rispetto del torrente, e soprattutto perché se faccio una ciclabile poi è giusto che il ciclista possa agganciarsi anche al boulevard, perché il bello è anche quello, entrare in bici in una zona a traffico limitato, ZTL. Credo che su queste cose potremmo riuscire a capirci.

Sarà più difficile magari riuscire a capirci sulla nuova strada di collegamento fra via Longa e Brione, perché qui sappiamo che è un chiodo fisso, come il parcheggio da 400 posti auto.

Anche qui io capisco, l'assessore Malfer fa fatica a digerire lì 400 posti auto, perché probabilmente ha una visione un po' diversa rispetto al collega Matteotti. Ma sappia che l'assessore Matteotti al direttivo del PAT, in uno degli ultimi Consigli Comunali del 2019, per voce dell'allora consigliera comunale del PAT, oggi vicesindaco Betta, ha presentato un ordine del giorno dove si chiedeva il parcheggio da 400 posti. Siccome questi atti ci sono, non si possono smentire! Allora la volontà era quella. Se adesso lei ci dice che sono sufficienti 250 posti auto, dovete dirci, ma comunque sia i 250 posti auto che anche lei concepisce andrebbero a impattare su tutta l'area.

Noi sappiamo benissimo che sopra a un parcheggio interrato sì, riusciamo a creare del verde che, per tanto sia verde, ma è sempre un verde non dico artificiale ma artificioso, perché poi sì, possiamo mettere l'impianto di irrigazione perché l'erba rimanga verde, ma è ovvio ed è naturale che tutto va a scemare, rimane una landa desolata, come purtroppo è piazza della Costituzione. Abbiamo fatto fatica per anni, ne abbiamo discusso, ma sopra una piastra di quella natura non è che si possano far crescere chissà quali arbusti.

Capite perché è importante porsi questi ragionamenti? Perché la città, anche lì sulla... Roma sono i primi, perché voi avete messo nella scheda del parcheggio, anche qui la vedo un po' una forzatura assessore Matteotti, "Progettazione preliminare e parziale, eseguita...", ma è una persecuzione parziale, quella nostra, che aveva una visione completamente diversa, un ingresso diretto ad un livello, perché poi sono state fatte più soluzioni, ma quella deliberata dalla Giunta aveva un unico livello, 100 posti auto, e la possibilità di realizzare in superficie sul verde dei parcheggi, senza togliere i cipressi del viale principale del cimitero. Questa era un'"invariante" del progetto che avevamo posto.

Adesso dirci che basta ampliare quel progetto lì... Sappiamo tutti che quel progetto lì non c'entra nulla, lo avete messo qui nella scheda per poter dire: "Anche la vecchia Amministrazione voleva fare questo", oppure perché, siccome l'opera supera X milioni di euro, bisogna mettere comunque un progetto almeno preliminare.

Comunque il nostro progetto non si chiamava "Parco del Ricordo". Io qui vorrei, scusatemi, è una parola che non volevo nemmeno utilizzare, desidererei che l'Amministrazione, magari per

voce della Sindaca, ancora meglio, ci dicesse che il Parco del Ricordo non va a cancellarsi, che non si può cambiare nome a quel parco perché il nome del Parco della Libertà è stato deliberato nel 2009 con voto all'unanimità del Consiglio Comunale e ha una sua connotazione chiara! Lei nella sua relazione ha parlato dei Martiri del 28 giugno, come momento in cui tutta la città e tutta l'Amministrazione si riconosca, come un momento in cui un sacrificio così grande ha dato alla città il senso di libertà che abbiamo ancora oggi. E allora perché andare adesso, su una scheda di un'opera pubblica, a modificare quel nome? Se è stato un refuso, se è stata non vorrei dire leggerezza per non offendere nessuno, se è stata una svista toglietela, ma toglietela subito, prima di approvarla. Non posso fare un emendamento. Voi, ufficio, potete recepirla voi adesso, in seduta stante, e cambiare voi il titolo, quantomeno il titolo. Non lo chiedo per una soddisfazione mia, ma perché nel 2009 un Consiglio Comunale ha votato quella destinazione e quel nome! È lì c'è una stele che ricorda i martiri di Riva del Garda. Fatelo per onore di questi, ve lo chiedo per cortesia.

Ma non perché io voglia essere arrogante nel pretendere, queste cose ve le dico con trasporto perché le sento, perché le vivo, perché sono mie e perché vorrei che fossero di tutti. Desidererei che fossero ancora di tutti, per questo motivo. L'opera è l'OPK 845.

Se mi può dire poi se è recepito questo emendamento verbale, dopo nelle repliche, sarei davvero... Questa è una cosa che le chiedo come una cortesia personale, più che come consigliere, ovviamente.

Poi c'è un'altra questione che pongo come una opportunità da valutare, non come un'idea urbanistica o come una volontà di dire qualcosa di diverso.

L'ex Buzzi, cementificio, c'è una pianificazione che è a monte, che va e che è lontana negli anni, ma quell'area è di destinazione urbanistica provinciale, non è del PRG. Vuol dire che la Provincia ha voluto mettere un impegno sul lavoro, perché un'area industriale significa una scelta politica forte: "li voglio investire sul lavoro". Lì, come pianificatore, dico: creo dei posti di lavoro, do sviluppo al territorio perché do del lavoro. Adesso c'è un edificio che è spento da anni.

Chiedo: questo Consiglio Comunale non potrebbe ragionare in un modo diverso rispetto a portar lì dei capannoni di deposito per AGS, che già ce l'ha, e anche per altri? Poi ci sono capannoni dismessi da altre parti. Perché disimpegnare la Provincia sul lavoro? Non potremmo noi, in maniera un po' illuminata, pensare lì a qualcosa come è successo all'ex Masera di Rovereto?

Non siamo la "Cenerentola" del Trentino. Perché non possiamo anche lui pretendere tra virgolette, anche qui uso termini un po' forti che normalmente usa l'assessore Matteotti, "pretendere" dalla Provincia è una parola forte, chiedere alla Provincia di mantenere quell'impegno sul lavoro e di acquisire, la Provincia, quell'area, perché noi nel nostro bilancio comunale non ce la faremo mai a fare tutto, e portare lì un'idea di sviluppo?

Sul lavoro noi abbiamo dei poli cartai, ma potremmo pensare a una ricerca sul mondo della carta lì dentro? Per i nostri giovani, per i giovani che verranno, per i figli dei nostri residenti, pensare che possano trovare qui idee di sviluppo e all'avanguardia? Chiaramente non pensiamo più a una produzione pesante. Ma perché non pensare anche a questa destinazione, invece che portar lì una serie di capannoni? Aree artigianali ne abbiamo già, no? Perché toglierci un'area industriale per questo motivo?

È una opportunità, un modo di ragionare assieme. La pongo così, come un modo di ragionare assieme. Se volete prendere nota, potrebbe essere anche magari qualcosa di intelligente, quantomeno, un'opportunità da non perdere.

Sulla viabilità, io credo davvero che la viabilità del futuro sia legata a una mobilità collettiva. Se poi riusciamo ad arrivare ai mezzi elettrici, la stazione delle autocorriere potrebbe tranquillamente rimanere lì dov'è, perché l'impatto è quello legato ai gas di scarico, ai depositi, è quello legato all'officina. È chiaro che se noi vogliamo sviluppare un trasporto pubblico locale

sempre più efficiente, non possiamo pensare di non lasciare più lì la stazione delle autocorriere, penso che su questo ci capiamo. Deve rimanere il terminal, perché quella stazione delle corriere è un nodo nevralgico dove si innesta tutto il trasporto pubblico locale, quindi la linea 1 e 2, anche la 3 a dire la verità, del nostro piano d'ambito, dove si innestano anche le linee scolastiche che scendono da Campi, ma soprattutto il trasporto pubblico locale e regionale, Verona e Brescia arrivano e tutte le linee per Trento. Capite che è un nodo nevralgico nel cuore dei viali, dove ci sono le scuole, c'è tutto. Togliere il trasporto pubblico da lì significa far entrare ancora più macchine poi dopo, perché se lo portiamo distante, uno come fa? Evita di prendere l'autobus. Allora, ragioniamoci, i mezzi elettrici ottimi, portar via l'officina ottimo, portar via i capannoni, ottimo, il deposito, benissimo!

Sapete che la soluzione urbanistica l'Amministrazione l'aveva già condivisa, poi dopo le scelte di altra natura l'Amministrazione non le può fare da sola e non le potete fare da soli nemmeno voi. Speriamo che la Provincia dia ascolto. Se riuscite, ben venga, saremo i primi ad essere soddisfatti.

Però poi la mobilità, la linea 1 e 2, ho visto che nel DUP è citato anche il nuovo studio per rinnovare l'impianto della rete di trasporto pubblico locale, che è in capo ad Arco perché è Comune ente capofila. Sviluppiamolo quel piano, perché lì fra l'altro c'è proprio un intervento mirato sul trasporto pubblico estivo. Che piaccia o non piaccia a qualcuno, togliamo il nome, ma significa avere un bus estivo che sfrutta i parcheggi della Baltera e che porta i turisti in centro, senza che entrino con le auto. Questa è la volontà di quello studio. E' uno studio commissionato da amministrazioni, che vedo che anche voi condividete, portiamolo avanti. E su questo ci saremo fino in fondo.

Così come uno dei nostri ordini del giorno propone anche su Pregasina un ragionamento di questo tipo. Siccome un parcheggio non si farà in quattro e quattr'otto, proviamo a pensare anche a questa opportunità, perché magari può anche succedere che un parcheggio attiri più traffico e poi dopo sulla strada troveremo le stesse macchine. Se invece riusciamo a creare, anche con Tenno, un'idea diversa di trasporto pubblico estivo, turistico, coinvolgendo Garda Trentino S.p.A., riusciremo a trovare dei fondi magari in Provincia, per gestire, come si fa nei parchi o con gli skibus invernali, un trasporto pubblico efficiente dal punto di vista turistico e soprattutto a costo zero per l'amministrazione comunale. Qui ci sono già dei capitoli di spesa provinciali, quindi se riuscissimo ad andare in questa direzione, penso che sarebbe interessante per tutti.

Poi volevo parlare di turismo, ma ormai vedo che non arrivo più, ho già superato i 22 minuti e sto sfruttando il bonus che mi è stato concesso, vedo che sto andando oltre.

Presidente Gatti Lucia

Sì, ha sfruttato anche il suo bonus, deve concludere.

Consigliere Zanoni

In termini collaborativi, penso sia utile segnalare degli errori materiali, perché andiamo ad approvare questi documenti.

A mio avviso a pagina 60 del DUP, dove si fa riferimento all'affidamento del servizio parcheggi, c'è una data sbagliata, vado subito a recuperarla, pagina 60 del DUP, "Parcheggi di superficie, Alto Garda, parcheggi e mobilità", c'è inserita la scadenza dell'affidamento al 31.12 del 2025, a me risulta che sia il 31.12 del 2038, come multipiano. Lo dico perché se è così, e mi conferma anche il ragionier Faitelli, sarebbe opportuno correggerlo perché è un dato importante.

Poi, sempre nel DUP c'è un dato in contrasto fra la pagina 10, è un dato allegato alla contabilità dei chilometri delle piste ciclabili, a pagina 10 trovate "piste ciclabili, 18 chilometri e 500 metri"... poi con la suddivisione fra piste solo ciclabili e piste ciclopedonali.

Alla pagina 48 secondo è stata usata un po' troppa enfasi nel mettere questi chilometri, perché

sono stati riportati 23 km già eseguiti. Secondo me questo dato è da correggere, quantomeno è in contrasto, o uno o l'altro andrebbe corretto.

Ultima cosa. Chiedo alla Sindaca, nelle repliche è mancata... secondo me è mancata, se mi vuol dare una risposta, non posso obbligarla a darla, però non mi è stata data, chiedo se è stata una dimenticanza, sulla questione delle ronde, l'esposto. Ci ha pensato, l'ha valutato? Perché gliel'avevo chiesto proprio in maniera chiara. Grazie, ho concluso.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Si è prenotato il consigliere Ferraglia.

Consigliere Ferraglia

Grazie, Presidente, e grazie anche per il suggestivo riferimento al favoloso "mondo di Santi", fatto da un consigliere comunale, perché la Lega si sente veramente orgogliosa di farne parte.

Un mondo costruito e gestito come avviene delle migliori squadre, dove il lavoro di gruppo è fondamentale per l'ottenimento del risultato desiderato, il bene per tutti i rivani e i loro ospiti.

Le deleghe che il Sindaco ha voluto affidare ai consiglieri sono la prova provata di un impegno di tutti per il Patto per Riva e di fatto si rispecchia nel DUP che ci accingiamo a votare e approvare.

Il periodo nel quale stiamo svolgendo questa legislatura è il peggiore dal Dopoguerra, una pandemia terribile, e che l'emergenza Covid sarà presente anche per il 2021 è un macigno sia sociale che economico, che ci accompagnerà nelle scelte che saremo chiamati a prendere per il seguente anno. Un'emergenza che l'attuale Amministrazione, come la precedente, ha affrontato e affronterà nel migliore dei modi.

I due interlocutori principali che l'Amministrazione ha, per la soluzione dei problemi sociali ed economici, sono Caritas e Comunità di Valle.

Per quanto riguarda Caritas, nel 2020 sono stati deliberati, attraverso un contributo ordinario e due straordinari, la cifra di 72.000 euro ed un ulteriore contributo derivante dalla beneficenza dei cittadini, del buono spese di Natale, di ulteriori 20.000 euro.

È bene ricordare che la Caritas non ha mai elargito contributi in denaro, ma ha sempre operato nell'aiuto e sostegno di persone e nuclei familiari attraverso il pagamento di affitti, utenze, medicinali eccetera, e alla distribuzione di pacchi alimentari.

La previsione del 2021 è di intervento di Caritas maggiore, sia per quanto riguarda i pacchi spesa alimentari, circa 50-60 pacchi settimanali, che per l'entità delle bollette delle persone in difficoltà, causate dal periodo invernale dove i consumi sono maggiori.

L'Amministrazione per il 2021 ha già inserito a bilancio un contributo ordinario di 32.000 euro e prevede, in base alle richieste pervenute, di destinare ulteriori contributi alla Caritas. Dati alla mano, ad oggi le famiglie aiutate da Caritas sono 290, per un totale di 912 persone, per quanto concerne la spesa alimentare.

Rispetto alla Comunità di Valle, i contributi concessi dal Comune di Riva del Garda sono 150.000 euro, riversati del Fondo di Solidarietà, che ad oggi non è ancora completamente utilizzato e che viene accertato residuo ante 2021.

In merito al 2021, a tutti i richiedenti eventi diritto è stato liquidato il bonus alimentare e visto l'avanzo quantificato in 167.056,29 euro, sarà distribuito in una seconda tranche nell'anno in corso.

Anche in Comunità di Valle, come per la Caritas, in base alle richieste pervenute, saranno allocate risorse con l'avanzo di amministrazione. Per interventi economici per il Comune di Riva del Garda è stata liquidata la somma di 24.000,929 euro, per il 2020, mentre per i primi 80 giorni del 2021 è stata liquidata già la somma di 13.233,35 euro, pari ad oltre il 50% della spesa annua.

Per quanto riguarda invece il Fondo di Solidarietà, mentre nel 2020 è stata liquidata per il

Comune di Riva del Garda la somma di 77.772 euro, per i primi 80 giorni del 2021 sono stati liquidati 31.964 euro, un attimo sotto il 50% della spesa dell'anno 2020. Questo per quanto riguarda i dati forniti sia da Caritas che da Comunità di Valle, in merito all'emergenza Covid.

In base alle deleghe che mi sono state assegnate, un'altra questione della quale mi sono dovuto occupare è il delicato e complesso ambito della scuola. È da poco che sono entrato in questo mondo, ma di cose da fare ne ho riscontrate diverse, molte delle quali inevase e procrastinate da anni, questioni che attendono risposte da parecchio tempo e che comprensibilmente non possono essere risolte dall'oggi al domani.

Per i prossimi anni, nell'ambito della scuola, saranno davvero molti gli interventi da effettuare.

Per il 2021, tra quelli già programmati c'è l'eliminazione delle barriere architettoniche per il transito degli alunni dell'Istituto Damiano Chiesa alla mensa, opera da anni richiesta e mai effettuata, come la realizzazione di un ascensore per il plesso scolastico Nino Pernici, necessario per l'accesso ai piani superiori dei bambini disabili, che oggi non hanno ancora potuto accedere al primo piano, se non attraverso le scale.

Per quanto concerne le idee che sono state messe in campo in ambito scolastico, cito, come già nominato dal Sindaco nella sua relazione, l'interesse che sia il Comune di Riva che le amministrazioni di Arco e Nago hanno voluto sottoscrivere sulla nascita di un nuovo indirizzo di studi presso l'Istituto Floriani. Si tratta di un corso di studi economico-sportivo, nel quale verranno trattati oltre gli argomenti economici, anche quelli sportivi che di fatto caratterizzano l'offerta ambientale e turistica della nostra zona.

Alcuni interventi relativi ai plessi delle scuole Scipio Sighele e Zadra sono già stati effettuati, per la messa in sicurezza di alcune situazioni a rischio e per l'individuazione di soluzioni concernenti alcuni problemi emersi nei sopralluoghi effettuati nel mese di gennaio.

Altra situazione che si sta cercando di portare a compimento è l'avvio presso la scuola media Damiano Chiesa di una seconda sezione della SMIM, scuola musica media ad indirizzo musicale. Ci saranno alcuni lavori strutturali da effettuare, ma gli spazi, una volta completati, ci saranno, per poter ospitare le due sezioni complete, sei classi, e varie aule di laboratorio.

Per terminare, vorrei ricordare ai colleghi consiglieri e ai cittadini tutti che l'attuale Amministrazione, come già specificato nella giornata di venerdì dal sindaco Santi, ha già operato con un contributo ad AGS di 147.000 euro, per appianare la perdita in riferimento al servizio della fornitura d'acqua, perdita che se non coperta sarebbe andata ad aumentare il costo delle utenze di tutti noi indistintamente. Forse a qualcuno fa comodo non ricordarlo, far finta di nulla e puntare il dito soltanto sull'aumento di TARI del 3% e non del 5, come erroneamente citato ieri, che dopo lo sblocco dell'avanzo di bilancio sarà stornato, ne sono sicuro. Non sarà immediato, certo, ma quello non significa che non verrà messo in campo nei tempi corretti, per far giungere agli utenti, presumibilmente a settembre, la spesa non aggravata di maggiorazioni.

Prima di terminare vorrei ringraziare la funzionaria Paola Piccioni, il presidente Prandi della Caritas e la signora Fedrigotti della Comunità di Valle per i dati forniti. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Si è prenotato adesso il consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie, Presidente. Volevo subito iniziare ringraziando il consigliere Ferraglia e il consigliere Gatti per essere intervenuti. Dico questo un po' in risposta a quello che diceva la Sindaca sulle deleghe, la risposta che mi ha dato, e perché comunque queste deleghe sono state date all'inizio, sono passati sei mesi e se solitamente la prassi vuole che siano gli assessori ad esporre, in questo momento dirimente, fondante anche delle vostre linee guida come amministrazione, del vostro agire, e se avete dato delle deleghe in questo momento, temporanee, approfondiremo un attimo la

questione, sarebbe, e lo dico subito perché così magari “hanno il tempo di”, sarebbe a mio avviso veramente, veramente importante, che tutti i consiglieri che hanno deleghe facessero, come hanno fatto il consigliere Gatti e il consigliere Ferraglia, una piccola esposizione del lavoro fatto finora e delle linee guida che intenderanno adottare per il futuro.

Io ringrazio Ferraglia per aver parlato, perché era una cosa che mi interessava sul discorso scuole. Sarebbe stato interessante capire come si sta affrontando la questione dell'organizzazione, se ci sono criticità e quant'altro, però va bene, avremo magari altre occasioni. Ho apprezzato chi è intervenuto, però devo fare un appunto al consigliere Ferraglia, non vorrei risultare polemico, però mi fa piacere mettere un puntino su questa cosa che avevo trovato un po' stonata. E prendo la palla al balzo dalla sua affermazione che diceva “mi sto avvicinando a questo mondo, che apprezzo, da poco”, questa affermazione però stona un po' con quello che ho letto sui giornali un po' di tempo fa, quando, giustamente, con toni entusiastici, annunciava l'avvio del corso di studio Montessori, dicendo “sono tre anni che lo seguo, perché un po' l'ho seguito, conosco le persone che sono dietro”, mi è sembrato un po' un cappello improprio, chiamiamolo così. Penso che con il consigliere Ferraglia ci siamo capiti alla grande.

Poi, parlando di deleghe appunto, non ho capito esattamente, ma qua evidentemente sono io che sono in difficoltà a recepire il messaggio, le informazioni che mi vengono date con le risposte, cosa vuol dire una replica della Sindaca quando dice: “Beh, ma ci sono anche ex consiglieri con il numero di telefono ancora sul loro profilo Facebook”. Quello che non ho capito è: quindi sta forse proponendo una specie di “do ut des”, cioè “voi togliete il numero e io toglierò le deleghe”?

Non penso, è un po' ironica, la butto lì, non penso sia questo.

Sì, però è una frase tipo “Beh, da che pulpito!” Penso che il meccanismo democratico, la separazione dei poteri siano cose ben diverse da una dimenticanza di un numero, che comunque, se ha piacere, anche in via privata, di far sapere chi ha fatto questa dimenticanza, ci attiveremo per farla togliere immediatamente. Però penso siano cose un po' differenti.

Siccome nella sua replica, ma anche in un piccolo incipit di Ferraglia, ho recepito come se il problema non fosse stato inquadrato nella maniera giusta, mi trovo costretto, anche se non mi piace, a fare non dico il maestrino, però a far presente dei principi che potete tranquillamente ritrovare anche sul nostro Statuto, all'articolo 38, dove si dice: “Il Sindaco può incaricare uno o più consiglieri comunali all'esercizio temporaneo di funzioni di istruttoria e di rappresentanza, inerenti specifiche attività, servizi o pratiche”. Perdonatemi, ma chi ha un po' di conoscenza, penso che per essere qui tutti abbiamo dovuto fare un piccolo passaggio di scienze politiche, no, e quindi la separazione dei poteri negli stati moderni. Se volete vi leggo un passaggio sciocco, preso lo dico da Wikipedia, ci mettiamo due secondi, ma la differenza tra la funzione legislativa e la funzione amministrativa è fondamentale, anche in un sistema come quello rivano.

Che cosa vuol dire separare la funzione legislativa, quindi legiferare, che è attribuita al Parlamento, e quella amministrativa che è attribuita al Governo? Nel nostro caso abbiamo la Giunta, il potere esecutivo, e abbiamo noi, consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, che esercitano un controllo, perché questo è, perché la democrazia è pesi e contrappesi. Così come il Sindaco ha nel contrappeso il suo potere di controllo su quello che fa economicamente la Corte dei Conti, noi siamo quelli che legiferano e che devono controllare quello che legiferiamo come Consiglio, dando l'indirizzo politico.

C'è una maggioranza forte, questo sistema per 140 voti vi dà una maggioranza assoluta, perché avete il doppio dei nostri elettori, avendo vinto un ballottaggio 11 liste..., non stiamo qua a rimuginare, figurarsi, è così la democrazia, lo sappiamo tutti, ma sapete anche voi come è andata, quindi non ci nascondiamo dietro a un dito, ma la replica della Sindaca che dice: “Non è facile, consigliere. Anzi, mi devo continuare a confrontare perché...” Ma guardi che è esattamente il

contrario, è estremamente più facile con tutte le deleghe che ha dato, perché proprio le deleghe sono uno strumento fiduciario che lega il consigliere al sindaco.

E, se ben ricorda, a una certa, poco dopo la sua elezione, mi ha offerto una delega e io ho spiegato al telefono e le ho mandato anche una nota scritta sul perché ho rifiutato. E mi fa piacere rileggerla, perché la trovo oggi molto calzante. Le dicevo: “Ho rifiutato l’offerta ricevuta in quanto credo che la delega di un sindaco sia ruolo...”, quindi quando parlavamo prima di potere esecutivo, “...operativo, che spetta al gruppo politico che ha ottenuto la maggioranza dei voti...”, quindi voi chiaramente, “...e connessa alla fiducia dei cittadini. Inoltre, ritengo la delega di funzioni del sindaco un compito specifico che si basa sul rapporto fiduciario tra quest’ultimo e l’assessore o il consigliere delegato, in quanto poi si deve attuare indirizzi del sindaco e della sua maggioranza...” Poi c’è il passaggio sul fatto che siamo molto distanti e poi mi faceva piacere, giusto per rinforzare quello che dicevo prima sulla disponibilità, “Ribadisco di nuovo quanto già detto in Consiglio riguardo alla disponibilità a lavorare insieme per la città. Per fare questo la sede che ritengo più adatta per questa collaborazione è quella delle commissioni consiliari, dove è possibile discutere, trovare e proporre soluzioni condivise efficaci. In questo momento delicato, in cui ci troviamo ad affrontare un’emergenza sanitaria che sta mettendo a dura prova il tessuto sociale della nostra comunità, ci sentiamo moralmente obbligati a mettere a disposizione della città le migliori competenze...”, quindi a vostra disposizione, “...le migliori competenze che possiamo offrire”.

In tal senso avevamo offerto la partecipazione attiva alle Commissioni del Covid e Sociale, che come sapete sono rimaste in stand-by totale fino all’altro giorno.

Faccio anche un esempio concreto, senza andare tanto lontano. Mi pare tre settimane fa a Dro, una delega proprio per questo motivo, perché le minoranze avevano fatto delle domande, era una delega allo sport, era una maggioranza di centro-sinistra, la persona che aveva la delega era del PD, ha restituito la delega al Sindaco perché diceva: “In effetti non rispetta il nostro Statuto”.

E per il rispetto della democrazia, ma soprattutto della sacralità del luogo e di quello che noi rappresentiamo, diceva: “Non voglio creare problemi alla maggioranza”. In un Comune come Dro magari la delega allo sport non è che sia... Ma noi qui abbiamo, come abbiamo già ampiamente detto, un Consiglio Comunale che è blindato da queste deleghe, perché di fatto, così com’è configurata la delega, è veramente un legame strettissimo che il Sindaco ha con il consigliere, che può toglierla, può come in una fisarmonica aprire e chiudere la possibilità di questo consigliere di muoversi. La sua agibilità dipende dalla sua fiducia, perché è un rapporto fiduciario una delega, almeno io penso chiaramente.

Io credo che questo tipo di meccanismi democratici sia fondamentale, non possiamo, anche se voi lo interpretate in maniera diversa, derogare, quindi penso che dovremmo, mi dispiace arrivare a questo punto, fare un ragionamento per fare un controllo sulla validità di questa modalità, perché più passa il tempo, più diventa una irregolarità palese.

Ci si può giocare un attimo sulla delega a tempo. C’era anche il discorso, magari mi sbaglio io, ma mi pare di ricordare chiaramente che si diceva: “Abbiamo difficoltà adesso per il sesto assessore al turismo, quindi redistribuiamo un attimo le deleghe...”, mi ricordo la delega alla cultura in più per la vicesindaca Betta è stata data con questa motivazione.

E non ho avuto risposta prima alla mia domanda su che fine ha fatto il sesto assessore, quindi leggo un attimo e chiedo se la Sindaca può darmi risposta rispetto a questo.

Poi, altra questione, ho sentito che si diceva che bisogna rimettere in moto l’economia e che le opere sono importanti. Quello che noi abbiamo detto più volte, e che oggi penso sia stato ribadito in maniera chiara, è che c’è un atto della Provincia, del Consiglio provinciale, votato all’unanimità che dice che la priorità devono essere le piccole opere, piccole opere immediatamente cantierabili. Ma perché? Perché è abbastanza ovvio che nei prossimi due anni, investire 5-10 milioni in opere che vedranno la luce chissà quando non ha tanto senso, ma se noi

facciamo delle piccole opere di manutenzione... Del resto avete vinto le elezioni con un leitmotiv che state continuando a dire, "Riva è degradata". Siete riusciti a convincere la popolazione che Riva è degradata. Io non so come avete fatto perché per me Riva è la perla e negli ultimi dieci anni ha fatto un upgrade che è pazzesco. Ma tant'è, avete vinto. Bene, Riva è degradata, questo è il momento di sanare questo degrado! Vedo qualche sorrisino, ma così è!

Avete gli strumenti, avete 20 e passa milioni di euro di avanzo, di cui noi abbiamo chiesto una parte, meno del 50%, perché saranno più di 24, di destinarla..., in un momento in cui tutti dedicano fior fiore di risorse, e non c'è veramente un'Amministrazione che su questo non ha investito tutto. E mi fa un po' strano anche il fatto che si dica, mi sono dimenticato di dirlo che sui giornali..., ma forse sì, l'articolo di oggi, che c'era dentro veramente di tutto, e si parlava che le minoranze dicono il falso perché dicono che c'è stato un aumento che non è vero.

Ma come fate a dire una cosa del genere, sinceramente? Lasciando perdere la polemica, ma l'abbiamo detto... Non è vero? Okay. Su questo spero che siamo tutti d'accordo.

Un'altra cosa rispetto a quello che diceva una delle risposte della Sindaca, la risposta... sulla questione della fuga di notizie. Chiedo: ma siete sicuri, siccome siete usciti piccati, che sia stata la nostra società a fare la fuga di notizie? Ci sono almeno tre figure, Comune, in quel caso era la Lido, e il Patrimonio. Voi siete così sicuri? Io penso sempre: "Cui prodest", no? Penso che è una domanda che dovrete farvi anche voi.

Bene, poi... Scusate un attimo. Si diceva che, magari strategicamente, nella replica adesso di Ferraglia, che non abbiamo fatto riferimento che è stata sanata la perdita di AGS.

Scusate, ma noi abbiamo chiesto che non ci siano aumenti. Quello lì è un atto dovuto! Adesso se volete vi dico anche bravissimi, avete fatto bene. Ma adesso che ve l'ho detto, che facciamo? Mettiamo a posto questa cosa della TARI? Purtroppo ormai è andata. Va bene, però c'è un odg, chiaro, con delle risorse messe a disposizione. Se lo avete letto, se avete avuto la possibilità di leggerlo, e il capogruppo del PD nonché Sindaco disporrà, benissimo, dovete capire che si è veramente cercato di costruirlo il più condivisibile possibile. Io penso che a questo punto, se volete dar seguito minimamente mi vien da dire, ma lasciamo perdere "minimamente", a quello che dite, non si può non votare questo provvedimento, perché altrimenti vorrebbe dire che alle promesse non seguono i fatti.

Ci sono altre questioni. Speravo che dopo aver fatto quell'intervento precedente arrivasse una forma di scusa rispetto a quello che è stato l'attacco sia a Bertoldi che alle minoranze in generale, perché essere accusati di essere la causa di minacce di morte proprio non esiste.

Avevo fatto una serie di altre domande rispetto a questa questione, che la Sindaca non ha evaso, ma credo che su questa questione, anche per il clamore che ha dato, bisognerà fare un po' più di chiarezza in futuro.

E mi piacerebbe che fossero anche scuse sentite, perché questo clima in cui ci troviamo e ci diciamo: "Ma no, ma siamo d'accordo...". Io penso che anche per voi, avere anche una minoranza che è onesta e che dice: "No, non siamo d'accordo su questo...", nel rispetto... Poi se qualcuno si sente offeso dal dissenso, questo è un problema che probabilmente avrà per sempre, però il confronto è anche trovarsi qualche critica e penso che non si possa pretendere che le minoranze, soprattutto per la visione estremamente differente che abbiamo, siano compiacenti, soprattutto per cose che a mio avviso, ma non solo a mio avviso, risultano lapalissiane, come l'aumento sulle tasse in un momento del genere.

Per me va bene tutto, potete raccontarmi tutte le scuse tra virgolette del mondo, ma sentir dire che noi diciamo bugie, insomma capite che è veramente complicato, eh! Ma anche per voi, io penso, perché adesso siamo qua, va tutto bene, ma poi io, come Caproni, anch'io ho un sacco di persone che purtroppo stanno male e chiedono informazioni, ma stanno male perché la situazione è critica. Ma penso che anche voi le avete, ne sono certo. Certo è che dare la colpa di questa situazione a noi mi pare un po' svilente anche per il vostro ruolo. Spero di avere da tutte le

persone, che prima ho un po' citato, delle scuse anche sincere....

Presidente Gatti Lucia

Consigliere, scusi, si avvii alla conclusione.

Consigliere Chizzola

Sì sì, grazie Presidente, ho praticamente finito. Ho finito, basta. Grazie a tutti.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Santoni.

Consigliere Santoni

Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco e Consiglieri.

Avrei preparato due righe per questo intervento, ma dopo tutti questi interventi mi sono sentito di stracciarle, non rientravano più nelle mie idee. Sicuramente saranno parole senza dati, senza numeri, ma più che altro da cittadino entrato in Comune, magari su altri interventi e anche ripetitivo.

Ho sentito interventi interessanti, costruttivi, ma ho anche sentito interventi d'attacco, per provocare uno scontro.... idee per la sorte della città. Ma anche questo ci sta, fa parte della politica, una brutta politica secondo me. E me ne voglio star ben lontano, non voglio fare polemiche. Cioè le polemiche sono scontate, ma non voglio attaccare nessuno, voglio solo mettere in chiaro delle piccole cose.

La mia solidarietà va al Sindaco, ma sarebbe ugualmente offerta per qualsiasi persona che subisca minacce e qualsiasi persona dovrebbe denunciare, come fatto dal nostro Sindaco, perché alla fine non si sa mai chi ci sia dietro, finché non si scovi l'autore. Non si sa neanche il grado di pericolosità che ci possa essere dietro una minaccia. Potrebbe essere una buffonata o potrebbe essere una minaccia ben più profonda.

Solidarietà anche agli abitanti del rione, in balia di un gruppo di teppistelli che provocano ulteriore malessere che si aggiunge già alle problematiche dovute alla pandemia. Non vanno compresi i teppisti e nemmeno gli atti di bullismo. E qua vi posso garantire che con le mie orecchie ho sentito un ragazzo che diceva a un altro ragazzo: "ti do una testata che ti mando in coma". Io ho fatto intervenire chi di dovere, non mi permetterei mai di intervenire di persona.

Vanno tutelati i cittadini, attivando le forze dell'ordine per interventi mirati, come è stato fatto e come hanno operato in maniera esemplare. Poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità, ronde, non ronde, passeggiate, "stavo passando di lì", ognuno avrà le proprie responsabilità.

Se le forze dell'ordine saranno in zona, sapranno valutare chi sta passeggiando, chi sta rondando, chi sta facendo vandalismi, chi sta facendo teppismo, e ognuno pagherà quello che dovrà pagare. Sicuramente non sarò io il Giudice di questa situazione.

Sicuramente non siamo noi a dover creare tensioni che possono essere travisate da una parte di persone che magari lamentano già grossi problemi, dovuti a questa pandemia.

Vorrei far notare che ho scritto "noi", in quel "noi" ci sono dentro anch'io, ci siamo dentro tutti.

In questo momento noi non dobbiamo creare nessun tipo di tensione, né da una parte, né dall'altra, perché fuori ci sono persone che hanno seri, grossissimi problemi, non solo economici.

Andiamo a rischio di creare e di attivare dei momenti veramente, veramente tristi.

Ritornando al DUP, come consigliere mi sento orgogliosamente in questo ruolo, con questa possibilità di cambiar rotta, di cambiar faccia alla nostra città. E' un DUP sicuramente ambizioso e dispendioso economicamente, ma, si sa, se si vuole far bene... Aspetti che qua il computer non fa quello che dico io...

Un DUP sicuramente ambizioso e dispendioso economicamente, ma, si sa, se si vuole fare, devi

spendere, se si vuol fare il tesoretto si tira cinghia e non si fa nulla, o poco, un po' come farebbe il famoso "buon padre di famiglia".

Saranno essenziali gli aiuti economici alle persone, alle attività, che arriveranno sicuramente con il massimo degli importi possibili, come già affermato più volte dalla nostra maggioranza e nella nostra maggioranza, perché noi all'interno della nostra maggioranza sembra, ma parliamo, eh. Noi diciamo le nostre cose, noi battiamo i pugni perché vogliamo che vengano fatte certe cose. In minima parte sono già state fatte, magari come aiuto diretto, ma si è evitato un aumento..., ripeto in minima parte, sono state calmierate le bollette dell'acqua. Non è un aiuto, però si è andato ad evitare un altro possibile aumento. Purtroppo, però, non tutte le notizie hanno la stessa rilevanza e faticano ad uscire.

Vorrei permettermi anch'io una citazione, modificandone la fine: "Il furbo cambia le carte in tavola, la persona intelligente non cambia le carte, ma lavora affinché si realizzino".

Mi è piaciuto l'intervento dove venivano chiesti dati, cifre, percentuali, domande competenti, sicuramente costruttive e fatte con un tono educato e senza polemica, ma molto ironiche e soprattutto mirate al DUP. Ma capisco i timori della minoranza, perché se questo DUP si realizza troveranno molte difficoltà a ritornare in maggioranza, anche perché i cittadini vedono e probabilmente qualche domanda, "Come mai arrivano tutti questi consigli da parte delle minoranze, quando potevano fare tutto in dieci anni di amministrazione?", qualcuno magari se le pone! Riporto anche parole da cittadini, eh, per l'amor di Dio. In questo caso qua ambasciatore porta pena, ne risponderò io.

Lamentano di una rotatoria in via Zandonai perché causerebbe traffico, ma autorizzano decine di appartamenti al Grez e non per ultimo un centro commerciale dietro la Lidl. Penso che un centro commerciale aumenti sensibilmente il traffico, forse più di una rotatoria. Sarebbe come mettere un tappo nel famoso tubo dell'ort, messo in via Padova, con un'uscita di centinaia di auto dal Blue Garden, su una rotatoria con obbligo di entrarci. Infatti, molte volte si sono create colonne direttamente negli interrati e in superficie, o lamentare dei parcheggi dell'ex cimitero. E una vecchia lottizzazione, che non mi permetto di dire chi l'abbia realizzata perché non lo so, approva 68 appartamenti da 200 metri, che comunque il traffico cadrà in Grez o in via Galas, per andare tutti ad accusare una rotatoria che in teoria dovrebbe snellire, in teoria eh.

Sia chiaro che anche noi siamo in salita, ma i veri scalatori insegnano che la salita è dura, ma quando arrivi in cima il panorama è fantastico. Ma soprattutto la paura non porta nessuno in vetta.

Questa è rubata a Publilio Sirio, drammaturgo e scrittore romano. Io non sarei mai riuscito a inventarmene una così.

Per quanto riguarda la mia parte di deleghe, conferitemi penso con qualche competenza, per cui ringrazio il Sindaco, sto portando delle idee e dei consigli, come tale consigliere, sulle innovazioni o sulle semplificazioni; sicuramente idee e consigli che verranno prontamente riportati al Sindaco o all'assessore di competenza. Non ho sicuramente la presunzione di portare a termine lavori in maniera autonoma.

Se poi usare la mail data dal Comune, solo per un'operazione di ascolto dei cittadini da parte mia, in maniera informale, solo per sentire i loro problemi e le loro criticità, è sembrata una cosa irresponsabile, è più corretta per mettere a proprio agio i cittadini; sarebbe proprio credibile dare un contatto privato. Se io avessi detto. "scrivetemi privatamente alla mia mail", penso che nessuno si sarebbe esposto a scrivermi alla mia mail privata, riferendomi dei problemi.

Ho anche avuto contatti verbali, per conoscenza, o anche telefonici.

Concordo che le deleghe siano un modo per rendere tutti più responsabili, con cui possano onorare al meglio il loro mandato, in questa consiliatura, non legislatura, e sicuramente mai in maniera autonoma. Un'idea o un consiglio non si vede di facile realizzazione o applicazione in breve tempo, in tempi normali, figuriamoci in epoca Covid. In quattro mesi, perché il Sindaco

non ci ha dato subito le deleghe, ma sono passati un paio di mesi, non si possono avere progetti già avviati da esporre e tutto ciò che dovrà passare dal Consiglio Comunale, passerà per le valutazioni del caso, proposto dal Sindaco o dall'assessore di competenza, visto che il mio compito è di consigliere, ma non posso essere così presuntuoso di sapere tutto su tutto e di ogni cosa.

Comunque il mio sarà un voto favorevole, è un ringraziamento alla nostra vicepresidente per l'ottimo lavoro svolto. Mi scuso per il mio intervento un po' impacciato, da novello. Grazie a tutti.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Santoni. Ha chiesto la parola il consigliere Simone Fontanella. Prego, Consigliere.

Consigliere Fontanella

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io vi rubo giusto due o tre minuti, anche perché la serata si prospetta lunga e siamo solo all'inizio.

Io volevo esprimere la mia totale fiducia sia a questo bilancio che a questa Amministrazione. Ringrazio in primis il sindaco Santi che lavora sodo e crea veramente gruppo e squadra. Lo dico non tanto perché è una frase fatta, ma anch'io, essendo nuovo di questo mondo, un po' come tanti altri, veramente ha reso coesione in questa maggioranza.

Inoltre, per quanto riguarda le mie deleghe, che mi sono state conferite, sono molto seguito sia dal Sindaco che dall'assessore Betta, assolutamente, costantemente e ogni giorno.

I giovani purtroppo, data questa pandemia, sono secondo me la categoria più colpita dal punto di vista sociale. Nei giorni scorsi la Provincia ha approvato il finanziamento per il Piano Giovani di Alto Garda e Ledro, quindi è finalmente partito il bando che scadrà se non erro il 18 aprile, e quindi darà un'opportunità ai giovani di esprimersi e di dare sfogo alla loro creatività.

Sappiamo che non è l'unica cosa che bisognerà fare per i ragazzi. Si sta cercando di lavorare in sinergia anche con i Comuni vicini per supportare Cantiere 26. Ricordiamo che è il centro giovani dell'Alto Garda e Ledro e non solo del Comune di Arco, sicuramente la nostra intenzione sarà quella di supportare assolutamente il Cantiere 26.

A questo proposito ho ricevuto nei giorni scorsi, comunque nelle settimane scorse, parecchie telefonate anche da genitori di ragazzi, che sono magari in prima e seconda superiore, che stanno avendo problemi proprio dal punto di vista psicologico e sociale, per il fatto che ci sono ragazzi che sono magari in seconda superiore e non conoscono i loro compagni di classe, perché purtroppo prima e seconda l'hanno fatta in DAD, al di fuori non si può fare nulla, e quindi anche da questo punto di vista bisognerà assolutamente intervenire.

In più, per quanto riguarda la mia delega, mi dispiace che qualche consigliere se la prenda male sul patto che siano state conferite delle deleghe a dei consiglieri, ma dal mio punto di vista penso che debba essere solo apprezzato l'impegno e il lavoro che mettono i vari consiglieri delegati per onorare il mandato. Anche perché ricordo ai cittadini che ci stanno ascoltando che lo facciamo completamente a titolo gratuito e solo per il bene che vogliamo alla comunità, e quindi secondo me bisogna solo apprezzarlo e non sempre rimarcare questa situazione che non era giusto dare le deleghe ad alcuni consiglieri. In più, detto da consiglieri di minoranza, a cui sono state offerte delle deleghe, visto che pare che ci tengano così tanto e poi le hanno rifiutate. Quindi veramente vedo infondate queste critiche rivolte al Sindaco e comunque a tutta la maggioranza.

A me personalmente la delega alle Politiche Giovanili non è che mi è stata data solo perché sono il più giovane, ma anche perché ho delle competenze. Sono cinque anni di tirocinio, l'ho sempre detto, questi cinque anni in Consiglio Comunale per me saranno un tirocinio per apprendere e per imparare, però per quanto riguarda le politiche giovanili, anche se parliamo di Piano Giovani, io

sono da ormai cinque, sei anni un progettista. Ho fatto bandi per il Piano Giovani Provinciale, piuttosto che ho partecipato a bandi per il Comune di Riva. Adesso mi ritrovo dall'altra parte del tavolo, certo, però sicuramente so di cosa stiamo trattando.

Poi mi scuso se a volte intervengo poco, ma sono un ragazzo che parla poco ma lavora molto, questo lo dimostreranno i fatti. Non dovete per forza fidarmi delle mie parole, staremo a vedere. Grazie, Presidente, e grazie a tutti per l'ascolto.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Mosaner. Prego, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Grazie, Presidente. Innanzitutto, devo ricordare che quando si parla di mimica facciale oppure anche di atteggiamenti, l'ultimo minuto e mezzo del Consiglio di ieri sera traccia qualche piccolo significato e dà qualche piccolo significato. Siccome sullo streaming si può benissimo vedere, tutti i cittadini potranno verificare quell'ultimo minuto e mezzo.

Lo dico solo perché ho sentito anche suggerimenti, ho visto che si è determinato un diverso ufficio di presidenza ieri sera. Il Presidente, il Vicepresidente e gli scrutatori compongono l'Ufficio di Presidenza, sta lì il rispetto delle regole e dare le regole, e non evidentemente foto di schermi o suggerimenti vari.

Ma detto questo, voglio dare alcune piccole cifre, perché stiamo sulle cifre.

Ricordo che l'Amministrazione Comunale l'anno scorso, per sua volontà, io non so per quale motivo, rispetto a un milione e 160 mila euro di variazione che era stata fatta in aiuti per TARI, e quindi non andando a cercare ulteriormente persone per utenze domestiche, percettori evidentemente nella parte della fascia più debole, ha portato ad un avanzo di 296.000 euro, 296.000 euro che non sono stati evidentemente girati in quel momento alle persone meno abbienti, a quelli che avevano meno danari in tasca. Dopo è vero che ci sono magari 147.000 euro di ripiano per l'acqua o altre cose. Abbiamo ripianato l'anno scorso anche le minori entrate di APM. Non le avete citate, ma sono state ripianate anche quelle. Sono state ripianate le minori entrate per parcheggi, le minori entrate per la piscina. Ne sono state fatte parecchie.

Ad esempio, cosa che potevate prevedere, come per esempio ha previsto il Comune di Trento, è l'esenzione dal costo dei plateatici per i primi tre mesi, appena esteso dal Governo nel decreto Sostegni fino al 30 di giugno, sapendo che in parte consistente queste risorse verranno restituite e vengono date ai Comuni, non solo a quello di Riva, a tutti i Comuni italiani. A tal punto che il primo decreto di riparto, per i primi tre mesi, è già stato fatto.

Ma poteva esserci dell'altro, io lo ribadisco, in questa prima fase. Non entro nel merito delle varie spese che ci sono state, dove è innegabile che alcune spese di parte corrente sono dovute ad aumenti che sono stati già tracciati dai miei colleghi.c'è un utilizzo diverso del milione e 4 degli oneri di concessione, od oneri di urbanizzazione, come si vuole, il 40% del FIM, sono 2 milioni. Che poi potevate tranquillamente, nel momento in cui l'avanzo fosse stato liberato, riapplicarle liberando qui 2 milioni. Sono questioni che ci sono, non vanno urlate, io spero vivamente che queste cose possano essere fatte più avanti, manovre che si potevano fare in questo momento, intervenendo evidentemente sul tariffario E certo! Dovrebbe esserci un ampio lavoro di valutazione delle norme dello Stato, delle norme della Provincia e i margini che i Comuni possano fare, per evitare la duplicazione di interventi o di sostegni.

C'è un corposo decreto Sostegno in questo momento che va nei confronti delle imprese, medie e piccole imprese, rispetto ai fatturati; c'è un ampliamento della cassa integrazione; c'è un aumento delle risorse per gli ammortizzatori sociali, Naspi compresa; ci sono soldi che verranno ripartiti alle Province Autonome e alle Regioni. La Provincia di Bolzano ha già fatto una manovra da mezzo miliardo, io spero che la Provincia di Trento faccia altrettanto.

C'è un disegno di legge, Olivi, non so qualcuno l'ha citato, mi sembrava Malfer, ma c'è un disegno di legge Olivi in questo momento, che va verso le imprese, legato proprio alla quantità di mantenimento della manodopera, quindi con una premialità molto particolare.

Ci sono una serie di misure che vanno valutate e vanno valutate sempre con molta attenzione, appunto per evitare... Il Comune intanto può fare la sua parte, con una platea molto ampia, perché la composizione sociale del nostro Comune è molto diversa, ad esempio, dai Comuni di Trento e di Rovereto. Noi abbiamo una manodopera in parte consistente e molto instabile, legata molto alla stagionalità, non solo la nostra stagionalità ma anche di altri Comuni del Lago, che gravano e vivono qua. Abbiamo la necessità di fare e dire... E, vedete, più che il fare magari subito, era il dirlo. Ma non il dire solo: "ci arriveremo, faremo", è già importante dire "lo faremo", ma è come si farà, come si condividerà, su dove si agirà, ponendo le basi non alla fine di marzo, magari già prima, magari a gennaio, a febbraio, magari in parte condividendolo. Non è necessaria la condivisione, magari ricercata solo per dirlo, bisogna un po' anche affrontarla.

Vedete, il Presidente Draghi, che ha un governo molto ampio, abbastanza ampio... - ma Draghi poi è stato scelto dal Presidente della Repubblica, non è mica stato eletto, evidentemente - nella sua presentazione, in modo particolare durante la conferenza stampa, siccome è stato citato sul debito buono, debito non buono... Sapete, anche i Comuni oggi possono fare debito. Dal momento in cui è caduto il patto di stabilità per i Comuni nel 2018, quindi a decorrere dal 2019, potrebbero ricorrere anche a mutui. Con 24 milioni di avanzo, evidentemente ricorrere a mutui sarebbe difficile.

A una domanda precisa, che poi è stata riportata anche nell'ordine del giorno, ha detto semplicemente: "Daremo più soldi possibile e più velocemente possibile".

E all'altra domanda fatta, "Ma lei da Presidente della BCE, che teorizzava alcune cose sullo stato e sull'economia...", ha risposto: "Non ho affrontato questa esperienza con la teoria dello Stato e dell'economia. È un'esperienza abbastanza emergenziale, e quindi prima bisogna avviare la campagna elettorale per parlare di teorie dello Stato e dell'economia. Il tempo delle grandi scelte economiche appartiene più alla normalità che spero un giorno di poter affrontare. È un anno in cui non si chiedono soldi, è un anno in cui si danno soldi. Non è questo il momento in cui bisogna guardare al debito. Arriverà quel momento, ma non è questo". E questo è riferito al Recovery Fund che sappiamo che in parte consistente è un Ex Generation EU, e quindi perché lo Stato farà questa parte qua.

E poi va su un tema che è nostro, è totalmente nostro, delle città turistiche in parte evidentemente. "Il turismo è stato il più colpito e vale veramente la pena continuare a sostenere e investire, perché sappiamo per certo che dopo la pandemia tornerà a essere un'industria prospera, in grado di far bene e occupare molte persone". Ed è questa la nostra parte consistente dell'economia, perché (audio carente) per fortuna o meno, è riuscita a reggere, tutto il pubblico impiego, tutte le attività sanitarie, tutti i dipendenti che sono nelle grandi industrie, anche se hanno sostenuto, ho visto che lei l'ha citato, decine di settimane di cassa integrazione; e le decine di settimane di cassa integrazione vogliono dire, evidentemente, minori salari. Tanti in cassa integrazione sono stati anche sostenuti dai nostri albergatori che hanno anticipato, laddove potevano, anche la cassa integrazione. Adesso si spera che alla gran parte di artigiani, le cosiddette partite IVA ed altro, nel decreto Ristori da una parte, e dallo Stato e dalla Provincia ci possa essere un ulteriore intervento, come già legiferato sostanzialmente in Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono arrivati intanto un pacchetto numeroso di milioni per quanto riguarda tutte le attività nel settore del turismo invernale. Spero che adesso la Provincia faccia anche un piccolo riferimento non solo alle località turistiche, anche perché nel decreto Sostegni si parla del turismo, colpito (audio carente) nelle comunità montane, il territorio Trentino è tutto comunità montana.

Speriamo che gli interventi possano esserci anche in zone come la nostra, che magari aveva

qualche bell'albergo aperto nei mesi invernali, e quindi possa essere in parte trovata anche soddisfazione, ma questo è un altro passaggio.

Ecco che qualcosa, quindi, si poteva fare in termini di segnali, magari poca cosa, non sufficiente ed altro, però i segnali proprio delle ultime ore, il decreto Sostegni per esempio ha già messo sei mesi sui plateatici e ha anche provveduto ad altre misure, come, vi dicevo l'altra sera, c'è stato lo spostamento della data dei bilanci, non interessa noi, del 30 di aprile, proprio per queste motivazioni, come è stata confermata la data del 30 di giugno per riprogrammare, qualora si voglia, anche le tariffe dei rifiuti. Anche questo è possibile farlo, è l'articolo 30 del decreto Sostegni.

Quindi alcune cose si potevano fare, ma prendiamo per buona la richiesta di collaborazione, al netto di quello che i miei colleghi di minoranza prima hanno detto circa alcune invettive, che io mantengo tali da vecchio di caserma, so che tante volte fanno male, e fanno male pesantemente anche, però ho trovato climi molto più pesanti in taluni Consigli Comunali nella mia vita, con cose abbastanza non paragonabili.

Vado su due punti del bilancio, vado su due punti della relazione. Vado su un tema dove ho visto che tendenzialmente sono stato coinvolto, per come è stata formulata: la questione delle seconde case o degli alloggi turistici. Perché dico questo? Perché se è ben vero che i dati che la Sindaca ha messo dentro sono ineccepibili nel raffronto 2019-2020, ci vorrebbe anche altro, quei dati però non sono i dati che si sono generati sull'offerta degli alloggi turistici nel 2019 e nel 2020, derivano da un percorso che viene da un po' di più di tempo, perché se solo mettiamo le lancette al 2013 possiamo accorgerci semplicemente che siamo passati dal 2013, da 638 esercizi con 2.544 posti letto, agli 891 di adesso con 3.531 posti letto, 1000 in più.

Se andiamo sulle CAR, case alberghi vacanze, siamo passati dal 2013 con 36, con 1.597 posti letti, al 2020 con 55, con 1.893 posti letto, 300 in più.

Se andiamo sugli affittacamere che sono pochi, perché anche gli affittacamere ci sono e sono pochissimi, nel 2013 erano 12, con 410 posti letto, adesso sono, nel 2020-2021, con 592 posti letto.

Ragioniamo in posti di letto che, messi assieme, viaggiano come 10 alberghi di grandi dimensioni. Ma c'è una differenza sostanziale: che gli alberghi chiamano reddito, gli alberghi creano posti di lavoro, molti. Io non faccio una battaglia contro la proliferazione degli alloggi, io dico solo che una sana economia turistica, dove sento dire anche di qualità, ha un rapporto equilibrato tra offerta alberghiera ed extra alberghiera.

La Provincia di Bolzano tendenzialmente dice che su questo dato l'offerta è equilibrata se si viaggia su un 50 e 50, con una tendenza a un qualcosa di più per l'alberghiero.

Ma questo, Sindaca e Vicesindaca, confligge leggermente con quanto ha letto la Vicesindaca nella sua relazione sul tema, perché dice che altro problema che sta affrontando l'Amministrazione è dare risposte concrete al cittadino sulla risposta abitativa.

Abbiamo anche valutato con la Comunità di Valle ed altri il fenomeno ed è evidente che nella nostra comunità il problema della limitata offerta di alloggi per le fasce più deboli della nostra popolazione è maggiormente legato alla questione della locazione turistica, con un significativo aumento dell'indisponibilità di alloggi per i nostri residenti e che porta a problematiche individuali e/o di interi nuclei familiari. Queste sono le parole testuali che sono state dette.

Quindi c'è una confliggenza sul dire: "è la parte minimale dell'offerta...", qua siamo ben oltre 4000 posti letto in questo settore, nella città di Riva, evidentemente il tema c'è, permane, va affrontato e io spero che venga affrontato.

Bene è stato fatto dall'Amministrazione a dare lo stop alla modifica della Legge Gilmozzi, sicuro questo. Ottimo segnale. E' stato fatto anche dal Comune di Arco, che non aveva fatto modifiche per la Legge Gilmozzi, ci ha messo lo stop, e anche Nago Torbole. Ottima quella risposta che tendenzialmente abbiamo sollecitato anche con una piccola interrogazione, alla quale c'era stata

data una risposta immediata.

Poi sono anche contento in parte della relazione fatta nella prima parte dell'Assessore, Vicesindaco alla Cultura, perché in parte considerevole l'ha fatto, e quindi la ringrazio, di aver valutato positivamente l'operato della precedente Amministrazione, perché ha riportato la parte consistente. Mi mancherebbe la parte che sarebbe molto interessante, sulla quale stavo lavorando, sulla valorizzazione del Palazzo San Francesco, quale importante contenitore, ed altro.

Non so quanto tempo ancora, perché non vorrei....

Presidente Gatti Lucia

Un minuto.

Consigliere Mosaner

Vorrei sfruttare un minuto in più, un minuto in meno, ho già rinunciato ai 40... Un minuto.

Io sono anche lusingato sul fatto che la Sindaca sulla questione delle cimici abbia detto che non le cercava perché aveva dei dubbi che qualche membro della precedente Amministrazione potesse aver messo delle cimici, l'ha legato a un mobilio che se mi avesse anche chiesto avrei detto che non c'era mobilio in quell'ufficio, perché c'era un tavolo e c'era un armadietto di vetro, una vetrinetta che adesso è passata da un'altra parte. Non c'era neanche un armadio, c'era un armadio a muro che occludeva una porta.

Detto questo, la risposta che mi ha dato evidentemente mi ha solleticato, perché ha detto che la ricerca era anche per le persone che potevano essere nei miei uffici, per le quali il Comune ha anche delle cause. Io non voglio decifrare, evidentemente, la sua affermazione, ma posso ricondurla a fatti abbastanza noti, e su questo ha dato una risposta che può essere anche abbastanza particolare.

Altra cosa ed è l'ultima, Comunità del Garda. La Comunità del Garda è questa cosa, per la quale molti sono rientrati... Certo, sono rientrati perché la Gelmini ha fatto la sua opera di convinzione esattamente per quello che lei ha detto: nelle amministrazioni che lungo il lago appartengono sostanzialmente a quell'area politica, ma sbagliandosi nel commentare quello che io dissi. Io dissi che non rientro e non sarei rientrato mai con una Comunità del Garda che da sempre è stata amministrata da parlamentari o da senatori.

La Comunità del Garda prevalentemente è un ente territoriale dove ci sono i Comuni e i Comuni dovrebbero essere gli amministratori. Gli organi della Comunità di Valle dovrebbero essere in mano ai sindaci e non al parlamentare di turno. Beata l'anima sua, Aventino Frau, che l'ha fatto per decenni oppure o un altro parlamentare che ha avuto l'onore nella sua vita di essere stata per una volta Presidente del Consiglio Comunale di Desenzano, allora, ma guarda caso in questi giorni, perché chiamata al Governo, si è dimessa da Consigliere Comunale di Milano, avendo partecipato al 4,6% delle sedute. Ecco dove sta la questione e l'inghippo che io dissi a suo tempo. Quindi il tempo da dedicare evidentemente agli organi, se si dimette dal Consiglio Comunale di Milano, dove appunto partecipò col 4,6% delle sedute, non vedo altro che sia una rappresentanza pura.

Rammento anche che, per lo Statuto della Comunità del Garda, non può avere competenze in materia di turismo, perché appartiene alle Regioni, poco ai Comuni e agli enti d'ambito. Puntare sul Garda Unico è fondamentale, sugli organi che stanno gestendo la politica turistica, e quindi Garda Trentino, non in Garda ma Garda Trentino, perché si chiama così in questo momento, è importante, quindi li bisognerebbe puntare... D'altra parte, è una cosa che io ho anche detto.

Ultimissima cosa, lo dico al consigliere Santoni. Guardi che le elezioni si possono vincere e si possono perdere. Sono passati sei mesi, io sono tranquillo all'opposizione, non ho nessun problema ad essere all'opposizione, l'ho fatta già nella mia vita l'opposizione, l'ho già fatta!

Come alcuni di noi qua dentro l'hanno fatta, forse non tutti hanno fatto opposizione, ma io l'ho già fatta.

Non è che io sto lavorando per qualcosa di particolare, non sto neanche lavorando per rivincere le prossime elezioni in questo momento, a me interessa che il Paese Italia in questo momento, il Trentino e il nostro Comune, il Comune di Riva del Garda, possano passare questo periodo e possano andare avanti.

Certo, come dicevo e Draghi ha detto in questo momento, pensiamo ai fatti concreti, pensiamo a quello che si può mettere in campo subito, perché in questo momento questo è da fare.

I sogni, le grandi programmazioni, Draghi stesso lo ha detto, li lasciamo al dopo e investiamo dopo nel Recovery Fund, che sappiamo che è tarato sul grande futuro: innovazione, green, scuole, ospedali. Grazie a tutti per avermi ascoltato.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola l'assessore Matteotti. Prego, Assessore.

Assessore Matteotti

Grazie, Presidente. Volevo solo brevissimamente rispondere...

Consigliere Mosaner

Siamo alle repliche o agli interventi?

Assessore Matteotti

Il mio è un intervento normalissimo.

Consigliere Mosaner

Se Matteotti fa replica...

Assessore Matteotti

Chiamatelo replica o chiamatelo intervento per me è lo stesso. Presidente, mi dica cosa devo fare.

Presidente Gatti Lucia

Se lo interpreta come replica allora chiudiamo gli interventi... No, in realtà non posso perché c'è un'altra prenotazione, allora...

Assessore Matteotti

Come volete, io non ho nessun problema, posso parlare adesso, dopo, quando...

Presidente Gatti Lucia

No, non è "come volete", c'è un regolamento che ci aiuta un po' a regolare l'andamento delle sedute. Allora, se è una replica le chiederei di aspettare, facciamo parlare il consigliere Simone Chiocchia e poi lei fa la replica. Se vuol fare un intervento, fa un intervento che sarebbe il suo secondo.

Assessore Matteotti

Lascio la parola a Chiocchia, non ho nessun problema.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, grazie. Prego, consigliere Chiocchia.

Consigliere Chiocchia

Grazie, buonasera. Sarò molto breve.

Vediamo tutti la situazione in cui siamo, è una situazione che non era prevedibile l'anno scorso, non sappiamo dove andremo, però sicuramente, con un piano di opere abbastanza elaborato e ambizioso come quello che abbiamo stilato, secondo me anche la cittadinanza può avere un valido appoggio dall'Amministrazione. Sicuramente ci sono opere ambiziose, ma anche opere realizzabili nel breve tempo, che daranno modo anche ai cittadini di vedere una buona operatività della Giunta che secondo me sta lavorando in maniera ottimale.

Una cosa che mi preme dire è il fatto della tutela ambientale. È un tema a me molto caro, mi piace che molti ne parlino e mi dispiace che molti ne parlino solo perché va di moda. Non mi sto riferendo alle persone qui presenti, però è un tema che spesso viene strumentalizzato, quindi spesso si creano più danni che benefici in quel settore lì. E credo che ogni singola opera presente nel nostro piano sicuramente può essere valutata, rivista, corretta, però tutte le opere, se verranno, e sicuramente verranno, prese anche da un punto di vista di tutela ambientale, daranno degli ottimi risultati.

Infine, l'ultima cosa, un impegno secondo me da parte di tutti è quello di cercare di non creare un clima di tensione, soprattutto tramite i social che troppo spesso è facile utilizzare. È facile creare e mettere dei post che possono essere giusti o sbagliati che siano, che però hanno delle conseguenze sulle persone che li leggano, che si fanno delle idee e che possono avere delle ricadute anche a livello psicologico, perché comunque si è dentro in questo vortice del Covid e un post, anche magari provocatorio, o anche no, una notizia sbagliata, comunque ci crea quella sorta di ansia che secondo me di certo non aiuta a ritornare a una sorta di normalità a cui si spera di tornare nel breve.

Quindi mi auguro che soprattutto nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, ci sia un utilizzo dei social più mirato a creare una sorta di unione tra le persone, più che andare a puntare il dito contro l'atteggiamento di una persona o un qualcos'altro, insomma. Tutto qui. Questo era il punto della situazione.

Ci sono molte cose che io chiaramente non conosco, sono nuovo di questo mondo, dal lato politico sicuramente ho grandi lacune, non lo nego, magari dal punto di vista tecnico posso dire qual cosina. Sicuramente se teniamo tutti un profilo più professionale, più tecnico, come è stato in una delle ultime commissioni dell'Urbanistica, dove c'è stato sicuramente un confronto ottimale, come ha anche detto prima Gabriele, sicuramente si possono fare ottimi lavori. Tutto qua.

Il mio comunque è un pieno appoggio al nostro piano. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non avendo altre prenotazioni, chiuderei questo secondo intervento e chiedo se ci sono delle repliche. Ho già la prenotazione dell'assessore Matteotti. Sono aperte le repliche. Prego, Assessore.

Assessore Matteotti

Grazie, Presidente, sarò molto breve.

Sono stati toccati alcuni temi riguardanti le opere pubbliche.

Parcheggio ex cimitero. Noi non abbiamo certo voluto chiamarlo in quel modo, noi l'abbiamo chiamato "Parco del Ricordo" perché ci veniva in mente il ricordo dei nostri morti, solo per quello, quindi non c'entrava né Auschwitz, né le Foibe, né nessun altro. Non so se ne ha parlata prima Bertoldi o Zanoni, ci avete detto "cambiate il nome", perfetto. Ho parlato col Sindaco, lo chiamiamo "Parco della Libertà", lo recepiamo in automatico, le schede cambieranno in quel

modo. Ma ve lo assicuro, ve l'ho già detto più di una volta, non ho niente da difendere, io sono qua solo perché il Sindaco mi ha dato questa delega e cerco di farla, come tutti i colleghi di Giunta, nel miglior modo possibile. Poi è chiaro che uno può sbagliare anche un nome.

Quindi Parco della Libertà, da quel punto di vista lì è recepito. Non è recepito per quello che mi riguarda, poi vedremo dopo, il resto dell'emendamento dove si dice di farlo come era previsto su parte della particella fondiaria. Vi ricordo solo che nel 2016, io ho qua la determina, ho qua pacchi di carte sul tavolo di Giunta, ho qua la determina del 2016, in cui la precedente Amministrazione, non do colpa a nessuno, aveva incaricato un progettista di realizzare il progetto preliminare di quell'opera. Dai disegni che io ho qua, per non farvi perdere tempo - comunque sono a disposizione, venite nel mio ufficio domani, vi do la copia, ma voi ce l'avete di sicuro - ci sono 266 posti, con un piano interrato. Nella zona dove attualmente parcheggiano c'erano tutta una serie di macchine. I cipressi da togliere non erano certo cinque, perché se guardate i disegni tutta metà dell'area era completamente interessata dagli scavi dei lavori, quindi metà di tutti i cipressi che c'erano in quella zona. Nel frattempo qualcuno se n'è andato, qualcuno è stato travolto dalla tempesta Vaia, vi ricordate, basta scorrere i giornali degli anni scorsi.

266 posti. È vero che in campagna elettorale, questo è vero, avevamo parlato di 400 posti perché sia io che il Mauro Malfer, che correva con me come candidato sindaco fra l'altro, ipotizzavamo un anno fa che parte dei parcheggi del Palacongressi potevano essere... parte dei parcheggi dello standard del Palacongressi poteva essere realizzato con un ulteriore piano, quindi con due livelli interrati, nell'area del cimitero, raddoppiando quindi la capienza.

È chiaro che in questi sei mesi, tra un confronto e l'altro, tra un Presidente di quella società e l'altra, compresi quelli di Trento, questo aspetto non è stato definito, cioè il patrimonio non interverrà sull'area del cimitero, come ipotizzavamo noi, per cui quel parcheggio sarà a servizio, come è spiegato nelle schede che vi ho fatto vedere anche ieri, al netto del cambio di titolo che lo consideriamo automatico, in quelle schede era previsto il discorso che facevamo adesso, quindi solo un piano interrato su tutta l'area, e sopra un parco. E sopra un parco non vuol dire, come qualcuno di voi ne ha parlato prima, l'ha citato in paragone con piazza della Costituzione, non vuol dire 10 centimetri di erba, ma vuol dire un metro di terreno, in modo che ci possano venir sopra, come vi ho fatto vedere nella foto a sinistra delle schede che vi ho proiettato ieri, un vero e proprio parco urbano, con ovviamente alberature tipiche dell'alto Garda.

Quindi noi andiamo avanti su quella strada, il parcheggio è a servizio della scuola, dei residenti e degli operatori del centro storico, quindi un servizio in più per la cittadinanza.

Per quanto riguarda invece l'altro aspetto, quello relativo al Tracciolino, nelle schede, che ieri non sono state proiettate per questioni di tempo, ma che nei prossimi giorni vi ritroverete sul sito del Comune e che comunque saranno a disposizione di tutti, nelle schede c'è anche una scheda relativa al Tracciolino, ne ha parlato sia il consigliere Bertoldi che il consigliere Zanoni.

L'ho già detto anche ieri, noi abbiamo già parlato con la SAT centrale e con la SAT locale, ci sono due aspetti: uno parla di ferrata e l'altro parla di sentiero a livello escursionistico; qualcuno vuole limitare il numero di persone, qualcun altro no. Non è un problema, lo verificheremo con la SAT.

Naturalmente, prima di intervenire sul Tracciolino dobbiamo finire le operazioni di mitigazione e di protezione della capanna Santa Barbara, sistemare la capanna Santa Barbara, sistemare..., guarda caso ce l'ha chiesto la SAT centrale e la SAT locale, di contribuire..., infatti c'è una scheda di un elenco aggiuntivo di 10.000 euro, che è l'importo che manca per finanziare il restauro e la sistemazione, la messa in sicurezza della Ferrata dell'Amicizia, quelle ferrate che ci sono ovviamente vanno salvaguardate, secondo me io non è che sposo una versione o l'altra, lo faremo di sicuro di concerto con la SAT e con il Garda.

Per quello che invece riguarda la rotatoria lungo la 118, vi ricordo solo che quello della rotatoria

è un tema classico. Voi addirittura avevate dato un incarico, noi abbiamo ripreso in una scheda di fare la rotatoria, di progettare..., l'ingegner mi sembra Fusari, di progettare la rotatoria all'altezza della Baltera, nell'angolo di fronte al centro Malossini per intendersi, quindi tra viale degli Oleandri e la Baltera, quindi un incarico anche quello di cinque anni fa. Chissà mai perché questi incarichi preliminari poi non sono sfociati, l'ha detto anche qualche consigliere prima. Avete avuto il governo della città per vent'anni, l'assessore alle Opere Pubbliche per continuità è rimasto lo stesso, non è che adesso potete dire a noi: "Ma voi non lo farete, voi qua, voi là..", tra cinque anni ne discutiamo e vediamo! È chiaro che noi siamo determinati a tagliare questi tempi morti.

Sulla 118 vi ricordo solo che le file degli autoveicoli che alle cinque della sera, venendo da Arco e andando a Riva, arrivano al confine comunale che è a un chilometro più a nord, perché è dove c'è la Casa del Bersagliere, l'ex Bersagliere chiamiamolo. Sono tutte cose che vogliamo risolvere.

Vogliamo risolverlo, come dite voi, col PUM? Allora vi chiedo: come mai il PUM da credo dieci anni non è mai stato neanche portato in Giunta? Forse ne avete discusso in Giunta, ma non c'è una delibera di Giunta che approva il vecchio PUM.

Adesso qualcuno lo chiama PUT, Piano Urbano del Traffico, qualcuno PUM, Piano Urbano della Mobilità, qualcun altro adesso lo chiama PUNZ. Il PUNZ è una cosa ancora più complessa, ma già il PUM equivale a un bacino d'utenza di 100 mila persone.

Lo prenderemo in mano. Si diceva che si doveva attendere la fine dei lavori della circonvallazione di Riva. Sì, però è finita da otto anni! Quindi sui tempi non date la colpa a noi, noi siamo qua da sei anni e andiamo avanti per la nostra strada.

L'ultimo appunto è quello relativo ai sottopassi. La messa in sicurezza non è un'utopia. Voi potete dirmi quello che volete, nelle schede che abbiamo preparato con l'ingegner Giordani vi ritrovate anche gli estremi delle normative quanto riguarda i sottopassi.

È chiaro che i sottopassi saranno, se verranno realizzati, illuminati con LED in continuo e dotati di telecamere. E comunque vi dicevo già ieri che sono larghi 3 metri e mezzo, per legge, e hanno la pendenza dovuta, non c'è una pendenza del 20% come nelle rampe dei garage.

Il concetto base è che il sottopasso della scuola alberghiera secondo me è un'esigenza assoluta, e abbiamo anche valutato il discorso di interrare invece da via Pasina, ma col torrente vicino il costo di interrimento moltiplica per lo meno di cinque volte il preventivo del sottopasso, che invece segue la direzione del torrente, in parallelo al torrente.

Per quello che riguarda invece il sottopasso di viale Rovereto... È chiaro che dei due il primo che, se il bilancio verrà approvato, eventualmente verrà accelerato è quello della scuola alberghiera. Rendetevi conto, però, che non è influente il boulevard di viale Rovereto. Significa che il traffico di attraversamento della città sostanzialmente non dovrà più passare, il traffico parassitario, da viale Rovereto, perché girerà a nord, lungo la circonvallazione che a quel punto sarà collegata con Rovereto. Cosa voglio dire? Che ci sarà solo il traffico locale, cioè gli alberghi, i residenti e gli operatori ovviamente. Ci sarà magari una ZTL che da viale Carducci, come dice l'amico Malfer, o più in su, cioè all'altezza della rotatoria del Blue Garden, avvierà il traffico in uscita della città verso Torbole. Il concetto base me lo faceva rilevare, e forse non ha tutti i torti, un consigliere ieri, fuori dal Consiglio, il concetto base è che comunque da Porto San Nicolò verso Riva, e da Torbole, non deve più entrare nessuno, perché la sede attuale dovrà servire per la ciclovia del Garda, che sarà su sedi ben disegnate, quindi utilizzerà una delle due corsie dell'attuale statale, e dall'altro punto di vista ci sarà ovviamente il traffico veicolare in uscita. E quindi se noi mettiamo un cartello di divieto all'altezza della paramassi nuova, venendo da Torbole, automaticamente il traffico di attraversamento parassitario su viale Rovereto non ci sarà più, neanche quello in entrata da Torbole. È chiaro che a quel punto, comunque, su viale Rovereto, all'altezza di viale Carducci, viale Rovereto e via Padova in sostanza, ci dovrà

comunque essere un traffico, perché lì ci sono delle case, ci sono delle aziende, ci sono delle attività turistiche, c'è la spiaggia, quindi il pullman di linea o il furgoncino che porta le merci agli alberghi o il residente che deve andare in via Padova deve poter passare da via Rovereto. Mi spiace che chi abita a Varone non lo recepisca, io non ho niente da difendere, ma se uno dal centro di Varone deve venire col piccolino, col bocchetta, con la carrozzina, o con la moglie in bicicletta, in un percorso protetto, deve poter passare sotto l'attuale statale e arrivare nel Parco della Miralago, questo è il concetto. Se poi sopra ci sarà la ciclovia che passa, tanto meglio, perché è chiaro che ci siano sempre due innesti, uno a raso e uno che bypassa i pericoli; in quel caso il pericolo è proprio viale Rovereto.

L'ultimo punto e ho veramente finito, tre anni, 2018, pietre d'inciampo, 2019, pensilina Sant'Alessandro; noi ci siamo ritrovati questi progetti nel bilancio partecipato, mi sembra che ne abbia accennato prima il consigliere Caproni, e ha ragione. Il primo ce l'ha in mano il museo, e speriamo che arrivi al dunque con queste sigle, con questi nomi e con queste pietre d'inciampo.

Il secondo ce l'abbiamo in mano noi e verrà realizzato prima dell'estate, in modo che anche i piccoli interventi - come da ultimo intervento del consigliere Chiocchia, per quello ho fatto questo appunto che usciva dalla piccola nota che mi ero fatto - il concetto è che noi, sì le grandi opere, ma anche quelle che la popolazione, i cittadini, in residenti, giustamente, nel tempo hanno richiesto.

Poi, se bisogna attivare, e in che forma, lo vedremo a livello di regolamenti, lo vedrete voi nella commissione apposita, per fare in modo che anche quest'anno ci sia il bilancio partecipato, coi soldi di cui ci ha parlato prima il dottor Faitelli. Ho finito, grazie. Scusi, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Assessore. C'è qualche altra replica, qualche altro intervento su questi secondi interventi? Non ho altre prenotazioni al momento. Ha chiesto la parola il consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Solo per chiedere se nelle risposte che avevo chiesto c'è una dimenticanza o se è una volontà. Avevo chiesto qualche assicurazione su alcune affermazioni sui dipendenti comunali e poi la questione ronde, se il Comune pensa... Tutto qua. Se è una volontà non rispondere, la capisco, se invece magari....

Sindaco Santi

Le rispondo velocemente, vista l'ora.

Sulle ronde, l'Amministrazione non ha promosso ronde e mai promuoverà ronde. Abbiamo la Polizia Locale, abbiamo il Commissariato, abbiamo i carabinieri e le forze dell'ordine, quindi le ronde non fanno parte dell'ottica della mia amministrazione.

Per quanto riguarda i dipendenti comunali, i dipendenti comunali quest'anno sono stati, purtroppo, diciamo condizionati da un lavoro molto faticoso, che è lo smart working, e abbiamo dei dipendenti, che sono andati in pensione, che erano dei capisaldi di questo Comune e ne abbiamo altri che sono via per altri motivi, che possono essere salute, gravidanza; quindi ci troviamo in difficoltà, nel senso che avremmo bisogno di fare dei concorsi, qualcosa è stato fatto, però è chiaro che abbiamo degli uffici che sono sottodimensionati. Qualcuno, vuoi perché magari era tanti anni che era in qualche ufficio, ha desiderio di fare qualche spostamento, quindi in questi giorni abbiamo cercato di trovare delle soluzioni.

È chiaro che dovremmo incrementare anche i dipendenti ed è vero anche che ci sono degli uffici, vuoi proprio a causa dei pensionamenti e di altre motivazioni, magari motivi di salute o cambio di ufficio, che sono praticamente ex novo, quindi hanno dovuto fare un lavoro particolarmente faticoso e con lo smart working non è stato sicuramente agevole.

Non ho nulla da dire, perché tutti gli uffici sono estremamente collaborativi. Dopo, chi più motivato, chi meno, però non abbiamo mai avuto problemi con nessun ufficio. In questi giorni stiamo cercando di riorganizzarli al meglio. Se ha qualche domanda più specifica, questo è quello che mi sento di dirle.

Consigliere Zanoni

La ringrazio perché le sue parole sono confortanti rispetto a quelle dell'Assessore, grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Bene. Grazie, Sindaco. Allora, abbiamo chiuso anche questa fase delle repliche.

Abbiamo adesso cinque ordini del giorno, che sono pervenuti. Ci sono i Consiglieri, che hanno presentato i cinque ordini del giorno, che possono in cinque minuti presentarlo e poi si può passare o alle dichiarazioni di voto o ad altre gestioni di questi ordini del giorno che vedremo.

Do la parola per primo al consigliere Zanoni per la presentazione, se vuole, del suo ordine del giorno.

Consigliere Zanoni

Per capire se voleva partire qualche altro consigliere, visto che non ci siamo accordati.

A questo punto parto io con l'ordine giorno, penso sia il numero 3, sull'approvazione del bilancio di previsione collegato alla mobilità, in sostanza.

Avevamo presentato un ordine del giorno che è agli atti. Velocemente, è un'esposizione del tema principale. Questo è un ordine del giorno che punta soprattutto a sviluppare una mobilità, in questi giorni ne abbiamo parlato a più riprese, una mobilità pubblica più efficiente, che punti anche ad intercettare i flussi di traffico turistici, che vada nella direzione di ragionare a sistema con Garda Trentino S.p.A. e con gli altri Comuni, soprattutto quelli che hanno in riferimento il lago, quindi sia Lago di Tenno ma anche Nago Torbole e Riva del Garda, abbozzando un ragionamento, Garda Trentino S.p.A., i Comuni e gli uffici competenti della Provincia, per recuperare, come dicevo prima in parte nel mio intervento, quelle risorse necessarie, che sono anche previste sulle varie leggi legate al turismo, per poter sviluppare, anche qui come in alcune valli del Trentino, un trasporto pubblico orientato anche e soprattutto al turismo per il periodo estivo; collegando, quindi, anche la possibilità, che stavamo già cercando di sviluppare noi su Pregasina, così come anche per quanto riguarda il Lago di Tenno. Con il sindaco di Tenno ne avevamo parlato due anni fa, l'anno scorso poi purtroppo la stagione sapete com'è andata, perché i problemi di parcheggio anche per il Lago di Tenno diventano molto importanti, ma lo sapete.

La volontà era quella di avere un fulcro centrale, da dove poter partire poi, chiaramente legata a una campagna turistica portata avanti da InGarda, o Garda Trentino S.p.A., per sviluppare queste tematiche. Si chiede di attuare, per la stagione prossima, anche per Pregasina, questo tipo di intervento, mettendo a sistema un po' i soggetti che vi ho prima elencato.

Questo è l'orientamento di questo ordine del giorno. Chiaramente non c'è un impegno di spesa, è un ordine del giorno che si differenzia dagli emendamenti per questo motivo. È un indirizzo, se il Consiglio lo vuole dare, se lo condivide, perché la Giunta possa poi provare a sviluppare una possibilità di questa natura. È un indirizzo che va nel dare all'organo esecutivo una possibilità di valutare anche questa opportunità. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Zanoni. Procediamo alla dichiarazione di voto su questo ordine del giorno...

Scusi un attimo?

Segretario Generale dott.ssa Cattoi

La maggioranza chiedeva se potevano presentarli tutti e poi volevano chiedere una sospensione per fare una verifica di possibilità di accordo.

Presidente Gatti Lucia

Mi viene fatta questa richiesta, che possano essere illustrati tutti e cinque gli ordini del giorno, anzi quattro perché credo che il consigliere Giuliani abbia già trattato il suo ieri se non sbaglio.

Consigliere Giuliani

Grazie, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Rimangono quattro ordini del giorno, viene chiesto che vengano presentati tutti e quattro dai proponenti e poi chiedere una sospensione per una valutazione di queste presentazioni.

Siete d'accordo con questa modalità di lavoro? Allora, se non ho altre informazioni, a me risulta il numero 3, che diventa il numero 1, presentato dal consigliere Bertoldi. Va bene?

Consigliere Bertoldi

Con chi sta parlando, Presidente?

Presidente Gatti Lucia

A me risulta che l'ordine del giorno numero 3 era presentato da lei, però in realtà ne ha parlato Zanoni, quindi credo che lei allora presenti quello che a me risulta numero 1 che doveva essere presentato da Zanoni. Oppure non lo so come si intende.

Consigliere Bertoldi

Io ho inviato via PEC quello "punto 3 odg", approvazione riguardo al PUM" Comunque è l'altro, non è un problema.

Presidente Gatti Lucia

Non lo so, sono elencati in questo modo.

Consigliere Bertoldi

Io ne ho inviato uno, poi non so come sono stati numerati dagli uffici. L'intestazione è "punto 3 odg", poi non so...

Presidente Gatti Lucia

Scusate un attimo, allora chiedo a Zanoni se ha presentato lui quello intitolato "La mobilità e noi".

Consigliere Zanoni

Benissimo, proprio quello, sì. Sono tutti sull'ordine del giorno numero 3, ma hanno titoli diversi. Bertoldi presenta il PUM adesso.

Presidente Gatti Lucia

Allora questo è quello che è già stato presentato. Poi, un attimo che troviamo le titolazioni degli altri. Il numero 3 è il PUMS, o meglio PUM, "Prima di ogni intervento sulla mobilità". Questo ha chi è in capo?

Consigliere Bertoldi

A me, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Allora, se magari gentilmente ce lo vuole illustrare. Questo è il numero 3, allora.

Consigliere Bertoldi

Grazie, è l'occasione anche per chiarire alcune cose. Di fatto, il PUM non è andato a conclusione precedentemente per un semplice motivo. Non è vero che la tangenziale è aperta da otto anni, la convalida, l'apertura e il collaudo della circonvallazione per tutti i mezzi si è avuta solamente un paio di anni fa. Dopodiché è subentrata - cosa inaspettata, come tutti sanno, e gradita - la vicenda della Loppio Busa, e quindi non era opportuno attuare una pianificazione della mobilità già vecchia prima ancora di uscire, e quindi si è andato all'accordo con Arco e a un piano che fosse di più area vasta.

Non è neanche vero quando detto dall'assessore Matteotti, che il PUM è per ambiti sopra i 100.000 abitanti, è obbligatorio per Comuni sopra i 100.000 abitanti, sotto è facoltativo, il che è diverso. A volte l'assessore Matteotti dà informazioni quantomeno fuorvianti, non è la prima volta.

Comunque, questi sono i dati di fatto.

Noi venivamo da un'Amministrazione che aveva proposto alcuni interventi. Precisamente, tutta la ZTL cittadina è stata modificata, certo è migliorabile e quant'altro, ma intanto c'è un... di viale San Francesco; tutti gli arredi urbani che contribuiscono alla pedonabilità nei centri urbani; l'ampliamento con Riva Città Ciclabile, con le ricuciture puntuali di una rete che va a completarsi e progetti di mobilità sostenibile, che dovevano arrivare poi alla calmierazione e alla interruzione su via Canella e a una diversa modalità di muoversi. Questa era un po' la traiettoria che si aveva.

Nella variazione di bilancio, l'ultima poi di agosto scorso, era stato inserito anche un punto sul parcheggio interrato, alcune corsie ciclabili in sede stradale e altri tipi di intervento.

In questa Amministrazione noi troviamo opere estremamente impattanti, sotto il profilo sia economico che viabilistico che di mobilità. Abbiamo mezzo milione per la rotonda famosa in via Zandonai, abbiamo il boulevard dell'area Rovereto per 3 milioni, i due sottopassi per un milione ciascuno... E qua c'è qualcosa nella gran confusione che ha fatto l'assessore Matteotti, forse sono io limitato, che non mi è chiaro sul discorso di ciclabile sopra, sotto, ZTL con sotto una ciclabile, poi ne parleremo più avanti. La messa in sicurezza di via Venezia per mezzo milione; i vari parcheggi per un altro milione e il parco, quello che rimane, Parco della Libertà a questo punto, per 5 milioni.

Ecco, noi chiediamo che queste strutture vengano fatte non in modo puntuale e disconnesso da tutto il contesto che ci sta intorno, perché è vero che ci sono gli ingorghi anche sulla rotonda di via Zandonai, ma è anche vero che se lì ci mettiamo 30.000 macchine, anche quella rotonda salta per aria. Va considerato anche quello.

Quindi in quella considerazione di un PUM, o meglio rettificandolo in un PUMS, quindi in una cosa molto più ambiziosa, ma che è fattibile in questo momento perché stanno subentrando tutti quegli ingredienti che hanno tenuto assieme la mobilità di Riva per tanti anni, nonostante gli interventi puntuali nei vari centri dislocati e nel centro cittadino, ecco di creare quel PUMS che è necessario per gestire questa rivoluzione del traffico. Possiamo decidere se subirla, andando avanti con lo status quo, creando opere spot, o se gestirla, facendo un piano di questo tipo.

Creare un piano dei parcheggi, perché anche qua non possiamo mettere centinaia di parcheggi a sprazzi per la città, senza poter pensare a una regolamentazione più organica e strategica rispetto anche agli indirizzi, e completare tutti quegli studi del traffico che permettono questo tipo di

organizzazione.

Il dispositivo recita: “A realizzare in anticipo, rispetto alla rosa di opere pubbliche prevista nel campo della mobilità, il completamento degli studi legati al traffico, così come previsti nel DUP e sopra menzionati, e realizzare un piano dei parcheggi, per avere dati fondamentali, al fine di tarare nel modo adeguato la rete del parcheggio e soprattutto la loro collocazione strategica, al fine di ottenere i risultati attesi, allontanamento del traffico dal centro cittadino. Inoltre, riteniamo sia fondamentale per un’Amministrazione che guarda al futuro completare sì il PUM, con la nuova rilevazione del traffico, ma al contempo redigere anche il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, quale strumento oggi indispensabile per portare la mobilità nel suo complesso e per dare sostenibilità al nostro futuro”. Grazie mille, Presidente, ho terminato l’illustrazione.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Abbiamo un quarto ordine del giorno, presentato dal consigliere Chizzola, intitolato “Sostegno alla città”. Se gentilmente vuole illustrarlo, poi seguiranno altre operazioni. Grazie.

Consigliere Chizzola

Presidente, mi sente?

Presidente Gatti Lucia

Sì, sì, la sento.

Consigliere Chizzola

Chiedo se è possibile che presenti l’ordine del giorno il consigliere Mosaner.

Presidente Gatti Lucia

Quindi lei rinuncia alla presentazione?

Consigliere Chizzola

No, se è possibile cedere la possibilità di parlare al consigliere Mosaner, per presentare questo ordine del giorno anche da lui sottoscritto. Se è possibile, chiedo che faccia lui questa presentazione.

Presidente Gatti Lucia

Va bene. Consigliere Mosaner, è d’accordo?

Consigliere Mosaner

Certo, è sottoscritto da cinque, quindi uno dei cinque è titolato a presentarlo.

Presidente Gatti Lucia

Lo dico perché a me sono risultate così le presentazioni, però se c’è questo accordo tra di voi va benissimo.

Consigliere Mosaner

Grazie, Presidente. In parte l’ho già citato e quindi è una ripresa sostanzialmente di quello che ho detto nel mio intervento.

La prima parte fa riferimento evidentemente agli ordini del giorno, che penso siano stati inoltrati a tutti i consiglieri, nella disponibilità di tutti i consiglieri, ritengo, quindi fa riferimento alla

situazione Covid, come ha influito nelle nostre vite, le prospettive in realtà del mondo intero. C'è un riferimento di un dato importantissimo, che è quello del bonus alimentare, 96.000 euro l'anno scorso e 96.000 euro quest'anno. Ricordiamoci, soldi dello Stato arrivati ai Comuni e utilizzati la prima volta con delega dei Comuni all'APIAE, e questa volta invece alla Comunità di Valle, che di per sé sono soldi dei Comuni, non entrati formalmente ai Comuni, ma soldi dei Comuni che sono stati destinati lì per scelta dei Comuni, e dati alla Comunità di Valle, che bisogna ringraziare per il lavoro che ha fatto sia nella primo giro, quando ha fatto le verifiche, che in questo secondo giro.

Sapete che il Comune di Riva sul bonus alimentare ha intercettato migliaia di persone. Sono oltre 2.500, 3.000, le persone fisiche, i nuclei familiari sono di meno, che hanno potuto usufruire del bonus. Si va da 100 euro alla persona singola, per arrivare a 500 euro ai nuclei più numerosi.

Spero che gli avanzi di questo bonus, che sono 2 milioni e 730 per tutta la Provincia di Trento, le parti non utilizzate vengano riassegnate sostanzialmente ai Comuni che ne hanno usati in percentuale maggiore, per poter essere ridistribuiti come l'anno scorso. Sono 100.000 euro che sono entrati nelle tasche delle persone meno abbienti, ma veramente quelle che raggiungono anche meno di 1.500 euro sui conti correnti.

E quindi, tenendo in considerazione questo e gli aiuti che per il resto sono stati prima elencati anche da Ferraglia, evidentemente la tensione c'è. Se avete visto la fotografia sia del Corriere, girata da tutte le televisioni, che dalla Stampa in prima pagina, delle file di persone a Milano, 4 chilometri di coda di persone che vanno a cercare aiuti alimentari, significa il momento attuale che le persone stanno vivendo.

Vi ho riportato prima le parole di Draghi, a commento sostanzialmente in conferenza stampa del decreto Sostegni, ma anche la ripresa delle parole che Sindaca ha detto nella sua relazione, ha scritto nella sua relazione, "che la pandemia ha determinato un'esplosione di richieste di supporti sociali, a sostegno delle quali sono già state avviate iniziative anche dalla precedente Amministrazione e che su quel solco intendiamo mantenere e implementare", a pagina 4. A pagina 5: "Il Coronavirus ha aumentato inesorabilmente anche da noi, come nel resto del mondo, il numero delle persone disoccupate, sull'orlo della povertà. Sono i lavoratori, in particolare le giovani donne, i precari, i piccoli imprenditori ad aver pagato il prezzo più alto".

Io aggiungo, ha anche determinato un ulteriore aumento delle povertà e della differenziazione sociale in questo momento.

E a pagina 5 continua: "Con questi presupposti occorre individuare strumenti e azioni di immediato intervento, che vadano a completare le attività essenziali già messe in campo...", sono parole della relazione.

La Sindaca riprende anche quello che è successo dall'estate scorsa, "ridurre il disagio sociale verso la cittadinanza, migranti e non lasciare indietro nessuno", e quindi noi pensiamo che dobbiamo attuare delle azioni di immediato intervento, vicini e dalla parte delle persone.

La ripresa del tesoretto che avevamo stimato in pari a 20 milioni indicativamente, sappiamo che sono 22 quelli che ci possono essere. Il tesoretto sono in realtà il versamento di tributi, versati dai nostri concittadini, e le conseguenze della pandemia, che l'anno scorso si pensava nella tarda primavera che fosse terminata e qualcuno diceva anche che comunque la coda economica sarebbe stata del 2021. Qua in realtà il 2020 se n'è andato, il 2021 c'è, siamo nella stessa situazione dell'anno scorso, e quindi assolutamente è sicuro che avrà una coda nel 2022. E impegniamo la Giunta e il Sindaco a destinare una cifra consistente, utilizzabile, dell'avanzo di amministrazione, corrispondente a una cifra non inferiore a 10 milioni per i prossimi due anni, e quindi con l'avanzo di quest'anno e l'avanzo anche dall'anno prossimo, quindi l'avanzo potrebbe essere anche di più sostanzialmente dei 22 milioni, a sostegno delle persone e delle categorie economiche più colpite e in difficoltà della città di Riva del Garda, e in particolare di utilizzare queste risorse per ridurre consistentemente tasse, tributi, tariffe, canoni, affitti e sostenere gli enti

e le associazioni impegnati nel sostegno della comunità e facenti parte del tavolo sociale della Comunità di Valle, siano essi organi istituzionali della Comunità di Valle o enti del privato sociale, impegnato nel territorio comunale, come la Caritas.

Mi piace anche ricordare, e concludo, l'ho ascoltato con una piccola soddisfazione anche, che il mio programma elettorale dell'estate scorsa sostanzialmente concludeva con queste parole: "Dopo la tempesta è caduto il trucco di quegli stereotipi che mascheravano i nostri ego, sempre preoccupati della propria immagine. Su questa barca ci siamo tutti, così anche noi ci siamo accorti che nessuno può andare avanti per conto suo ma solo insieme. Non siamo autosufficienti da soli, ma da soli affondiamo". Ho visto che ha ripreso questa parte.

Queste parole io le ho scritte alla fine della prima ondata e in questo momento probabilmente le differenze e la platea dei non "autosufficienti" si sono ampliate, ma all'interno del nostro Paese, come da altri parti, evidentemente stanno aumentando le diversità sociali e anche gli apporti sociali. E, quindi, è opportuno ricordarci tutti, ricordarci tutti, che dietro ogni persona, come ho spesso detto, c'è una famiglia, c'è una vita, c'è un'azienda, ci sono le persone che sono sole, ci sono gli anziani, ci sono tante persone che hanno bisogno. Tutti hanno in questo momento della difficoltà. C'è chi ha superato questo momento anche a livello aziendale, perché magari ha sempre lavorato, ma ci sono aziende che evidentemente faranno una fatica incredibile.

Il nostro territorio in modo particolare, l'ho sentito anche da parte vostra, per la sua connotazione sociale, che è molto particolare, è il più grande comune turistico del Trentino Alto Adige in senso assoluto, ha tutte le problematicità della stagionalità, che seppur avanzate in termini di mesi lavorativi rispetto ad altri territori ed essere soggetto a una forte internazionalizzazione, in questo momento, proprio per queste caratteristiche, sta pagando un tributo molto consistente.

Questo era un po' il contenuto dell'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Adesso è pervenuta da parte della maggioranza una richiesta riguardante questi tre ordini del giorno, ai fini della votazione, di discuterne un attimo. Si potrebbe fare una sospensione della seduta, e quindi anche una sospensione dello streaming, per una decina di minuti, in modo che tra consiglieri di maggioranza e minoranza ci si confronti su queste proposte e su questi contenuti, per poi passare alle dichiarazioni di voto e alle votazioni.

E' pervenuta questa richiesta. Se se siete d'accordo si può fare questa cosa su tutti e tre gli ordini del giorno .

Consigliere Mosaner

Nessun problema, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Va bene. Allora dieci minuti di tempo per confrontarsi su questi argomenti.

Consigliere Mosaner

Ha sospeso la seduta?

Presidente Gatti Lucia

Sì, sospendiamo fino alle 23:10.

^^^^^^^^^^

ore 23.00 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^^^

ore 23.25 : ripresa dei lavori

^^^^^^^^^^

Presidente Gatti Lucia

Ci ricollegiamo. Facciamo la dichiarazione di voto sull'ordine del giorno 1. I capigruppo o i rappresentanti dei gruppi vogliono fare dichiarazioni di voto? Se no si va in votazione.

Consigliere Mosaner

Forse, visto che (audio carente), prima eravamo in sospensione, perché rimanga agli atti dovrebbe leggere quantomeno la parte conclusiva, cioè il dispositivo, perché prima eravamo fuori, quindi non è nemmeno registrato.

Vice Sindaco Betta

Questo non è quello che abbiamo discusso in sospensione...

Presidente Gatti Lucia

Adesso riprendiamo dall'1.

Consigliere Mosaner

L'ordine del giorno 1 è quello di Giuliani?

Presidente Gatti Lucia

No, quello non è stato messo ai voti.

Vice Sindaco Betta

“La mobilità e noi”.

Consigliere Mosaner

Va bene, va bene. Allora se lo dice dopo, perché ormai coi numeri mi sono perso.

Presidente Gatti Lucia

Sono numerati qua, sull'elenco. Il primo, l'ordine del giorno 1, è “La mobilità e noi”. Facciamo la dichiarazione. C'è Bertoldi prenotato su questo.

Consigliere Bertoldi

Presidente, in realtà di una parte di questo ne avevamo parlato in Commissione Urbanistica e c'era una disponibilità, per lo meno in attesa che si sviluppi il progetto del supposto parcheggio, del possibile parcheggio, c'era una buona disposizione, mi pareva, per approvare... strutture di mobilità alternativa. Era sorta l'idea anche, da alcuni residenti di Pregasina, alcuni collegamenti con Tenno erano già stati fatti prima dalla precedente amministrazione, per un problema che ha anche Tenno, credo che sia un percorso che va in linea anche con quanto scritto nel DUP.

Su questo chiederemmo di votarlo e di procedere, tramite l'Amministrazione, a reperire dei fondi, è un odg e non un emendamento perché non c'erano i fondi per poterlo fare sul bilancio in parte corrente, quindi reperirli con la Provincia o con Garda Trentino S.p.A. e di provvedere a iniziare questi interventi sperimentali che in altre realtà sono già nell'ordinario. Grazie mille.

Lucia, non ti si sente. Okay.

Presidente Gatti Lucia

Sì, stavo cercando di capire... Allora, dobbiamo mettere ai voti e votare ogni ordine del giorno. La dottoressa Cattoi farà la chiamata nominale sui quattro ordini.

Segretario generale dott.ssa Cattoi

Questa è la votazione sull'ordine del giorno numero 1, dal titolo: "La mobilità e noi".

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'ODG N. 1 (allegato sub lett. C).

Presidente Gatti Lucia

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Giuliani, numero 2, dal titolo "Comune di Riva del Garda e Next Generation EU".

Sindaco Santi

Ma questo lo avevamo già accettato ieri, non credo che serva votare, l'avevamo già accettato ieri.

Presidente Gatti Lucia

Scusi, Sindaco, questo non è un emendamento, è un ordine del giorno e va comunque votato.

Sindaco Santi

Okay.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, allora lo mettiamo ai voti.

Consigliere Zanoni

Dichiarazione di voto, scusi? Ho perso qualcosa, ma la dichiarazione di voto non si fa?

Presidente Gatti Lucia

Sì...

Consigliere Zanoni

Perché non ho sentito l'apertura della dichiarazione di voto, era solo per dire che...

Presidente Gatti Lucia

Mi sembra di capire che siamo tutti d'accordo...

Consigliere Zanoni

Va bene la suspense, però normalmente la dichiarazione di voto... Per l'ordine del giorno di prima abbiamo fatto un ragionamento insieme e non c'era nulla da modificare, si poteva anche

capire che magari c'era intenzione di votare a favore. La suspense va bene, ma possiamo dircele le cose, no? Sarebbe stato bello dire: "No, sul primo ordine del giorno discutiamo, gli altri li votiamo", almeno saperlo.

Io questo lo voto momentaneamente a favore, è la mia dichiarazione di voto.

Presidente Gatti Lucia

Scusi un po' la procedura magari non linearissima, ma è la prima volta che seguiamo questa metodica, saremo sicuramente più bravi più avanti.

Allora la dottoressa Cattoi procede.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA
L'ODG N. 2 (allegato sub lett. D).

Consigliere Zanoni

Presidente, il mio non era un intervento contro la conduzione dell'aula, anzi era solo sul metodo, nel senso che mi sarei aspettato che sugli altri due ci avessero detto l'espressione di voto, tutto qua.

Presidente Gatti Lucia

Passiamo ora al terzo ordine del giorno che è quello sul PUMS. Dichiarazione di voto o chiamata nominale? Bertoldi ha alzato la mano. Prego, Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente, mi sarei aspettato qualcosa di diverso dal punto precedente, perché c'erano stati dei dialoghi ben diversi in Commissione Urbanistica, mi stupisce che alcuni consiglieri di maggioranza, molto attenti alle questioni ambientali, su quel punto abbiano votato contro, ma va bene, si prende atto.

Mi aspetterei su questo un voto diverso perché non fa altro che mettere di fatto in modo vincolante quanto lungamente ha descritto Malfer nella sua relazione di ieri, quindi che prima si pianifica e poi si realizza, queste erano le sue parole. Mi aspetterei che su questo ci sia un voto favorevole, perché questo dice questo ordine del giorno. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Altre dichiarazioni? Zanoni si è prenotato.

Consigliere Zanoni

Per dare la mia indicazione di voto favorevole, perché credo che nella logica delle cose, se questa Amministrazione intende, e lo ha scritto nel DUP, realizzare un Nuovo Piano Urbano della Mobilità, speriamo anche con un piano di parcheggio, riteniamo e ritengo che sia opportuno votare a favore questo ordine del giorno, perché qui si toccano opere, ad esempio ZTL in viale Carducci per 3 milioni di euro, sottopasso Torrente Varone, un milione di euro, sottopasso Pasina 1 milione di euro, 600 mila euro parcheggio Pregasina, 5 milioni di euro parcheggio Parco Libertà, tutte queste opere, se le sommiamo, superano abbondantemente i 10 milioni di euro.

Allora, a questo punto se prima procediamo a fare delle opere e poi facciamo il Piano Urbano Mobilità, quantomeno allora andiamo a risparmiare delle risorse sul Piano Urbano Mobilità.

E quindi io voto a favore di questo ordine del giorno, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Ha chiesto di intervenire l'assessore Malfer.

Assessore Malfer

Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Volevo ricordare, consigliere Zanoni, che non è in contraddizione con quanto abbiamo esplicitato nel DUP, ma qualcuno si dovrebbe ricordare che il Piano Stralcio della Mobilità è stato approvato e nel Piano Stralcio della Mobilità ci sono tutta una serie di allegati che fanno riferimento allo studio dei dati del traffico.

Tant'è che la Comunità aveva dato incarico all'ingegner Seneci, che era il tecnico incaricato dal Comune di Arco e di Riva per la stesura di tutti questi allegati, quindi per noi è stato un work in progress, e lì ci sono tutta una serie di allegati che vanno puntualmente a fare riferimento al Piano Stralcio della Mobilità che è stato approvato dalla Giunta Provinciale.

Quindi il PUM, che va bene ma va aggiornato, ci mancherebbe, qualche altro studio va benissimo, tratta la gestione, non tratta delle strade. Il PUM interviene magari sul viale Rovereto dicendo che serve un semaforo, serve un sovrappasso o un sottopasso.

Ci dobbiamo chiarire, perché altrimenti il lavoro che abbiamo fatto in Comunità e che voi avete approvato anche nel Consiglio Comunale di Riva vuol dire che forse qualcuno si dimentica qualcosa, ma non lo voglio fare con polemica, è soltanto per dire a chi non ha conoscenza e memoria di queste cose, che tutta una serie di studi approfonditi accompagnano il Piano Stralcio della Mobilità. Ci tenevo a dirlo perché altrimenti si riporta qualcosa in modo poco corretto.

Comunque, in questo caso dovremo attivare degli altri studi, li faremo, ma questo chiaramente avrà il mio voto contrario, proprio per il modo in cui è stato impostato. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Ci sono dichiarazioni di voto? C'è un intervento di Chizzola.

Consigliere Chizzola

Annunciando il mio voto favorevole, volevo dire che se quello che ha detto Malfer corrisponde al vero allora è inutile gestire il PUM. Sono, da quello che ho capito io, due cose diverse. Solo questo. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Quindi mettiamo ai voti.

Consigliere Mosaner

C'è una dichiarazione di voto.

Presidente Gatti Lucia

Scusi, Consigliere, non ho visto.

Consigliere Mosaner

E' semplicemente per ribadire, perché se no evidentemente si rischia che ci siano delle gerarchie. Il piano dei parcheggi è uno degli elementi del PUM. Noi abbiamo votato il Piano della Mobilità apportando delle importanti richieste di modifica all'interno del PUM. Ho anche collaborato nel precisare tante cose che erano state qua e là lasciate.

Sappiamo che il Piano Stralcio della Mobilità, come quello delle Aree Produttive, ha una parte che si chiama conformativa e una parte che invece è di progetto. Sono piani molto diversi, urbanisticamente è un po' più complessa, quindi ci sarebbe una gerarchia anche delle fonti all'interno della quale lì si fanno le proiezioni e poi... a seguire. Per dare un po' di senso alle cose. Evidentemente, il mio voto sarà favorevole.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Passiamo allora alla votazione, non ci sono altri prenotati. Prego, dottoressa Cattoi.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE

L'ODG N. 3 (allegato sub lett. E).

Presidente Gatti Lucia

Adesso abbiamo l'ordine del giorno numero 4, su cui abbiamo appena discusso e su cui abbiamo trovato l'accordo con quella modifica. Leggo il dispositivo, utile per la registrazione.

“Si impegna il Sindaco e la Giunta a destinare una cifra, consistente e adeguata, dell'avanzo di amministrazione, al sostegno delle persone e delle categorie economiche più colpite e in difficoltà, nella città di Riva del Garda, e in particolare di utilizzare queste risorse per poter ridurre consistentemente tasse, tributi, tariffe, canoni e affitti, e sostenere gli enti e associazioni, impegnati nel sostegno alla comunità e facenti parte del tavolo sociale della Comunità di Valle, siano essi organi istituzionali, come la Comunità di Valle, o enti del privato sociale, impegnati nel territorio comunale, come la Caritas”.

Dichiarazione di voto? Ha alzato la mano il consigliere Prati e anche Bertoldi. Intanto Prati.

Consigliere Prati

Voterò questo ordine del giorno in quanto si chiarisce che vanno aiutate le persone più bisognevoli e più toccate da quella che è la pandemia, in maniera indistinta. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Do la parola all'assessore Malfer.

Assessore Malfer

Ho sbagliato, chiedo scusa, era l'intervento di prima. Scusate.

Presidente Gatti Lucia

Mosaner? Anche. Allora era di prima... Niente, allora facciamo la votazione nominale.

Consigliere Chiocchia

C'è una dichiarazione di voto.

Presidente Gatti Lucia

Ho fatto io confusione. Allora Chizzola, se vuole fare dichiarazione di voto.

Consigliere Chizzola

Forse c'era prima Chiocchia, se vuole andare lui prima lo lascio volentieri.

Consigliere Chiocchia

E' uguale.

Presidente Gatti Lucia

No, prima lei, Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie, Presidente. Chiaramente voterò a favore, avendolo anche presentato insieme ai miei colleghi, però volevo dire due cose. Abbiamo accettato le modifiche, di togliere la cifra di 10 milioni, che io sono convinto che in un clima di fiducia non ci sarebbero problemi. Stiamo provando a ricrearlo questo clima, ci siamo fidati, chiaramente vigileremo, ma ci tenevo a dire una cosa. Questa fiducia non è tanto noi che ci fidiamo, ma è la città. Non tradite questa fiducia perché veramente io credo che oggi questo ordine del giorno che ci apprestiamo a votare è la cosa migliore, non per svilire quello che è stato fatto prima, ma oggi serve un segnale per la città. La città è veramente boccheggianti, l'Italia è boccheggianti, il mondo è boccheggianti. Noi siamo fortunati, lo sappiamo, perché siamo qui, viviamo in una perla dove si sta bene, e quindi a mio avviso veramente Riva del Garda può fare la differenza per i suoi cittadini.

Grazie al Consiglio che ha accolto questo ordine del giorno.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Do la parola al consigliere Chiocchia.

Consigliere Chiocchia

La dichiarazione di voto è per voto chiaramente favorevole perché comunque è una cosa che rispecchia quanto volevamo fare anche noi ed è bello vedere che almeno su un punto, insomma, soprattutto sul fatto di aiutare le persone siamo comunque tutti sulla stessa linea. Quindi più che favorevole e non poteva essere altro. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Consigliere Bertoldi?

Consigliere Bertoldi

Presidente, accettiamo questa mediazione, seppur ci sarebbe piaciuto un impegno un po' più preciso quanto meno sulle risorse minime da utilizzare. Come diceva il mio segretario, apriamo una linea di credito con questa Amministrazione e speriamo di non rimanere delusi né noi, né tantomeno la città. Nei prossimi mesi queste risorse dovranno essere liberate, quindi la prova del nove sulla sincerità degli intendimenti sarà vicina.

Di fatto, questo è l'unico documento, l'unica parte scritta di questo bilancio, in cui si fa un riferimento diretto ad aiuti a sostegno di risorse, in termini di risorse, per far fronte all'emergenza economica del Covid. Quindi siamo soddisfatti di questa parte, ma rimaniamo in vigilanza e in verifica di quello che verrà fatto dall'Amministrazione. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Assessore Betta?

Vicesindaco Betta

Grazie, Presidente. Volevo dire che noi approviamo, come ha detto il consigliere Chiocchia, questo ordine del giorno, con la modifica che abbiamo fatto, e in merito a quello che ha detto il consigliere Chizzola abbiamo tolto quella cifra perché forse, come abbiamo detto anche nella discussione, potrebbe essere maggiore rispetto a quella che hanno proposto loro.

Ovviamente, la direzione dell'Amministrazione è quella di andare a portare l'aiuto, il più preciso possibile e il più indicato anche in questa crisi emergenziale, alle persone in difficoltà e alle categorie economiche. L'Amministrazione con il Sindaco si è espressa in questo modo fin da subito, dal suo insediamento. Questo, ha detto il consigliere Bertoldi, è l'unico atto ufficiale in cui si dice che impegneremo dei fondi, ma non è questo il bilancio in cui si sblocca l'avanzo, quindi non dovevamo dirlo qui e lo diremo più avanti. Nel momento in cui si sbloccherà l'avanzo, noi potremo tranquillamente impegnarlo in questo modo. E' volontà dell'Amministrazione.

Semplicemente, votare questo ordine del giorno è ribadire una cosa che abbiamo detto e sostenuto in questi giorni, dato che appunto abbasseremo le tasse andando incontro alle attività economiche in difficoltà, alle persone che sono in difficoltà, quindi si ribadisce semplicemente quello che è stato detto più volte. È una cosa che hanno proposto, ma che è stata già detta e ribadita in tutti questi giorni di Consiglio. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Perfetto. Grazie, Assessore. Ho iscritto il consigliere Zanoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Anch'io voterò a favore, con convinzione, anche se siamo arrivati qua per una mediazione, però ricordo che la mediazione non ha modificato la parte iniziale dove noi chiedevamo una cifra corrispondente e non inferiore a 10 milioni, quindi non è che qui adesso si dice che l'abbiamo modificata perché noi vogliamo mettere di più, perché "il non inferiore" era un riferimento chiaro. Quindi l'aver tolto la cifra è perché l'Amministrazione non voleva impegnarsi già su una cifra, tanto per chiarire, perché l'intervento dell'assessore Betta aveva dato un taglio un po' diverso.

Va benissimo, noi accettiamo, pur di arrivare a dare un segnale condiviso, e sarebbe stato bello che anche dalle dichiarazioni di voto fosse trasparita questa volontà, invece di voler ribadire qualcosa di diverso. Tra l'altro, voto convintamente questo ordine del giorno, sperando anche che con quando si arriverà a ridurre la TARI, perché voi ci avete detto che arriverete a ridurre la TARI, spero che tutta la maggioranza, anche chi vota solo questo ordine del giorno perché va

verso le categorie meno fortunate diciamo così, voti anche la riduzione della TARI per tutti, io spero anche questo. Grazie. Il mio voto sarà a favore.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Do la parola al consigliere Gatti.

Consigliere Gatti Franco

Grazie, Presidente. Quantomeno in proprio che le minoranze si attribuiscono adesso questa intenzione di sostenere le categorie in difficoltà o le persone in difficoltà, perché era ampiamente nel DUP e ampiamente nel discorso di presentazione del Sindaco, questa cosa la condividiamo, ma io invito a non attribuirsi in nessun modo una scelta di questo tipo. L'abbiamo condivisa, abbiamo scelto di utilizzare un testo adeguato agli interessi di tutti e quindi rimane una scelta dell'intero Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie, Presidente. Solo una precisazione. Prima ho sentito parlare il Vicesindaco che non è questo il bilancio. Quello che faremo oggi è il bilancio, per liberare invece l'avanzo è il rendiconto, perciò sono due cose diverse. Questo è il bilancio e l'altro è il rendiconto. Altra cosa. Sono contento di aver sentito le sue parole, che sarà una cifra superiore ai 10 milioni. Perciò io voto favorevole. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Do la parola al consigliere Mosaner. Grazie.

Consigliere Mosaner

E' certo che alcune precisazioni evidentemente sono state fatte per dire qualcosa... forse è sfuggito a qualcuno un intervento che ho fatto prima su quello che si sarebbe potuto fare già adesso.

E' stato detto che c'è il tempo per farlo dopo. Ci sono state delle linee di demarcazione ben precise su questa questione in proprio, questo ordine del giorno dà una chiave di lettura unanime, per la quale c'è una parte di fiducia che è stata accordata, ma non è che io voglia ribadire quello che è stato scritto. È vero, l'ho anche citato, ho citato i passaggi della relazione che lo dicono.

Un'altra cosa... una parte delle risorse. Qua c'era una possibilità, avete chiesto di togliere la cifra, va benissimo, non c'è stato per me alcun problema, vi ho anche spiegato però che qualcosina sostanzialmente si poteva fare. Da adesso in poi si potrà fare di più di quello che magari fino adesso si sarebbe potuto fare. Non è che tutte le cose sono sempre dette in funzione di un qualche cosa. Qualcuno l'ha presentato, qualcuno l'ha votato, grazie della cosa, però insomma l'espressione di voto è favorevole.

Presidente Gatti Lucia

Bene, grazie Consigliere. Allora andiamo alla chiamata per la votazione. Dottoressa Cattoi, grazie.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
 - Consiglieri/e astenuti : n. 0
 - Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21
- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA
L'ODG N. 4 (allegato sub lett. F).**

Presidente Gatti Lucia

Adesso proseguiamo con i lavori che riguardano una serie di emendamenti. Si tratta di 13 emendamenti, rispetto ai quali dagli uffici sono stati espressi pareri favorevoli, tutti pareri favorevoli, e tre con osservazioni (allegati sub lettera G). E' tutto agli atti, quindi riguardo a questi si può passare alle dichiarazioni di voto, se ci sono dei consiglieri che lo vogliono fare, oppure andare alla votazione.

Il primo emendamento, presentato da Bertoldi, Zanoni, Chizzola e Mosaner, riguarda la partecipazione nelle scelte strategiche. Qualche consigliere vuole in due minuti dire qualcosa o fare una dichiarazione di voto? È iscritto il consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Visto che si sono pronunciati poco riguardo alle proposte che abbiamo avanzato in questo senso, sarebbe bello che i consiglieri di maggioranza esprimessero una loro opinione.

Questo primo emendamento prende spunto da ciò che è successo nell'ultimo periodo sui due temi dei parcheggi di Campi e Pregasina e cerca di mettere su alcune opere, ovviamente recependo le osservazioni degli uffici, ma pensandola anche questa attività per opere di minore impatto economico e di altro impatto per la popolazione dei luoghi dove risiedono.

Ci sono molte esperienze fatte dal Comune negli anni passati, alcune più positive e alcune più negative, sicuramente tutte migliorabili, e questo va inserire nel DUP l'indicazione che per due opere in particolari, come esempi ovviamente queste, l'ex cimitero e le opere di completamento di rione Degasperi, le opere con le caratteristiche dette sopra, si vada in modo vincolante a una fase di partecipazione volontaria del Comune, definita prima nelle commissioni competenti e poi realizzata con le caratteristiche di unicità e trasparenza e da ritenersi passaggio obbligato per l'iter di realizzazione delle opere. Sappiamo che questa è già una cosa che succede, con metodi più o meno diffusi insomma, sulle opere maggiori, chiediamo che venga fatto anche per le opere economicamente meno impattanti, ma comunque rilevanti. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Perfetto. Non ho altri interventi, mettiamo ai voti questo emendamento. Dottoressa Cattoi?

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0

- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21
- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 1

Presidente Gatti Lucia

Passiamo al secondo emendamento che ha come oggetto “Mobilità e parcheggio sostenibili”, che ha avuto parere favorevole dagli uffici, presentato dai consiglieri Bertoldi, Zanoni, Chizzola e Mosaner. Bertoldi si è prenotato per intervenire.

Consigliere Bertoldi

Presidente, magari diteci se semplicemente perché sono portati dalle minoranze tendete a bocciarli tutti, senza nemmeno una motivazione, giusto per sapere un attimino come comportarsi. Vi invito comunque a motivare perlomeno il voto, quantomeno per educazione e per rispetto del ruolo dei consiglieri.

Questo emendamento è stato fatto nell'ottica espressa anche dal vostro DUP, dal DUP che portate in approvazione, sul tema dell'allontanamento dei parcheggi dalla fascia lago, a protezione del boulevard, e anche nell'ottica di mantenere pulita la pratica urbanistica che vede poi in ballo la questione area ex Cattoi, e, non di poco conto, poter considerare fin da ora strategie di mobilità alternative ai parchamenti in fascia lago.

Sostanzialmente si propone di stralciare l'ipotesi di realizzazione di un parcheggio temporaneo nell'area denominata ex Cattoi nord, rimuovendo dal DUP 2021-2023 il riferimento nelle misure operative nella Missione 1, Programma 5, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la seguente dicitura: ‘Acquisizione disponibilità temporanea area denominata ex Cattoi, in Viale Rovereto, da destinare a parcheggio pubblico quale opera precaria, in sostituzione del piazzale ex 5 maggio, ora indisponibile per lavori ampliamento liceo Maffei’”.

Presidente Gatti Lucia

Si è iscritto il consigliere Zanoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Mi scuso, ma è difficile prendere la linea, mi scuso ma funziona male.

Questo emendamento va nella direzione logica che è quella di evitare intasamenti innanzitutto in viale Rovereto, lo sforzo è quello di decentrare sempre il più possibile il traffico dal centro città. Faccio riferimento sempre al DUP, dove voi citate, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, l'implementazione del trasporto pubblico locale già per la stagione entrante, l'incarico che è stato dato di elaborare una nuova soluzione. Quell'incarico va proprio nella direzione di potenziare il trasporto pubblico estivo per diminuire il traffico su viale Rovereto. Questa cosa che è scritta qui va nettamente in contrapposizione, quindi io voterò a favore di questo emendamento. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Chizzola. Prego, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Inviterei anch'io, quantomeno un rappresentante, a motivare in particolare questo emendamento,

perché è un emendamento importante. È un esempio di quelle incongruenze, che a volte abbiamo definito anche schizofrenie, che si trovano dentro questi indirizzi tra la parte diciamo narrativa, che dice una cosa, i miei colleghi hanno già citato la missione 10, nel passaggio in cui si dice “eliminare il più possibile i parcheggi in centro, in fascia lago”, e voglio dire un’altra cosa, collegarmi a quello che diceva prima l’assessore Matteotti riguardo... Faccio notare che stiamo portando un sacco, una marea veramente di macchine in fascia lago, quando invece dovremmo insistere sulla mobilità dolce, e quindi portarle fuori, penso alla Baltera, penso al parcheggio di via Venezia, e stiamo perdendo anche del tempo e anche risorse, perché capite bene che se intendiamo investire ingenti risorse per fare un sottopasso e al contempo diciamo di fare lì un grandissimo parcheggio, quando invece la priorità ribadita più volte dalla città, ma anche da voi, da tutti, è di fare il parco prima possibile, ecco, io a questo emendamento voterò favorevole, e vorrei anche capire che ratio sta dietro a questa scelta del sottopasso, che vedo come un po’ assurda e in contrasto. Grazie, ho finito.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola l’assessore Matteotti.

Assessore Matteotti

Grazie, Presidente, sarò velocissimo. Noi sosteniamo esattamente il contrario di quello che ci ha appena spiegato il consigliere Chizzola. Questo è un parcheggio provvisorio, in quella zona stanno costruendo il nuovo Palazzo dei Congressi e il nuovo liceo, abbiamo bisogno di posti auto; il Sindaco ha trovato un accordo con la proprietà dell’area; l’area poteva essere del Comune se il Comune avesse partecipato con le sue società all’asta, non l’ha fatto. Adesso l’area è privata, in Italia la proprietà privata è ancora tutelata fino adesso. Il Sindaco ha chiesto alla proprietà di poter avere per uno o due anni, in attesa di definire il piano della fascia lago (audio carente) quell’area a disposizione della città. Per cui su questo emendamento noi votiamo contrario. Ho finito.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola l’assessore Malfer.

Assessore Malfer

Anch’io ribadisco che questa è un’ipotesi di un parcheggio temporaneo e non è in contraddizione con quanto abbiamo indicato nel DUP. Proprio per questo allora vorrei farvi una domanda: ma perché non sostenete le migliorie che vogliamo apportare nell’ambito del polo congressuale, dove abbiamo indicato di trasferire 130 posti auto, parcheggi sopra il tennis, e li vorremmo delocalizzare? Perché non ci sostenete in questa miglioria? Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Ha chiesto la parola il consigliere Mosaner. Prego, Consigliere.

Consigliere Mosaner

E’ evidente che stare fuori dall’amministrazione per un periodo ha portato a mancare qualche motivazione. L’area Cattoi non si poteva acquisire tramite le società, punto, per una serie di ragioni che sono troppo lunghe da rispiegare, ma bisogna continuare a dire quelle cose lì, una società in deficit, una che non aveva titolarità e una che non poteva acquistarla...

Poi bisognerebbe spiegarlo anche a chi precedentemente non ha sostenuto l’Amministrazione Comunale nel fare delle scelte tramite le società provinciali. Ma questo è un libro nella storia, ormai anche antico.

Non siamo stati coinvolti minimamente su nessuna decisione sulla modifica di lavori di stampo provinciale e altre cose. Abbiamo visto solo una serie di cose, le abbiamo lette solamente sui giornali, abbiamo sentito di urla, screzi e altre cose, ma non abbiamo avuto nessun coinvolgimento.

A dir la verità, mi sembrano veramente sciocchezze, ma comunque ne parleremo in un'altra sede, non è questa la sede opportuna.

Portare lì le auto non è una cosa saggia, anche perché avevamo trovato un accordo con Cantieri del Garda che ci aveva dato un'area per 500 posti auto. 500 posti auto ci sono, come ci sono i posti che sono altrettanto importanti, che sono al centro fieristico.

C'era una cosa che si chiamava "Rivetta", l'avete voluta togliere, questa è la giustificazione. Basta, non c'è null'altro che questo! Quindi il voto sicuramente è favorevole.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Passiamo allora alla votazione su questo secondo emendamento.

^^ Escono i Consiglieri Caproni e Giuliani: il numero dei presenti scende a 19. ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 5 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 2

Presidente Gatti Lucia

Passiamo al terzo emendamento che ha come oggetto "Competenza del Consiglio comunale sulla pianificazione urbanistica", presentato da Bertoldi, Zanoni, Chizzola e Mosaner.

C'è l'iscrizione del consigliere Bertoldi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Scusi, Presidente, qui è per togliere di mezzo un'ambiguità che comincia a essere veramente pesante. Innanzitutto, è strano sentire parlare di mancata acquisizione chi 14 mesi fa si aggirava nei banchi del Consiglio, qualcuno lo definì come un corvo nero - non io, c'era sul giornale - dando consigli in giro e organizzando quello che è stato poi il fallimento di quel Consiglio comunale, con l'abbandono e la caduta del numero legale, con una maggioranza che era disposta a votare una pianificazione che prevedeva quello che fundamentalmente ha ripetuto anche la sindaco Santi, fare un parco, punto. Quindi mi stona un attimino.

E stona anche leggere una frase che noi chiediamo di stralciare, "Attività istruttoria finalizzata all'acquisizione degli elementi informativi volti a verificare la fattibilità giuridica e alla sostenibilità economica delle possibili operazioni patrimoniali in ordine alla eventuale acquisizione del compendio immobiliare ex area Cattoi, nell'ambito di una pianificazione

finalizzata ad uso e destinazione pubblica”.

Vedete, non è che c'è tanto da fare un'istruttoria o quant'altro, c'è da fare una pianificazione. C'è una sentenza del TAR, che dà pienamente ragione al Comune e che dice “andate avanti”, c'è una pianificazione da fare. Altre mezze vie, altre mezze vigogne, altre tipologie, non sono la strada maestra per questa soluzione. Era possibile 14 mesi fa, politicamente qualcuno ha deciso di far saltare quel banco, avendone la possibilità a causa dell'incompatibilità di legge, per null'altro motivo, perché c'era una maggioranza perfettamente in grado di votarlo, se i consiglieri di opposizione e parte della maggioranza attuale che siede sui banchi della Giunta avessero mantenuto il loro ruolo di consiglieri comunali, e null'altro. Lì c'è da passare “pianificazione urbanistica”, ogni altra via, ogni altra idea creativa porterebbe solamente a un danno enorme per la città e per il Comune. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Chizzola, si è prenotato?

Consigliere Chizzola

Sì.

Presidente Gatti Lucia

Prego.

Consigliere Chizzola

Grazie. Questo emendamento è molto importante, forse anche più del precedente.

Adesso la priorità l'abbiamo appena affrontata con l'ordine del giorno, ma prima di questa emergenza la priorità a Riva del Garda, che si capiva chiaramente da tutti i programmi, era risolvere la questione area ex Cattoi e tutti indicavano la destinazione a parco.

Quindi questo emendamento, a meno che voi non abbiate trovato in questi sei mesi, visto che siete alla cabina di regia, strade alternative, ma a questo punto, se voterete contrario, spero che qualcuno ci dirà se ci sono strade alternative per avere il parco pubblico, a quello che proponiamo, quindi di aprire un'attività istruttoria. Veramente qua ci vorrebbe un po' di chiarezza perché ne abbiamo sentite tante. Anche adesso abbiamo sentito delle cose che adesso che siete lì e potete verificarle, dovrete essere, al di là di ogni ragionevole dubbio, convinti di una strada seguire.

Quindi mi aspetto un voto favorevole, a meno che non ci indichiate la via per avere finalmente questo parco che tutta la città aspetta e aspetta a breve, non fra due anni. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non ci sono altre prenotazioni, andiamo al voto.

^^ Entra il consigliere Giuliani: il numero dei presenti sale a 20. ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 6 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
- contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 3

Presidente Gatti Lucia

Passiamo al numero 4 che ha per oggetto “Il Parco dei Mille, cuore del Rione Degasperi”, presentato da Bertoldi, Zanoni, Chizzola e Mosaner.

Vedo il consigliere Bertoldi prenotato per la dichiarazione di voto o per l'illustrazione dell'emendamento, Prego, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Mi piacerebbe veramente sapere nel caso, anche da ogni consigliere, il perché di un'eventuale bocciatura, se si ritiene di bocciarlo, perché è una cosa abbastanza semplice. E' un'opera che noi non siamo arrivati a fare. Su Rione Degasperi abbiamo predisposto tutta una serie di attività, alcune sul sociale, alcune sulle opere strutturali, come il ponte di collegamento con la ciclabile, come la ciclabile nuova su viale Trento, che state finendo voi, come la mobilitazione delle risorse e del cantiere per la scuola, dell'appalto per la scuola, che dovrà concretizzarsi a cantiere a settembre.

La cosa che non siamo arrivati a fare è proprio questa, doveva essere la prossima in rotazione, come aveva confermato poi anche l'Assessore Matteotti a suo tempo, ed era un rifacimento di Largo dei Mille, di quello che era un po' il cuore della città.

Ho parlato prima di Rione Degasperi, sul ruolo che ha per la città di Riva del Garda, sull'importanza che ha e sulle caratteristiche.

Qua proponiamo una cosa di correttezza verso chi in amministrazione vi ha preceduto, perché questo è un DUP e non è un programma elettorale, quindi certe cose anche per questione di stile bisognerebbe evitarle forse, e chiede di stralciare dal testo del DUP nella Missione 9 la frase: «Dopo un periodo di scarsa attenzione». Chi ci ha lavorato ha avuto attenzione, alcuni parchi siamo riusciti a farli, altri meno, ma credo che veramente sia una questione anche di stile amministrativo.

“[...] di aprire a brevissimo un percorso partecipativo con l'asilo, le scuole elementari, le associazioni e la comunità di Rione Degasperi, per arrivare a un progetto di rifacimento di Largo dei Mille condiviso e qualificante per tutto l'intorno; di realizzare il progetto di rifacimento frutto del confronto con la popolazione, per un'adeguata valorizzazione di uno dei luoghi più vissuti dalla comunità, con un budget di 90.000 euro; di inserire nel Documento Unico di Programmazione...”, perché appunto è un'opera sotto i 100 mila euro che deve essere inserita, l'opera “Rinnovo parco giochi e manutenzione straordinaria dell'area verde Largo dei Mille a Rione Degasperi”, quindi inserendola nel programma generale delle opere pubbliche, nella riga 69, “e di modificare la scheda 3 con nulla di straordinario, se non lo spostamento di una parte delle manutenzioni straordinarie tra due capitoli di spesa differenti”, e quindi fondamentalmente sulla stessa tipologia di bilancio.

Questo credo sarebbe importante sia dal punto di vista operativo, perché è il turno di quell'area, sia dal punto di vista sociale, per dare conforto e per dare ancora più spinta ad un'area che molto dà a questa città e sicuramente potrà continuare a dare in modo notevole, sia con le Proloco, con le associazioni, con la sinergia tra le diverse scuole, tra le scuole e il territorio e, non in ultimo, con la sinergia tra il luogo Comune e tutte le altre realtà che compartecipano nella sua gestione. Sono sicuro che almeno su questo potremo essere d'accordo. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Si è prenotato il consigliere Zanoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie, Presidente. Anch'io, soprattutto sul primo capoverso delle proposte, la parte di stralciare dal DUP dopo un periodo di scarsa attenzione, ma questo lo dico perché il DUP non è un programma elettorale, quando si va in campagna elettorale si possono anche enfatizzare le cose. Dico di stralciarlo perché, insomma, l'attenzione ai parchi si nota dalle risorse che si mettono a bilancio e le risorse rispetto anche quest'anno sono in linea... diciamo che quest'anno sono inferiori, ma possiamo anche capire perché, quindi insomma la scarsa attenzione... Tra l'altro, tenete presente che le manutenzioni ordinarie, lo sapranno anche gli assessori che seguono le cose, non è che siano gli assessori che seguono tutti, c'è un sistema comune che coinvolge sicuramente e soprattutto anche l'area operativa. Quindi non è il massimo vedere una frase di questo tipo nel DUP.

Per quanto riguarda l'intervento al Rione ha ben detto il consigliere Bertoldi, soprattutto laddove si è un po' più lontani anche dal centro riuscire a dare la giusta attenzione... Ho visto che è stato sistemato, e quindi il parco è ben venuto. Poi, come sempre succede, poi basta poco perché sia un po' più degradato, e quindi arrivano le telefonate, ma è la solita sequela che succede a tutte le amministrazioni! A noi arrivavano delle critiche, spesso anche interpellanze su queste cose, ma sappiamo che succedono anche adesso, ma è normale e fisiologico.

Quindi su questa parte chiederei proprio di togliere questo passaggio per il ragionamento che vi ho appena fatto.

Se poi si riuscisse anche ad ammodernare quel parco giochi sarebbe bello. Negli anni è stato fatto Sant'Alessandro, il Varone, il centro storico, adesso arrivare qui sarebbe un bel segnale.

Il mio voto è chiaramente a favore. Grazie.

^^ Entra il consigliere Caproni: il numero dei consiglieri sale a 21. ^^

Presidente Gatti Lucia

Non ci sono altre prenotazioni al riguardo, passiamo allora alla votazione.

Segretario generale dott.ssa Cattoi

Vedo 21, quindi si è ricollegato forse Caproni.

Presidente Gatti Lucia

Sì, si è ricollegato. Prego, Dottoressa, siamo in 21, si è ricollegato il consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Mi astengo perché non ho sentito, mi sono collegato adesso.

Segretario generale dott.ssa Cattoi

Siamo in votazione dell'emendamento numero 4, "Il Parco dei Mille, cuore del Rione Degasperi".

Consigliere Caproni

Mi astengo perché mi sono collegato adesso, ho ricollegato adesso il telefono.

Segretario generale dott.ssa Cattoi

Va bene, allora presenti 21, votanti 20, astenuto Caproni.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 1 (Caproni)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 6 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE L'EMENDAMENTO N. 4

Presidente Gatti Lucia

Passiamo all'emendamento numero, che ha per oggetto "EcoEventi".
Si è prenotato il consigliere Gabriele Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente, continuo a domandarmi perché rispetto alle belle parole di collaborazione e compagnia si adotti questa linea di bocciatura ad oltranza senza motivazioni, ma va bene, ne risponderete alla popolazione come di dovere, insomma, perché è veramente incomprensibile ciò che state combinando.

Questo emendamento va a sostenere delle iniziative che avevamo iniziato tre anni fa. È una tipologia di contributo provinciale, sul quale il Comune poi ovviamente deve metterci un pochetto del suo, principalmente come supporto del cantiere comunale, in questo caso saranno previsti allacciamenti di acqua e quant'altro. C'è un marchio di qualità del Trentino, che si chiama EcoEventi Trentino (voci sovrapposte) principalmente per gli eventi sportivi, ma può essere utilizzato anche per tutta una serie di altri eventi.

Il dispositivo propone "di aggiungere nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023 nella Missione 6, l'assegnazione di contributi diretti o indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi sportivi e ricreativi, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili, e di aggiungere anche nella parte..."

Chiedo scusa, dopo questa frase aggiungere la frase: "favorendo gli eventi con caratteristiche di sostenibilità certificate dal marchio EcoEventi Trentino" e di aggiungere anche alla frase successiva, sempre nella Missione 6, nella parte operativa, la stessa frase: "favorendo gli eventi con caratteristiche di sostenibilità certificate dal marchio EcoEventi Trentino".

Questi eventi permettono di avere finanziamenti sia per la gestione dei rifiuti in modo differenziato, sia per la produzione inferiore di rifiuti, con l'acquisto di bicchieri biodegradabili, stoviglie biodegradabili, favoriscono l'uso di acqua del rubinetto, e qui appunto anche il supporto del Comune, e tutta un'altra serie di iniziative per minimizzare l'impatto ambientale.

Grazie mille, Presidente.

Sindaco Santi

L'emendamento è già stato recepito in Giunta, quindi non credo che lo dobbiamo votare.

Presidente Gatti Lucia

Bene. C'era bisogno che venisse detto anche qua. Mi era stato anticipato, però era necessario che

fosse anche espressa qui la posizione perché risultasse nella registrazione. Quindi la stessa posizione riguarda anche gli altri che mi erano stati segnalati?

Sindaco Santi

Quindi anche l'11 e il 12, per assicurare il consigliere Bertoldi che qualcuno lo abbiamo recepito.

Presidente Gatti Lucia

Quindi il numero 5, il numero 11 e il numero 12... Anche il 13?

Sindaco Santi

No.

Presidente Gatti Lucia

Il 5, l'11 e il 12 non li mettiamo in votazione e sono recepiti dalla Giunta. Va bene?

Perfetto. Allora passiamo al numero 6 che ha per oggetto "Parco del Garda".

Si è prenotato il consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Non ero prenotato, ma va bene, ero già da prima d'accordo con i colleghi, non c'è nessun problema.

Non mi tranquillizza nel senso che avete accettato gli emendamenti senza alcuna rilevanza contabile e quindi di fatto quelli condivisibili solo per una modifica della frase, e va bene, tant'è vero che quello sulle piste ciclabili sbarriate avete citato la parte testuale, ma a quanto pare non quella con le risorse. Quindi mi dispiace, ma quanto meno le motivazioni delle bocciature sarebbe buona educazione e buona forma amministrativa fornirle, cosa che non è stata fatta per i tre quarti degli emendamenti. Comunque va bene, non è un problema, andiamo avanti lo stesso.

Questo emendamento si occupa di inserire esplicitamente nel DUP i riferimenti alla costituzione del Parco del Garda, che va a comprendere sia la Miralago che l'area ex Cattoi nord.

Questa è un'altra delle cose poco chiare su tutta questa partita, per cui si dichiara una cosa sul giornale e poi magari se ne scrive un'altra o si lascia stare.

Addirittura, questo non ha rilevanza contabile, ma scopriamo che non viene inserito.

E quindi, permettete, ma il fatto che non venga recepito questo emendamento e che verrà sicuramente bocciato (audio carente) sul fatto della chiarezza che si vuole avere su questo tema.

Il dispositivo modifica la frase in cui viene citato, in una corretta politica di innovazione, "...aumentare le superficie, per esempio includendo l'area Miralago", in quest'ultima parte la modifica, dicendo "ivi compresa la costituzione del Parco del Garda che comprenda l'area Miralago e l'area ex Cattoi Nord". Grazie mille, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Passiamo alla votazione su questo andamento?

Consigliere Zanoni

Io avrei alzato la mano, però qui non funziona più nulla, mi dispiace.

Presidente Gatti Lucia

Ha alzato la mano, Zanoni. Scusi, la vedo adesso.

Consigliere Zanoni

No, ma guardi, non è colpa sua, è che qui arrivo davvero in ritardo. A me vibrano tutte le immagini e quando clicco i comandi, partono quando vogliono loro. Qui c'è un problema del sistema. Forse quello di prima funzionava meglio, ma capisco che non è colpa dell'Amministrazione, per l'amor di Dio, però è difficoltoso questo.

Presidente Gatti Lucia

Mi è sparita la prenotazione. Prego, comunque.

Consigliere Zanoni

Era solo per ribadire un concetto importante. Siccome anche nella relazione la Sindaca ha fatto riferimento a diversi parchi cittadini, li ha citati, però non ho trovato questo. Anche qui penso che sarebbe opportuno assicurare la città su una volontà, perché qui non c'è un impegno di spesa e non c'è nessuna opera da eseguire, c'è solo una volontà da dimostrare. Credo che dirci qui che la volontà di tutti noi è quella di avere in fascia lago più verde possibile, costituendo un parco, il più grande parco del Garda, che ricomprenda la Miralago e l'area ex Cattoi, come auspicio del Consiglio Comunale credo sia un ragionamento importante. Qui non stiamo parlando di pianificazione, di acquisizioni, non stiamo parlando di una fase operativa, questa è una parte discorsiva, non votarlo significa dire che si pensa altrimenti; o quantomeno potreste giustificarlo dicendo: "Siccome l'ha proposto la minoranza, anche se condividiamo lo spirito, ma essendo proposto dalla minoranza lo bocchiamo". Allora va beh, ognuno poi dopo si comporta come giustamente ritiene. Prima abbiamo parlato di apertura di credito, tentativi di collaborazione, spero che questa non sia la motivazione, ecco, tutto qua.

Io voto con convinzione questo emendamento, perché avere il più possibile il verde in fascia lago, questo, sì, penso sia guardare ai prossimi cinquant'anni di Riva del Garda in maniera positiva. Invito tutti a votarlo favorevolmente. Grazie.

^^^ *Esce il consigliere Caproni: il numero dei presenti scende a 20.* ^^^

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Zanoni. Non ci sono altre prenotazioni, possiamo passare alla votazione su questo emendamento. Prego, dottoressa Cattoi.

Dottoressa Cattoi

Come presenti io credo che siamo ancora 20. E' assente Caproni perché ha problemi di collegamento.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 6 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 6

Presidente Gatti Lucia

Siamo all'emendamento numero 7, con oggetto "Sottopasso via Pasina".
Si è prenotato il consigliere Bertoldi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Grazie, Presidente. Qui forse l'assessore Matteotti prima era distratto. Nessuno ha mai detto che non si può fare. Certo qualche difficoltà nei quattro metri di pertinenza del Demanio ci potrebbe anche essere, ma il discorso che si faceva era un attimino diverso ed era più di prospettiva.

Era di dire: già siamo in presenza di una viabilità che sarà sottoposta ad una fortissima pressione dal momento che arriverà il traffico dalla Loppio-Alto Garda. Su quella strada, più che far correre le auto, sarebbe importante mettere in sicurezza la ciclabile, l'attraversamento ciclabile, favorendo il fatto di rendere tutta quella strada, come già si sta tentando e come so che anche l'assessore Grazioli ha intenzione, mettendo un altro dosso verso la zona di via Pigarelli, con altre metodologie; quindi si metterla in sicurezza, ma con metodologie diverse, un attimino più innovative, che non spendere un milione di euro per rampe, controrampe e passaggi.

Ecco, io penso che nel 2020 ci possiamo anche pensare a una cosa di questo tipo, per dare una vera priorità alle biciclette e ai pedoni rispetto alle auto. Non sarebbe una gran novità per quello, perché in molte città d'Europa ed in molte città italiane questo già succede di fatto, quindi sarebbe solamente un portare qua un qualcosa che in altre parti è già normale.

Quindi il dispositivo si propone fundamentalmente, come già avevamo chiesto, di inserire una "s" in fondo alla mobilità perché sia anche "sostenibile", "[...] di stralciare dalla Missione 10, indirizzi strategici, la frase 'la realizzazione di sottopassi lungo il torrente Varone...'" Non sto parlando qua ovviamente di via Venezia e quant'altro, perché prima l'assessore ha fatto un po' di confusione, sto parlando proprio di quello previsto al ponte di via Pasina, vicino all'alberghiero, tanto per capirci. Di stralciare dal Programma Generale delle Opere Pubbliche, nella tabella quadro dei lavori, interventi necessari alla fascia di programma del Sindaco, e numero progetto 13..., quindi la realizzazione del sotto passo, di stralciare il programma generale delle opere pubbliche 2021-2023, alla scheda 3, la realizzazione del sottopasso sopracitato e anche quindi la scheda dell'opera pubblica UPK 910.

Credo che forse possiamo trovare un modo migliore per investire le risorse e un modo migliore per gestire queste situazioni, in contesti che dovrebbero essere solo di pertinenza residenziale di fatto.

Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. C'è la prenotazione dell'assessore Matteotti.

Assessore Matteotti

Sarò brevissimo. Restituisco il termine "confusione" al Consigliere che ha appena parlato, insieme a quello che ha citato prima, mi sembra di aver capito tra un'interruzione e l'altra, "uomo nero", "mezza vigogna", "pizzini", "francesini" e altre amenità. Non ci interessano queste storie, non ci interessano!

Per mettere in sicurezza quel passaggio della ciclabile... Non c'entra niente il traffico che arriva, quando sarà finito, da Rovereto, con quella strada non c'entra assolutamente niente. Vi ricordo che qualche settimana fa il Consigliere sui giornali parlava di inversione dei semafori e altre amenità del genere. Secondo noi per mettere in sicurezza ci vuole un sottopasso. Non c'entrano

niente i bacini montani, perché c'è lo spazio a 4 metri dal torrente, sul terreno che è citato anche nella scheda "Opere pubbliche", sul terreno di proprietà della Provincia, e dall'altra parte della strada, quindi verso via Pigarelli, lo spazio era stato già lasciato all'epoca, quando la Provincia per fortuna aveva realizzato la ciclabile più importante che abbiamo a Riva, che è prevista e riportata in tutti i piani, compresi quelli di interesse provinciale, che era proprio la ciclabile che dal centro di Varone arriva al lago. Quindi nettamente contrari a questo emendamento. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Adesso la parola al consigliere Zanoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie, Presidente. Qui veniamo al tocco leggero dell'assessore Malfer, nel senso della sua filosofia, quella che ci ha sempre raccontato sul green e il tocco leggero. Ecco, se il tocco leggero è realizzare un'opera di un milione di euro per fare un sottopasso su una strada che deve diventare una strada vicinale, vorrei dire, per derubricarla a strada residenziale, se questa è la logica dovremmo riuscire a fare un sottopasso anche in via Fornasetta. Ho letto qualche lettera intercorsa fra l'Amministrazione e la Provincia, poi ho visto che il Comune di Tenno ha rettificato il tiro e su via Venezia ha detto: "Sì, fate pure il senso unico, però non sul tratto del mio Comune".

Allora, se la volontà è quella di fare un senso unico su via Venezia, per poi scaricare il traffico su via Fornasetta e via Pasina e ricaricare via Pasina di traffico, immagino che serva un sottopasso ciclabile, ma noi il tocco leggero lo vediamo sotto un altro punto di vista. Il tocco leggero su via Pasina significa togliere il traffico, non portarlo. E se si toglie il traffico, significa invertire l'impianto semaforico, per far sì che l'impianto semaforico dia sempre precedenza alle biciclette, ai pedoni e che siano le auto a fermarsi. In questo modo la via Pasina non sarà più una via di attraversamento, ma diventerà una via per residenti, senza mai dover intervenire con opere faraoniche, perché ricordiamoci che i milioni di euro sono milioni di euro e non credo che ci sia la stamperia in Comune di Riva del Garda, nemmeno con la nuova Amministrazione.

E allora sono scelte, perché sono scelte quelle di investire milioni di euro in un luogo invece che in un altro. Con il tocco leggero si può arrivare anche a dare serenità e tranquillità ai luoghi, con le opere pubbliche alle volte magari i luoghi si compromettono.

Poi, per quanto riguarda la questione via Venezia, vedremo il ragionamento a senso unico. Bello sarebbe avere quella rampa di ingresso a mano destra scendendo da via Ballino, l'abbiamo richiesta più volte anche noi alla Provincia, quella sarebbe l'ottimo, però a maggior ragione, visto che la proponete anche voi e la richiedete, credo che il sottopasso lì non abbia un grande significato.

Per questo io sostengo questo emendamento. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non ci sono altre prenotazioni, possiamo passare alla votazione.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 6 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
- contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 7

Presidente Gatti Lucia

Passiamo all'emendamento numero 8, che ha per oggetto: "Sottopasso viale Rovereto".
Si è prenotato il consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente, questa è una situazione simile a quella dell'emendamento precedente, però ancora più lapalissiana. Mi spiace sentire che... i sistemi alternativi di protezione del traffico sono amenità, evidentemente qualcuno è rimasto un po' dietro con gli aggiornamenti, è uscito poco dell'Alto Garda, perché chi lo ha fatto di queste situazioni ne ha viste e penso che anche l'assessore Malfer possa testimoniare che quel tocco leggero si concretizza anche in queste cose, anche in città importanti e anche in città più ridotte, in molti luoghi.

Qui proprio siamo sull'apoteosi. Ci si dice che siccome rimarrà del traffico che riguarderà gli autobus turistici, che riguarderà comunque del traffico su un boulevard, quindi pensate viale San Francesco per capirci, su una situazione di quel tipo si dice: "Siccome comunque devo andare in protezione, faccio un sottopasso da un milione di euro". ...qualche problema in più, evidentemente, nel fare lo spazio oltre i 4 metri e compagnia. Ma è razionale? Ve lo chiedo direttamente. E' un intervento razionale? È un modo razionale di spendere soldi pubblici, un milione di soldi pubblici, fare un boulevard, viale San Francesco, e sotto fare un semaforo da un milione di euro per passarci sotto con la ciclabile? Qual è la ratio? Qual è la motivazione?

Con questo emendamento cerchiamo di attivare quelle risorse per opere forse più utili, e quindi andiamo a stralciare quell'opera di tutti i punti che sono necessari, quindi dalla missione 10, togliamo la frase: "La realizzazione di sottopassi dedicati (in primis lungo la ciclabile del torrente Varone , [...] e di viale Rovereto all'altezza della Miralago", e di stralciare dal "Programma generale delle opere pubbliche 2021-2023", la tabella quadro dei lavori degli interventi necessari... programma del Sindaco, il n. progetto 14, si stralciare dallo stesso programma, nella scheda 3, parte seconda, opere... la "Realizzazione sottopasso ciclopedonale Torrente Varone/parco Miralago-viale Rovereto" e di stralciare dal Programma generale delle opere pubbliche 2021-2023, nella parte analisi di fattibilità, la scheda UPK 911, "Realizzazione del sottopasso ciclopedonale torrente Varone, Parco Miralago, viale Rovereto".

Credo sia abbastanza chiaro a tutti che questo intervento non ha un senso, perché altrimenti dovremmo creare dei sottopassi praticamente sono tutte le vie della parte... di Riva, in tutte le ciclabile che riguardano attraversamenti, dove le bici passano più frequentemente e cose di questo tipo. Direi che forse è il caso di pensarci un attimino. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Si è prenotato il consigliere Zanoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie, Presidente. E' molto simile, siamo sullo stesso torrente fra l'altro.

Prima l'assessore Matteotti ha fatto riferimento a chi abita a Varone, che scende al lago.

Quella ciclabile ormai la frequentiamo da tantissimi anni, siamo sempre arrivati al lago anche da Varone, non abbiamo dovuto chiedere ai Vigili Urbani di fermare il traffico in quel punto e in

questi anni passavano, passano, non so adesso i dati aggiornati, ma circa 30 mila macchine al giorno? Forse riaprendo il parcheggio dell'ex area Cattoi ne passeranno ancora di più.

Ma quando si arriverà a togliere il traffico, e penso che il boulevard arriverà in quel momento, rimarranno da gestire circa mille posti auto, fra i posti auto alberghieri, fra quei pochi che rimarranno di posti auto pubblici. Quindi potrebbero esserci, due, tremila macchine che si muovono al giorno? Forse anche meno. E si muoveranno all'interno di un boulevard. Cosa significa? Io uso termini che avete scritto voi, potremmo chiamarlo "viale arredato"... Il consigliere Bertoldi ha fatto riferimento mi sembra a viale San Francesco, uno dei viali belli, perché è venuto bene, quindi senza marciapiedi, con quella pavimentazione diversa, dove l'auto già di suo se entra in un viale di questo tipo rallenta, sta attenta e capisce che è fuori posto, dove tutto è incentrato a favore della ciclabilità e della pedonalizzazione, anche se chiaramente è in ZTL perché le macchine devono muoversi, ma si muovono dietro ai pedoni.

Ma per quale motivo io devo rintanare le persone sotto terra, per poi farle risalire se vogliono magari percorrere viale Rovereto? Veramente è un'opera che va esattamente nella direzione contraria del tocco leggero che bisogna avere per i prossimi cinquant'anni.

Il Codice della Strada, lo citavo prima in un intervento, da pochissimo tempo purtroppo, proprio durante l'emergenza Covid ha modificato quell'articolo, lo chiedevamo da anni, per poter realizzare le corsie ciclabili in sede stradale. Questo è il tocco leggero! Questo è il tocco leggero che potevate già sfruttare fin da subito, perché c'erano 200 mila euro già ad agosto, pronti da poter investire in questo. Non l'avete fatto perché probabilmente allora non esiste il tocco leggero, esiste la volontà di intervenire in maniera pesante. Votando contro questo emendamento, questa è una espressione che conferma quello che sto sostenendo.

Io lo voterò a favore e in maniera molto convinta, pur abitando a Varone, e sapendo che quando scenderò, se passa questa idea, almeno posso passare senza andare sotto terra, perché spero di andarci il più tardi possibile sotto terra. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola l'assessore Matteotti. Prego, Assessore.

Assessore Matteotti

Grazie. Per i motivi che abbiamo espresso prima, noi ribadiamo la nostra contrarietà a questo emendamento.

Ricordo al consigliere Bertoldi che, purtroppo, in fase di pandemia non riesco a uscire dai confini dell'Alto Garda, ma ho avuto la fortuna nella vita di girare dappertutto e ho visto come fanno nei paesi del Nord e nei paesi più evoluti del nostro. E comunque le corsie ciclabili in sede stradale, questo per l'ex assessore, sono a tutti gli effetti considerate pericolose, si possono fare ma sono pericolose.

Nella nostra logica, quando abbiamo impostato con i colleghi il piano, volevo mettere in sicurezza la ciclabile più frequentata di Riva, al netto ovviamente del lungolago e della ciclovia che verrà, metterla in sicurezza dall'inizio alla fine, dalla Cascata del Varone al lago. Quello era l'obiettivo.

Poi è chiaro che la ciclabile, come al Mecki, uno se vuole esce a raso, e quindi si ritrova in questo caso su viale Rovereto, quindi arriva a bere il caffè al Mecki, a Torbole, oppure passa sotto e va lungo il Sarca e prosegue verso la foce. Questa è la logica, è chiaro che c'è il doppio passaggio.

Se da lì un domani ci deve passare la tranvia su sede dedicata, come è previsto anche nel piano di mobilità della Comunità e se ci deve passare ovviamente in direzione ortogonale rispetto alla ciclabile, è chiaro che la messa in sicurezza prevede, se possibile, di non incrociarla. Tutto lì!

Non volete farla? Non succede niente. Noi l'abbiamo prevista nel Piano Opere Pubbliche, ci

ragioneremo sopra, ma ho già detto nel primo intervento, lo ribadisco qua, che dei due sottopassi quello più urgente è quello della scuola alla Pasina. E ricordo a chi mi ha preceduto, che ha citato la Fornasetta, che gli bastava avere la lungimiranza di chiedere a chi abita sull'angolo... Alla Fornasetta ci sono due case, messe a 180 gradi l'una dall'altra, non c'è fisicamente lo spazio per realizzare il sottopasso per mettere in sicurezza. Bisognava avere la lungimiranza, che vent'anni fa era stata utilizzata proprio la Pasina, quando al proprietario della casa che era esattamente sul confine, non c'era né l'allargamento della Pasina, né il marciapiede, è stato chiesto, e lui ha aderito per fortuna, di comune accordo, progetto dell'ingegner Zanoni, il Comune ha spinto perché spostasse la casa, quindi è stata demolita la casa e ricostruita a 15 metri dalla Pasina. Andate a vederla. E poi con quel lavoro lì, che prevedeva comunque una strategia e un'idea del futuro, è stato allargata a seguire proprio la strada della Pasina, che era pericolosissima, il ponte era strettissimo.

Adesso si tratta di fare un ulteriore passo. Non volete farlo? Non mi preoccupo. Andremo in Consiglio comunale, quando ci sarà eventualmente la variante, con il progetto di fattibilità o con il preliminare, ne discuteremo. Ma il discorso di dire: "Il Sindaco di Tenno si è opposto al senso unico di via Venezia", chiedete all'assessore Grazioli che era con me, non è così!

Ha solo chiesto di poter avere il doppio senso fino al parcheggio che serve ai bus e ai turisti della Cascata del Varone, quindi fino alla cappella Bolzoni, fino al suo confine.

E noi, che non sappiamo ancora se fare il senso a salire o a scendere, abbiamo aderito a questa richiesta che mi pareva anche dettata dal buon senso. Non abbiamo ancora stabilito cosa fare su via Venezia, abbiamo chiesto alla Provincia e abbiamo anche chiesto, lo ribadisco, di collegare quello che vent'anni fa in Giunta era già stato approvato, perché c'era una rotatoria all'altezza tra via Ballino e via mi pare Fornasetta, dove doveva passare la circonvallazione c'era una rotatoria che metteva in collegamento direttamente la circonvallazione con via Ballino. Non è stato fatto all'epoca, cambiando il progetto della Provincia. Ci hanno chiesto ripetutamente di vedere se è possibile avere almeno due vie di collegamento, una per chi viene da Arco e va verso Varone direttamente da via Ballino, e l'altra per chi scende da via Ballino e va verso la Baltera, per evitare di attraversare tutta via Ballino, poi via degli Oleandri e su e su alla Baltera, fino alla rotatoria, per infilarsi nella circonvallazione. Perché la circonvallazione Ovest di Riva è sottoutilizzata ed è un problema, perché c'è una strada già esistente che potrebbe risolvere tanti problemi. Tutto lì.

Per cui su questo emendamento la maggioranza ci ha ragionato sopra, ovviamente valutando i pro e i contro. La decisione è quella di votare, visto che il consigliere vuole che ci pronunciamo prima, votare contro. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Assessore. Volevo segnalare che mi è pervenuta qualche richiesta di fare degli interventi più brevi al riguardo, probabilmente vista anche la densità di questo ordine del giorno, dei numerosi interventi e data l'ora probabilmente. Comunque segnalo una richiesta un po' generalizzata con questo contenuto. Ha chiesto adesso la parola il consigliere Mosaner. Prego, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Ringrazio per una volta Matteotti perché ha ricordato la lungimiranza dell'accordo con la famiglia Omezzoli della Pasina, accordo che raggiunsi io con il povero Bao Omezzoli, per lo spostamento della casa nella variante famosa della Pasina, quindi ogni tanto urbanisticamente qualche cosa si è centrata.

Guardate, questi sottopassi a un milione l'uno non sono nemmeno credibili. Se uno pensa solo al costo che ci può essere per fare il sottopasso che parte dalla proprietà della cartiera, che ricordo è

ancora della cartiera, per la ciclabile che c'è lì, per sfondare, andare, passare sotto viale Rovereto, sotto il quale c'è una rete di teleriscaldamento, il passaggio del 32 mila e altre cose, bisogna andare sotto un bel po' e bisogna partire un'ottantina di metri indietro, fare uno scatolare che separi la ciclabile, per scendere, tenendo la ciclabile in superficie, andando in quella sotto, mi sembra veramente che... il milione. Sapendo che il milione, 200 mila sono IVA, 100 mila sono a disposizione, vuol dire che con 600 mila quel lavoro non si fa. Intanto è per mettere lì 600 mila euro, chiuso, ma va bene. Ma è totalmente contrario a qualsiasi logica fare un sottopasso in quella zona, non ha minimamente senso. Se vogliamo fare un boulevard, nel boulevard le biciclette stanno sopra, non stanno sotto, da sempre! E sotto in realtà ci arrivano già dai sedimi che ci sono. Nel boulevard le macchine vanno a 10 all'ora, i pullman vanno a 20 al massimo, le biciclette possono passare, questo è il boulevard. Se no diciamo che facciamo una strada, con a fianco un marciapiede e un'area pedonale, e allora siamo al "non boulevard". Parliamo di rigenerazione urbana? Ma parliamo di rigenerazione urbana! Potremmo fare dei trattati sulla rigenerazione urbana. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Ha chiesto la parola anche il consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Sarò rapidissimo, non voglio tediare i colleghi già stanchi per l'ora, però veramente una brevissima risposta all'assessore Matteotti che diceva "se non volete farlo..." Non è che non vogliamo farlo, mi rivolgo a tutti i consiglieri, capite che non c'è molta logica nel voler fare un boulevard e poi voler fare un sottopasso e spendere milioni di euro! Non avrebbe senso in una situazione normale, sappiamo tutti in che situazione siamo! Quindi a mio avviso bene l'apertura, Matteotti, sul ragionarci, però non vedo il perché non cassarla subito. Eventualmente, quando saranno tempi migliori e se questo boulevard sarà così frequentato da bici, da non poter consentire ai pedoni di passare... Ma non credo, perché come ricordava il consigliere Mosaner ovunque si convive, soprattutto con uno spazio così grande, si può dedicare... ai pedoni e alle bici. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi, possiamo passare al voto su questo emendamento.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 6 (Bertoldi, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 8

Presidente Gatti Lucia

Passiamo all'emendamento numero 9, "Mobilità- Parcheggio Parco della Libertà".
Si è prenotato il consigliere Zanoni. Prego, consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie, Presidente. Qui ci vorrebbe una sera intera, lo sappiamo, in due minuti e mezzo... prendo per buona anche la richiesta che ho visto del consigliere Ferraglia sulla chat.

Per il parco quantomeno sul nome ci siamo capiti, è già un buon passo avanti. Anche qui però torna sempre il tema del tocco leggero. In quella zona, fra l'altro, questo parcheggio se non sbaglia questa Amministrazione lo aveva giustificato necessario, a un certo punto, perché qui si dovevano delocalizzare - non so che termine usare, perché poi dal punto di vista urbanistico non so nemmeno se fosse anche possibile - tutti i parcheggi sotto... quindi sotto un costruito.

Non so, poi l'assessore Malfer ha fatto dei riferimenti strani oggi, perché noi non abbiamo partecipato, cosa diciamo noi sui 130... Io non ne so nulla! Perché da quando non sono in amministrazione non ne so nulla! Se magari un giorno vorrà, potrà spiegarmi, potrà chiarirmi, potrà chiedermi. Se ha la volontà e l'interesse, ne potremmo discutere volentieri, non è che siamo su un altro mondo, sa dove trovarmi se c'è questa volontà. Però al momento io non ne so nulla, non so le proposte che vuole portare avanti questa Amministrazione.

Avevo letto questa, però sembra che adesso invece ci sia dell'altro, non capisco.

Venendo al dunque, 400 posti auto lì o comunque utilizzare tutta quell'area per togliere tutto quello che c'è, togliere tutto quello che c'è e ricostruire, perché sotto ci mettiamo uno scatolato di cemento! Ecco, questo non credo sia un tocco dolce, nemmeno un tocco leggero e nemmeno un utile! Perché lì attorno ci vivono molti residenti, ci abitano molti studenti, perché più di 1000 saranno al liceo e tutti gli altri fate il conto voi, portare lì un silos per le auto non mi sembra davvero che sia una soluzione ottimale. Diversi erano i 109 posti auto che avevamo proposto noi su un solo livello interrato! Perché poi l'assessore Matteotti mi dice che ha dei progetti. È vero, il progettista aveva fatto diverse proposte, ma lei deve valutare quello che la Giunta aveva scelto: i 109 posti auto interrati e la possibilità, in fase realizzativa, di realizzare in superficie ulteriori stalli, su un'area di verde rinforzato. Ci sono le note della Giunta, perché poi non siamo passati alla fase operativa. E quindi quel progetto va letto, se si vuole dare la paternità alla Giunta di prima, con le note della presa d'atto che c'era stata, perché non siamo passati alla fase operativa, lei lo sa!

Insomma, per noi quel parcheggio lì non ha alcun senso, se non per dare risposta agli standard di quell'area, ma non per portare lì traffico in più per far parcheggiare! 400 posti auto sono ingiustificati per quella zona! A meno che non ci si dica che invece di utilizzare i parcheggi della Baltera, si continua ad utilizzare i parcheggi in centro città.

Su questo è chiaro che noi votiamo a favore, io voto a favore convintamente questo emendamento. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Chizzola. Prego, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Guardate, questo punto è veramente importante, anche perché è un altro punto in cui si scontrano quelle che sono le linee guida con quello che troviamo all'interno di questo bilancio.

In primis, in quell'area, sì, il vecchio progetto prevedeva di sacrificare, adesso io non so, tra cinque e sette cipressi, qualcuno dice otto, ma la gran parte dei cipressi centenari che sono, adesso non mi ricordo esattamente, del 1800, sono ultracentenari. Adesso non ricordo esattamente quando sono stati piantumati. Lo sappiamo tutti che quell'area ha un significato

particolare per i rivani e che i cipressi sono il simbolo di quell'area che comunque "ricordava", in questo senso il "ricordo" che avevano i cipressi.

Si dice che sopra il parcheggio da 400 posti si farà un parco, mi pare di aver capito anche dalle foto con alberi, non prendiamoci in giro su questo. Non possiamo dire che un verde rinforzato, non so che intenzioni ci sono, ma vedo tanti di questi progetti, tetti verdi, ma non è la stessa cosa di un parco. Lo sappiamo, lo sapete, e quindi almeno su questo... Poi, se si vuole fare un parchetto, non è la stessa di avere un parco verde, un polmone verde dentro la città. E quello rimaneva.

Invece, ritorna il discorso dei parcheggi in centro, questa volta in maniera dirompente, perché 400 posti lì veramente manda su per il camino tutto quel progetto di mobilità che dicevamo prima.

E se non mi sbaglio, all'inizio di questa Amministrazione si diceva, questo ai giornali, "Beh, ma noi facciamo un parcheggio grande lì perché togliamo i posti auto..." , l'assessore Malfer, "...perché ci ostacolate?" In realtà, guardi assessore, noi non abbiamo fatto niente, ha fatto tutto qualcuno che politicamente è più vicino a lei che a me e che, se non mi sbaglio quel che ho letto sulla stampa, dice che non si può fare quella modifica che lei dice, perché altrimenti ci sarebbero delle conseguenze, non ci sarebbe l'agibilità per il Palacongressi. Adesso sicuramente ho sbagliato termine, mi scuso, non sono tecnico come lei, però ci siamo capiti, credo no?

E poi anche un'altra cosa per cui ho enormi dubbi rispetto a questa operazione è per i costi enormi, cioè investiamo in questo modo veramente? Secondo me questo, al di là di chi l'ha pensata, poi chi la porta in porto questa idea che rimane, invito a riflettere chi di dovere a provare a cogliere qualche dritta, a modificare il proprio percorso. Non siamo qua a fare... anche l'ora ci aiuta magari a tenere una forma più pacata e a fare un pensiero più profondo su questa cosa, anche in un futuro, visto che mi pare di capire che si è già deciso cosa votare, indipendentemente da quello che si dirà e mi dispiace. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie, Presidente. Qui torniamo a temi già affrontati questa sera, ma che a quanto pare non trovano commenti particolari. Malfer ha fatto un appello prima, ma per avere una collaborazione bisogna anche andare a cercarla, perché dai giornali si riesce a capire poco. Quando poi le idee cambiano e i numeri cambiano ogni settimana si capisce ancora meno. Le sedi, cercava un confronto su questo, c'erano, l'Assessore ha ritenuto di non attivarle, adesso non so cosa possa discriminare sinceramente.

Detto questo, a parte che lo spostamento dei parcheggi di 120 metri non è un così grande miglioramento, questo lo comprende chiunque, e si va a penalizzare strutture che invece di parcheggi necessitano e hanno un parcheggio anche particolare, perché è un accesso-recesso, perché al convegno si va la mattina e si parte la sera, al teatro si va a uno spettacolo e si va via a fine spettacolo, quindi con un tipo di traffico che è gestibile in un modo molto più ordinato di altri tipi di parcheggio. Parliamo di cose completamente diverse. Comunque, ripeto, il confronto non è stato nemmeno minimamente provato, salvo prova contraria. Io convocazioni di commissioni e quant'altro non ne ho viste su questo tema.

Dopodiché, sul tema in sé è chiaro, sono due idee diverse di città. Teoricamente sono le stesse perché voi scrivete che volete fare green mobility e portare traffico fuori, noi lo sosteniamo anche nei fatti, e invece qua si vuole portare traffico dentro, o che alcuni parcheggi per i residenti, per le utenze più vicine, ma per il resto basta, le macchine piano piano le portiamo fuori. Questa dovrebbe essere la logica. Anche perché abbiamo un intero parcheggio da ripensare

come gestione sotto l'oratorio, con altri posti macchina che possono essere recuperati. Qui rischiamo di far lievitare i costi al doppio, andando sui 5 milioni che si sono, partendo da uno e mezzo, semplicemente perché ci si è innamorati di un'idea. Penso che è un innamoramento estremamente costoso questo, ma veramente estremamente costoso. Quindi val la pena ripensarla un attimino, ma non inventandosi nulla, seguendo quelle linee che voi avete elencato e scritto nel DUP, semplicemente con quelle. Poi sul nome ringrazio per aver accolto la proposta di tornare al nome originario, ma qua nessuno è così ingenuo da dar credito a quanto è stato detto, insomma, sappiamo benissimo cosa si è tentato di fare. Siete tornati indietro e questo è positivo. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Qua bisognerebbe nel tempo, nei prossimi mesi od anni, fare una cosa che non si è riusciti a fare prima, per delle vicissitudini che hanno interessato la cosiddetta cooperativa San Giuseppe che è quella che ha costruito il parcheggio dell'oratorio: in quel parcheggio, ampiamente monitorato e sottosfruttato, da circa 200 posti auto, c'è un problema di condominio, ma i posti non sfruttati sono moltissimi, sono più quasi della metà; sono in proprietà, ce ne sono parecchi che sono della Curia. Quella parte di parcheggio potrebbe sostituire ampiamente, se preso in convenzione dal Comune, dall'APM o da altri, io spero che queste debbano essere le linee, c'è sicuramente il 50% di parcheggio inutilizzato. E ricordatevi che i parcheggi a Riva sono del Monte Oro, con 375, Terme Romane con 375, e quello dell'oratorio con cattolico 375, sono 1.100 posti auto.

Attenzione, quello dell'oratorio potrebbe, se si raggiungesse un accordo, che evidentemente può essere anche oneroso, ma non in termini di acquisto, di affitto, o di pagamento in corrispettivo di entrate condominiali dei proprietari, raggiungere una opzione che ti porta in quel posto 175, se non 200 stalli, a rotazione, che possono servire moltissimo la comunità, tenendo magari il cimitero con l'attuale situazione o forse riuscire un giorno a rimmetterlo ad area verde, o forse tenendo quei 110 posti auto, forse sotto è meglio. I posti di per sé ci dico.

Prima di questo va fatto un ulteriore sforzo. Io non ci sono riuscito, la mia Amministrazione non ci è riuscita per delle vicissitudini che vi ho appena detto, ve le potrò anche raccontare maggiormente, ma questa è una linea, prima di imbarcarsi in 5 milioni di investimento, magari con molto meno, pagando un qualcosa che potrebbe essere proprio una percentuale degli incassi di quel parcheggio, potrebbe anche risolvere in parte la situazione.

Io dico solo: pensateci come linea di ragionamento, evidentemente sull'emendamento voto a favore.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. C'è la richiesta di intervento dell'assessore Matteotti.

Assessore Matteotti

Grazie, Presidente, rubo 60 secondi. Noi, per i motivi che abbiamo già esposto, sia nella prima che nella seconda, che negli emendamenti, che negli ordini del giorno, invece votiamo contro.

Ricordo solo che nel 2016, quindi non quarant'anni fa, l'Amministrazione precedente aveva affidato un incarico, ho qua la relazione, 266 posti auto, valore 2 milioni e 8 nelle schede delle opere pubbliche. Sicuramente l'ex assessore si ricorda perfettamente, perché le ho qua le vecchie schede delle opere pubbliche.

Noi diciamo solo che abbiamo previsto di fare tutto il piano interrato, un livello, per 5 milioni di euro. Questo è il succo del discorso. Se poi vogliamo cominciare a dire: "Mah, ci sono i posti

dell'oratorio...”, ricordo solo che i parcheggi del nuovo tennis sono stati ubicati alla Baltera, quindi quando voi mi parlate di promiscuità, di vicinanza, di qua e di là, io vi ricordo solo questo esempio.

Noi lo facciamo lì perché è a servizio delle scuole elementari, medie, il liceo avrà 80 posti suoi dedicati, interrati, e cercheremo di fare anche col liceo quella convenzione che vent'anni fa è stata fatta con l'Istituto Tecnico Floriani, che d'estate, in tutto il periodo estivo, a scuole chiuse, garantisce, a netto del Covid attuale, garantisce il parcheggio pubblico, tant'è vero che ci sono i cartelli e la segnaletica che fa il Comune, sul parcheggio a sud delle scuole; quindi servizio con le scuole e utilità di fare dei parcheggi centrati, al netto della crisi della cooperativa sotto l'oratorio, di cui siamo a conoscenza. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Assessore. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione sull'emendamento.

^^^ *Entra il consigliere Caproni: il numero dei presenti sale a 21.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE L'EMENDAMENTO N. 9

Presidente Gatti Lucia

Passiamo all'emendamento numero 10 che ha per progetto “Pianificare prima di realizzare”. Vedo la richiesta del consigliere Bertoldi. Consigliere Bertoldi, se vuole intervenire.

Consigliere Bertoldi

Grazie, Presidente. Questo va a realizzare quanto si è discusso precedentemente nei vari punti, e quindi non di eliminare un'opera, assolutamente, si chiede semplicemente di dire: “Bene, c'è un'opera che può creare dei problemi...”, e penso che sia a chiaro a tutti quali sono. Se metto 15, 20, 30 mila auto che entrano dalla zona del Cretaccio, cosa faranno la maggior parte che vorranno andare verso il lago? Gireranno giù il prima possibile, quindi su via Padova, quindi arriveranno alla rotonda e la rotonda smista il traffico. Una volta che verso il lago si arriva a saturazione, prenderanno vie laterali, quindi Sant'Alessandro, quindi Rione Degasperì con via Grez.

Sappiamo che nessuna di queste direttrici è in grado di sostenere quel traffico, quindi analizziamo, perché è vero che è stato fatto il Piano Urbano della Mobilità col PTC, è anche vero che quel piano poco o nulla prevedeva dei traffici riguardanti Loppio - Alto Garda e la nuova disposizione del traffico, esplicitamente su come gestirlo in quel punto. Perché poi giustamente ricordava il consigliere Mosaner che c'è anche una gerarchia degli atti, che analizzano le cose

con lenti diverse.

Quel nodo lì è un nodo che va analizzato con estrema attenzione, per non rischiare di fare dei grossi danni.

Non si dice di cancellarla, si dice di posticiparla, si dice di metterla in inservibilità. Sostituendola con cosa? Sostituendola con cose immediatamente cantierizzabili, che vuol dire collegamento della ciclabile tra via Pigarelli e il Torrente Varone, costando 80 mila euro; stanziando 120 mila euro per la videosorveglianza, quindi andando ad aumentare quel capitolo, e andando a inserire sulla sistemazione di pavimentazione, strade, piazze, quella parte di finanziamento, il restante che sono 130 mila euro.

Questo per dare corpo a quell'emendamento che avete recepito, di predisposizione di ciclabili inclusive, che qua dentro, in questo capitolo, riesce a trovare il suo finanziamento.

Altrimenti quello che avete approvato è semplicemente un testo vuoto, che non ha nessun riferimento nel bilancio. E questo sinceramente mi preoccupa, perché vuol dire un po' prendere in giro su quello che riguarda questa attività.

Ecco, qui si vanno a destinare anche quelle risorse, non appunto cancellando un'opera, e voglio ribadirlo che non ci sia questo fraintendimento, semplicemente spostandola in "inseribilità" e dicendo di andarsela a studiare, perché è vero che magari si aspetta qualcosa di più, però pure si evitano di fare castronerie che rischiano un domani di compromettere tutto l'assetto di vivibilità e viabilistico per quanto riguarda due intere aree della città, di estrema delicatezza per il resto. Grazie Mille, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. C'è la richiesta del consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Capisco, da un certo punto di vista è positivo il fatto che quando si è in amministrazione ci sia la voglia di fare, fare in fretta e di vedere le cose realizzate, anche perché poi nelle cose ci si crede, ma è vero che poi al DUP bisogna dare una logica. E mi rendo conto che magari alle volte diventa difficile dare delle gerarchie, quando invece si vedono come quasi delle motivazioni per le quali si è cercato di poter essere in amministrazione.

Quell'opera, come diceva benissimo anche il consigliere Bertoldi, non è che non si debba fare o che sia nociva a prescindere... A parte che è su una strada provinciale e il ragionamento con la Provincia dovrebbe essere collegato non solo all'autorizzazione, ma magari anche alla parte in finanziamento, volendo, visto che la strada principale è la strada provinciale, l'SP118, ma dovrebbe arrivare veramente dopo, perché questa è in diretta connessione... non sono un tecnico della mobilità, però potrebbe essere in diretta connessione anche con l'eventuale parcheggio da 5 milioni di euro al Grez. Perché, come si diceva prima, il traffico è un po' come l'acqua, prende la strada più libera, si muove dove può. E allora sapete ben che in pratica arriverà al Cretaccio, lo smistamento del traffico non è una cosa facile, orientare il traffico è difficilissimo, lo sappiamo tutti, dove si crea fluidità si attrae traffico, dove si mettono degli ostacoli è facile che il traffico cerchi poi di girare al largo.

È diversa questa rotatoria rispetto a quella che è stata fatta al cimitero del Grez, è molto diversa, perché questo impatta su una strada provinciale che ha già un suo traffico importante, che arriva direttamente in viale Rovereto e che, come diceva bene il consigliere Bertoldi, può impattare direttamente anche sulla frazione di Sant'Alessandro... scusatemi, frazione..., su una parte di città che è quella di Sant'Alessandro, che non ha bisogno di avere traffico.

Quindi il ripensamento non è legato al fatto che quest'opera per forza deve essere negativa, no, il ripensamento è legato al fatto che dallo studio che è stato fatto sulla viabilità legato al Piano Stralcio della Mobilità, ad arrivare al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ce ne passa del

tempo, scusate, ce ne passa delle valutazioni da fare, perché nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ci deve essere obbligatoriamente un piano del parcheggio, che il Piano Stralcio della Comunità di Valle non ha minimamente tenuto in considerazione, o comunque ha maglie molto larghe, molto larghe!

E allora questo intervento è innestato lì secondo noi, ma non per fare uno sgarbo all'assessore Matteotti che magari è innamorato di quest'opera, credetemi, che volontà c'è? Tanto noi sappiamo che l'emendamento non passa, ma vogliamo cercare di farvi capire il perché di questo emendamento. Poi, è chiaro, i numeri li avete voi, per l'amor di Dio, però quantomeno lasciateci essere sereni nel potervi dire tutte le cose come le pensiamo.

Quindi la volontà di questo emendamento è poter rimarcare con forza una visione che è quella del tocco leggero anche sulla mobilità. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non vedo altre richieste... Ci è arrivata una richiesta dal consigliere...

Consigliere Chizzola

Grazie, Presidente, una cosa velocissima rispetto a questo tema della mobilità, è collegato anche a quello che dicevamo prima. L'assessore Matteotti diceva che è a servizio delle scuole. Nel mio intervento di prima ho un po' tralasciato questo fatto, volevo sottolinearlo. Proprio perché c'è una scuola vicino, non solo, ci sono più scuole, quella zona dovrebbe essere maggiormente preservata, perché portare lì enorme traffico, sia per i residenti che soprattutto per gli scolari, non è una buona idea. E se noi abbiamo la concezione ancora che tutti devono andare alle quattro fuori da scuola con la macchina, anche chi abita a 200 metri, io credo che non è questa la via giusta e che si creano delle situazioni di disagio su più versanti, che non sono per niente ideali, quindi inviterei a un ragionamento molto approfondito su quest'opera che ha tantissimi risvolti negativi. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non ci sono altre richieste, passerei alla votazione anche su questo emendamento.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 10

Presidente Gatti Lucia

Abbiamo adesso i due emendamenti, 11, con oggetto "L'importanza delle api", e 12, "Ciclabili e percorsi inclusivi", che sono i due emendamenti che sono stati accolti, sui quali quindi non

faremo la votazione.

Possiamo passare all'emendamento numero 13 che ha come oggetto: "La ricchezza della difficoltà". C'è la prenotazione del consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

L'ultimo emendamento, come già spiegato, è un po' la richiesta di far propria la visione del turismo veramente di qualità, senza andare a incidere su una realtà che è già abbastanza frequentata. Poi si fa tutto un mucchio negli interventi di risposta che ho sentito. Sicuramente siamo d'accordo sul mantenere la parte dell'amicizia, ci mancherebbe. Nessuno ha detto che si è contro le ferrate, si è detto che già ci sono. E' un altro tipo di fruizione del territorio, è un contesto unico nel suo genere. Perlomeno, non conosco sulle Alpi nessun altro tracciato di questo tipo, che ha le caratteristiche e il fascino del sentiero Torti.

Si chiedeva questo, ma in questa ampia collaborazione che ha richiamato Malfer e che in tanti hanno detto, che poi in pratica abbiamo visto come è andata sugli emendamenti, credo che seguirà il destino degli altri e che quindi verrà bocciato senza neanche un momento di riflessione e senza neanche che si possa pensare veramente a che cosa significhi questo emendamento.

Credo sia veramente triste cominciare la consiliatura con un bilancio fatto in questo modo. Noi ci abbiamo messo tutta la nostra disponibilità e la preparazione per proporre degli interventi che potessero essere arricchenti per questo bilancio. Avete fatto un'altra scelta, avete fatto la scelta di un totale muro che va contro qualsiasi parola voi abbiate detto al riguardo della collaborazione e quant'altro. Faremo tesoro di questa esperienza, la prossima volta verremo attrezzati per un altro tipo di posizione. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Bertoldi. C'è la richiesta di intervento del consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie mille, Presidente. Questa scheda è un peccato vederla qui, perché c'è proprio una visione diversa dei ruoli. Immagino, InGarda, Garda Trentino S.p.A. avrà chiesto questo inserimento.

E' un vecchio progetto che era già stato anche inserito nel piano..., non mi ricordo i termini che usa l'assessore Malfer perché sono termini troppo difficili per me, comunque nella costituzione del piano della Comunità di Valle, in una delle schede, in una di quelle cartografie è inserito anche questo.

Vedete, secondo me è l'unicità dei luoghi che dobbiamo salvare, anche per il turista, non solo per noi. Più i luoghi sono esclusivi e unici, alle volte anche irraggiungibili... Il solo poter dimostrare che nella nostra zona ci sono dei luoghi che non per tutti sono accessibili è comunque una ricchezza non sono da offrire, ma una ricchezza anche per noi.

Ma perché la SAT e la Provincia stessa sono contrarie a realizzare nuove vie ferrate? Perché le montagne sono state antropizzate fin troppo. Questo è il motivo.

Noi abbiamo la ricchezza di avere dal lago partenze di vie ferrate ed avere anche sentieri alpini. Questo è classificato come sentiero alpino. Perché anche qui doverlo attrezzare per un uso consumistico? E' questa l'idea del tocco leggero che deve passare.

Non so se ci avete capito. Come dico, quell'inserimento nel DUP a fine pagina sappiamo che è stato messo all'ultimo momento, forse anche con poca valutazione. Pensateci perché effettivamente è un segnale questo. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. C'è anche la richiesta del consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Presidente, sinceramente mi aspettavo che questo, insieme ai tre emendamenti che credevo...
(Interruzione della registrazione)

Presidente Gatti Lucia

E' ripresa la registrazione.

Consigliere Chizzola

Dicevo che appunto di questi quattro emendamenti, che aspettavo venissero accolti da voi, uno è questo, l'altro era quello sul Parco Garda. E visto che la vostra maggioranza è composta... tutti hanno sottoscritto che vogliono il Parco del Garda, tutti avete sottoscritto chiari intendimenti, tutti avete preso impegni col vostro elettorato, con persone che si sono fidate di voi, oggi dite di no, mi pare di intuire che dite "Più avanti fidatevi", ritorna questo "fidatevi", ma qui sia ben chiaro a chi ha votato contro che ha preso una posizione. Se domani farà diverso, dovrà anche magari, non certo a me, ma spiegare a chi l'ha votato con certe promesse perché non si è fatta una certa cosa. Rimarranno agli atti della città i nomi di chi ha preso questa posizione.

Io spero che sia chiaro a tutti, anche al sottoscritto che è un neofita, quanto c'è da studiare, quanto è delicato quello che stiamo facendo e quanto va a segnare la città, soprattutto noi che siamo... c'è qualcuno di più giovane qua di me, abbiamo davanti, si spera, comunque un futuro in questa città e spero che tutti vogliamo il meglio per questa città.

Annuncio il mio voto favorevole e il rammarico per come è stato affrontato questo... Capisco che è tardi, eh, però lo sapevate, i tempi li avete in mano voi, le relazioni le avete fatte voi, sapevate che arrivavano qua, a me dispiace enormemente per il Comandante dei Vigili del Fuoco, però lo sapevamo e chi è esperto lo sapeva da subito, appena sono partite le relazioni... però non giustifica questo, l'orario non giustifica questo comportamento nel video. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Non ci sono altre prenotazioni, passiamo ai voti su quest'ultimo emendamento. Presenti 21.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGERE
L'EMENDAMENTO N. 13

Presidente Gatti Lucia

Abbiamo a questo punto concluso la disamina degli emendamenti e siamo arrivati alla votazione riguardante la proposta di delibera che ci ha presentato la Sindaca ieri, quindi la delibera riguardante "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Riva del Garda, del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e altri allegati", quindi siamo chiamati alla

votazione su questa delibera.

È necessaria la dichiarazione di voto, cui seguirà la votazione per l'immediata esecutività.

Chiedo gli interventi per la dichiarazione di voto. Si è iscritto a parlare il consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Siamo arrivati in fondo, mi spiace anche a me per il Comandante, ma credo che l'esperienza di queste prassi lo abbia aiutato a sopportare un po' la lunga attesa.

Siamo arrivati, appunto, alla discussione. Che dire?

In piena pandemia e in un momento in cui la città è in piena crisi, abbiamo di fronte un bilancio che è ordinario. Abbiamo di fronte un bilancio ordinario, pur avendo a disposizione un avanzo di amministrazione del tutto straordinario. Solamente quello della Città di Trento ha una magnitudo simile.

Di fronte a questo, non solo nulla di diverso dai bilanci precedenti è stato messo negli allegati a questa delibera che andiamo ad approvare... che andiamo a votare, voi l'approverete, ma anche i tentativi di interventi per migliorare questo vostro bilancio, che abbiamo fatto come opposizione, sono andati a naufragare, se non per qualche sporadico intervento che cambia qualche frase del DUP, senza però che voi abbiate votato le risorse per poterlo attuare, e con un impegno di mettere le risorse di quell'avanzo su aiuti per il Covid, del quale avete voluto togliere una soglia minima.

Quindi il giudizio non può che essere negativo su questo bilancio. Ci aspettavamo, viste anche le mirabolanti promesse, le frasi che riguardano il coraggio che doveva contraddistinguere questo bilancio, ci aspettavamo decisamente di più.

Ci aspettavamo più coinvolgimento quantomeno, più coinvolgimento anche rispetto alla collaborazione che a parole avete spesso annunciato di voler dare e che invece è mancata prima del bilancio, ci siamo trovati in mano questo bilancio senza nemmeno una pre-consiliare, senza alcuna indicazione su come lo si stava sviluppando. Non avete cercato collaborazione nelle Commissioni Covid, non l'avete cercata nelle altre commissioni, in quella Sociale, non l'avete cercata in nessun posto la collaborazione.

Siete arrivate con un bilancio chiuso, appunto ordinario. Avete minimizzato l'impatto degli emendamenti, dei tentativi di miglioramento, e quindi il mio voto personale non può che essere un voto negativo.

C'è un'apertura di credito su quell'ordine del giorno che abbiamo votato insieme, sulla quale però manterremo alta l'attenzione perché nei prossimi mesi, negli immediati prossimi mesi, da qua a maggio, dovranno arrivare delle idee, e spero che il clima, che avete imposto, e il comportamento che avete tenuto qua cambi. Dalla settimana prossima si riunisca la Commissione Covid per poter mettere in piedi quelle attività che sono necessarie per dare iniziative e stanziare i fondi per poter dare risposte veloci alla cittadinanza.

Sinceramente mi aspettavo, date le parole dette, un approccio molto diverso, ma la consiliatura è lunga, avremo modo di capire se è solo frutto di inesperienza e di mancanza di tempo o se è una modalità che sarà continua e sarà perpetrata nel tempo.

Su questo bilancio il mio voto è negativo.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Bertoldi. Ha chiesto la parola il consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Io penso di darvi fiducia nel senso che quello che ho detto prima sicuramente lo troveremo col discorso del rendiconto. L'unica cosa è che mi aspettavo un bilancio dove potevate osare di più,

non avete osato niente.

Non avete osato niente perché secondo me è un bilancio ragionieristico, non ci sono capitoli a favore delle attività e delle famiglie in questo bilancio. E' praticamente solo una somma di numeri, dove io non vedo quello che voi avete descritto a parole.

Io voto sicuramente contrario, negativo questo bilancio, e vi do fiducia sperando che applicate nel rendiconto quelle variazioni che serviranno per venire incontro alle situazioni che stiamo vivendo in questo momento. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Anch'io mi aspettavo di più. Mi aspettavo di più per la città, perché comunque sappiamo tutti, frasi fatte, in che periodo siamo, mai è così, mai è stato così vero. Mi aspettavo che il bilancio fosse diverso, che non fosse lo stesso impianto. Mi aspettavo che a fronte anche dell'atteggiamento che avete tenuto e dei programmi che avete fatto, ci fosse qualcosa in più di concreto, di nuovo, di vostro. Invece questo non l'ho visto.

Ho visto qualcosa di Matteotti e di Malfer, degli assessori vostri, qualcosa si intravede, ma è un po' una storia vecchia, nel senso che sono dei progetti che questo Consiglio ha già discusso nel tempo, idee quantomeno, scusate, quindi mi aspettavo di più.

Siccome non c'è niente sull'emergenza, impostato sull'emergenza, mi aspettavo che aveste impiegato questo tempo per portare avanti una vostra idea, che non trovo.

Per questo il mio voto è negativo e boccio questo bilancio sia nel metodo, che ha portato a farlo, quindi in totale solitudine, nonostante tutto, e anche nel merito, perché non mi ci trovo, in contrasto a un sacco di opere faraoniche, di cui non si vede necessità, alcune delle quali non si vedrebbe necessità, se non forse in questo periodo, e ben poco distanziate.

Abbiamo avuto la fortuna con l'ordine del giorno, che speriamo possa essere rimpinguato di risorse perché per ora, come tante cose, è solo una promessa. Abbiamo tante promesse da parte vostra, aspettiamo un po' di vedere, me l'aspettavo in questa sede. Per questo il mio voto sarà negativo. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha alzato la mano il consigliere Zanoni e anche Mosaner. Prego, consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie, Presidente, e grazie a tutti anche per la pazienza per tutto questo tempo che abbiamo trascorso assieme. Le prime cinque ore l'altra sera abbiamo ascoltato noi, questa sera si sono un po' invertite le parti.

E' chiaro che un bilancio è fatto, come ho detto più volte, di numeri, ma è fatto anche poi di tutto quello che i numeri stanno dicendo, ma soprattutto c'è anche il trasporto di una città dietro un bilancio, per chi ancora ci crede nella politica, anche se ormai siamo sempre meno, ma credo che insomma discutere e confrontarsi serva anche per ridare un po' di slancio, in un periodo come questo, nel recuperare le persone alla politica, che un po' significa recuperare le persone attorno ai valori di una città.

Per tanti, magari, è la prima volta in Consiglio Comunale, quindi non è facile orientarsi non tanto nei numeri e nelle pagine delle relazioni, penso che non sia facile orientarsi per farsi un'idea propria. Io stesso, leggendo documentazioni che arrivano da altri, trovo diverso orientarmi rispetto a documentazioni che proponevamo noi. Mi scuso se alle volte non ho capito fino in

fondo alcuni passaggi, se dovrò affrontare di più ancora e maggiormente queste vostre proposte e quello che comunque abbiamo detto, ma quello che io ho detto ho cercato di dirlo quantomeno con l'onestà intellettuale del mio pensiero del momento e non per altre finalità o altri scopi, non solo per far parte di una parte.

È chiaro che inizialmente è facile rimanere ancorati al gruppo con il quale si è fatto un percorso e magari non è facile avere delle idee proprie, e quindi è difficile esprimere idee diverse, quindi mi scuso se magari più volte abbiamo sollecitato interventi da parte delle maggioranze, perché capisco che per elaborare tutto questo ci vuole del tempo, però penso anche che ognuno dovrà interrogarsi dopo tutte queste ore, questa maratona, e guardare quanto dentro questo bilancio c'è di ognuno di noi, o quanto è stato imposto anche, ma in maniera buona, eh.

Io credo che il grosso sia stato elaborato da persone che già hanno delle esperienze. E quindi chiedo a tutti i consiglieri comunali di fare delle riflessioni su questa lunga maratona, perché ognuno possa farsi delle idee proprie, magari scevre dal senso di appartenenza, ma dalla bontà delle idee, perché solo così, magari con il tempo, riusciremo a trovare dei punti di contatto, che non significa delle vere convergenze, ma dei punti di contatto su alcuni temi interessanti per la città.

Questo è un po' il senso della politica. Io mi fermo qui.

È chiaro che il mio voto non può essere a favore perché, con tutto quello che ho cercato di dire in queste sere, non trovo le motivazioni per poter votare a favore un documento che è stato elaborato su valori distanti dai miei, insomma, quindi mi dispiace di non poterlo fare, ma so di poter contribuire alla città anche da questo mio punto di vista, cercando di essere da stimolo anche per i consigli a venire e il tempo che passeremo insieme.

Quindi vi ringrazio e mi scuso se magari posso avere... o sicuramente avrò in qualche mio intervento esagerato, ferito involontariamente, poco volontariamente, tutte le persone che sono qui. Vi ringrazio per avermi anche sopportato in questi giorni e comunque l'espressione di voto è negativa. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mosaner. Prego, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Presidente, la mia dichiarazione sarà brevissima ed evidentemente contraria.

Ero molto curioso di aspettare la fatidica frase "saremo stupiti". Io con stupore sono rimasto sconsigliato per ora. Non ho trovato ancora il novello Maroni, forse qualcosa d'altro dovremmo aspettarci. Mi piacerebbe capire chi è quell'illustre firma che firmerà la Riva dei prossimi cinquant'anni. Per adesso non c'è.

Ho visto un piano, un programma in particolare dell'assessore Matteotti, che mi ricorda particolarmente piani di vecchio stampo, quindi rotatorie, strade, parcheggi, sottopassi, ma di altro sostanzialmente poco, della programmazione pochissimo, e quindi per adesso non sono riuscito a essere stato stupito come mi era stato promesso. Quindi attenderemo, attenderò, con stupore, ancora di poter essere stupito. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Non ci sono altre richieste di intervento, quindi passiamo alla votazione di questa delibera.

^^ *Esce il Consigliere Giuliani: il numero dei presenti scende a 20.* ^^

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)
contrari n. 6 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Mosaner, Zanoni)

L CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di rendere operativo il Bilancio di Previsione 2021-2023 e consentire a regime l'attività amministrativa il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)
contrari n. 6 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Mosaner, Zanoni)

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato H) al presente verbale.

PUNTO N. 4: CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020

Presidente Gatti Lucia

Passo ora la parola al Sindaco per la relazione sul “Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda, per l’approvazione del rendiconto per l’esercizio 2020”.

Sindaco Santi

Ringrazio il Comandante che è ancora qui con noi.

Il rendiconto della Gestione 2020 del corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda è stato approvato dall’Assemblea del Corpo il 30 gennaio 2021 ed è pervenuto al Comune in data 2 febbraio 2021, firmato dal Comandante e dal cassiere del Corpo.

Il rendiconto presenta un saldo positivo di cassa, alla fine dell’esercizio, di euro 234.797,53 e un avanzo di amministrazione di euro 209,56.

I residui attivi degli anni precedenti, come risultanti dal rendiconto della gestione 2019, sono stati rideterminati in euro 115.507,99, riscossi per euro 101.452,99 e da incassare per euro 14.055.

I residui prodotti dalla gestione di competenza ammontano complessivamente ad euro 6953,31.

I residui passivi degli anni precedenti, come risultanti dal rendiconto della gestione 2019, sono stati rideterminati in euro 178.297,07, pagati per euro 28.297 e mantenuti da pagare per 150.000.

I residui prodotti dalla gestione di competenza ammontano complessivamente a euro 114.596,28.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il rendiconto di gestione 2020 del corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda, quale documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale nelle seguenti risultanze finali:

entrate, fondo di cassa 1.1.2020, 64.858,53 euro, conto competenze, 401.579, 38 euro; conto residui attivi 101.452,99 euro, per un totale di euro 567.890,90;

uscite, conto competenza: 295.796,30 euro; conto residui passivi: 28.297,07 euro; totale 324.093,37 euro;

fondo di cassa al 31.12.2020: 243.797,53 euro; residui attivi: 21.008,31 euro; residui passivi: 264.596,28 euro; avanzo di amministrazione: 209,56 euro.

Di dare atto, altresì, che l’avanzo di amministrazione, determinato nella somma di 209.000,56 euro, sarà applicato al bilancio di previsione 2021.

Ho terminato.

Presidente Gatti Lucia

Ci sono degli interventi al riguardo su questa relazione? Non ci sono interventi. C’è qualche dichiarazione di voto? Ha alzato la mano il consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Un semplice ringraziamento, come tutti gli anni, per il lavoro profuso che svolgono sul territorio e per la sicurezza che danno a tutte le famiglie e a tutte le attività. Grazie ancora.

Presidente Gatti Lucia

Anzi, ci sono adesso dei nuovi iscritti a parlare. Do la parola al consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Innanzitutto, un saluto al Comandante, e quindi anche a tutto il corpo, e un ringraziamento per il lavoro fatto anche in tempo di Covid, oltre le normali attività. L’ora è tarda, ma sono riusciti a

fare anche più tardi per quattro o cinque volte, fino alle 4 della mattina, quindi non è una novità questa. Quindi, Sindaca Santi, è anche abbastanza fortunata questa volta.
Un saluto a voi, alle vostre famiglie e ai colleghi evidentemente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Serafini. Prego, Consigliera.

Consigliere Serafini

Colgo anch'io l'occasione per salutare il Comandante e i Vigili del Fuoco che sono presenti e per ripetere questa sera ciò che ho già espresso in altre occasioni. Sottolineare, ancora una volta, l'importanza dello spendersi gratuitamente per la comunità da parte di queste persone, in gran parte giovani, che ringrazio personalmente, ma credo di interpretare anche il pensiero di tutti voi, colleghi consiglieri.

Troppe volte si dà per scontata la loro presenza, ma non si è consapevoli che a monte di ogni intervento vengono profuse da tutti ore e ore per la preparazione teorica e pratica, i continui aggiornamenti, gli allenamenti e la formazione degli allievi. Grazie ancora.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliera Serafini. Ha chiesto la parola l'assessore Salizzoni. Prego, Assessore.

Assessore Salizzoni

Volevo portare il mio ringraziamento e quello dell'Amministrazione comunale al Comandante e a tutti i suoi uomini, e soprattutto ai ragazzi, per l'aiuto importante che ci hanno dato nella distribuzione dei buoni sotto Natale, per gli acquisti per l'emergenza, ai commercianti. Giorni di pioggia, giorni freddi, nei quali, oltre alle altre associazioni per carità, i suoi ragazzi si sono spesi proprio per far arrivare a tutte le famiglie questi buoni che hanno dato un po' di vita e un po' di risorse anche ai nostri commercianti. Grazie davvero a nome di tutta l'Amministrazione, ma penso anche a nome del Consiglio comunale, perché è stato proprio un grandissimo lavoro, con tantissimo sacrificio, in giornate che ripeto avrebbero preferito tutti passare tranquillamente a casa, al caldo e al riparo da tutti quegli acquazzoni. Grazie ancora.

Presidente Gatti Lucia

Bene, grazie. Adesso passiamo ai voti di questa delibera sul rendiconto per l'esercizio 2020, quindi do la parola alla dottoressa Cattoi per la votazione e poi per l'immediata esecutività.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera H).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera H).

~~~~~

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di consentire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2019 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20
  
- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 5 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato I) al presente verbale.

### **PUNTO N. 5: CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021**

Presidente Gatti Lucia

Passo di nuovo la parola alla Sindaca per la relazione sull'approvazione del bilancio di previsione 2021. Prego, signora Sindaca.

#### Sindaco Santi

Grazie. In data 2 febbraio 2021 è stato acquisito al protocollo comunale numero 4.041 il bilancio di previsione 2021 del corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda, con allegata la relazione programmatica allo stesso, approvate dall'assemblea del corpo in data 30 gennaio 2021.

Il bilancio è poi stato esaminato in data 4 febbraio 2021 dal Dirigente del Servizio Antincendio della Provincia Autonoma di Trento, il quale ha espresso parere favorevole con nota protocollo S035/2021/21.8/2015/166.

Per fare fronte alle esigenze finanziarie del corpo dei Vigili del Fuoco volontari il Comune di Riva del Garda ha stanziato nel proprio bilancio di previsione 2021 i seguenti fondi che trovano corrispondente allocazione nelle poste di entrata del bilancio di previsione 2021 del corpo dei Vigili del Fuoco, euro 120.000 nelle spese correnti, euro 135.000 nelle spese in conto capitale.

Al bilancio di previsione è stato, inoltre, applicato l'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2020, approvato con deliberazione consiliare di data odierna per euro 209,56.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 del corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda, correndo la relazione previsionale e programmatica alle seguenti risultanze riepilogative:

entrate dei servizi retribuiti: 11.500 euro; entrate derivante dai contributi di parte corrente e da assegnazione di enti 151.000 euro; entrate derivanti da alienazioni e contributi in conto capitale ed assegnazioni di enti o privati 169.976 euro; entrate per partite di giro: 3000 euro; avanzo di amministrazione 209,56 euro, per un totale di entrate di euro 335.685,56; spese correnti: 162.500 euro; spese in conto capitale: 170.185,56 euro; spese per partite di giro: 3.000 euro, totale spese 335.685,56 euro.

Di dare atto che l'avanzo di amministrazione, applicato al bilancio di previsione 2021, pari ad euro 209,56 euro, risulta pari all'importo determinato con l'approvazione del rendiconto 2020, approvato con deliberazione consiliare di data odierna. Ho terminato, grazie.

#### Presidente Gatti Lucia

Grazie, signora Sindaca. C'è una prenotazione da parte del consigliere Mosaner.

#### Consigliere Mosaner

Solo per ribadire che semplicemente quello poteva essere anche un punto unificato.

Ringrazio sempre il corpo per gli interventi e gli investimenti che farà. Ci sono un paio di investimenti che sono importanti, in modo particolare la piattaforma; c'è il nuovo battello che è in fase di aggiudicazione da mesi, e quindi anche attrezzature nuove che sono importanti, che spero che rientrino nella dotazione del corpo in tempi brevi, per dargli la totale e piena operatività.

Ancora un ringraziamento.

#### Presidente Gatti Lucia

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire l'assessore Salizzoni. Prego, Assessore.

#### Assessore Salizzoni

No, deve essere rimasta la manina da prima, avevo schiacciato quella anziché il microfono.

#### Presidente Gatti Lucia

Qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, quindi possiamo mettere ai voti. Presenti 20.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera I).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20
  
- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

### **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera I).

^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di consentire la gestione del Bilancio 2020 ed il regolare svolgimento dell'azione amministrativa, nel pubblico interesse, da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20
  
- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

## **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

### Presidente Gatti Lucia

Volevo prendermi due minuti io per salutarvi e per ringraziarvi anche di aver accettato questa mia nuova posizione, questa mia prima esperienza di Vicepresidente. Per me è stata una bella esperienza e spero che sia stata sufficientemente adeguata al ruolo.

Ovviamente, approfitto per mandare, credo a nome di tutto il Consiglio, un saluto di una buona ripresa o di una rapida ripresa al presidente Mamone.

Ringrazio, ovviamente, il dottor Faitelli che è rimasto con noi fino a questo punto, a quest'ora, e anche la pazienza del Comandante dei Vigili, che è sempre un piacere vedere, e anch'io esprimo un apprezzamento per questo corpo così importante per la città e per la comunità.

Buonanotte a tutti e alla prossima.

### Sindaco Santi

Faccio anch'io i ringraziamenti al Comandante, ai dipendenti comunali, a tutti voi e in particolare a lei, Dottoressa, che ci ha assistito in queste serate con molta professionalità. La ringrazio e ovviamente speriamo che il presidente Mamone si rimetta al più presto. Grazie a tutti, anche alla dottoressa Cattoi ovviamente. Grazie e buonanotte.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 2.42. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

**LA VICE PRESIDENTE**

f.to Lucia Gatti

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**

f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

## **c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 28.05.2021 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**

f.to dott.ssa Anna Cattoi

